



*Questo testo è una versione provvisoria.
La versione definitiva che sarà pubblicata
su www.fedlex.admin.ch è quella
determinante.*

«\$QrCode»

23.xxx

Messaggio concernente la promozione della piazza economica negli anni 2024–2027

del 25 gennaio 2023

Onorevoli presidenti e consiglieri,

con il presente messaggio vi sottoponiamo, per approvazione, i seguenti disegni di decreti federali:

- A. Decreto federale sul finanziamento delle attività di governo elettronico delle piccole e medie imprese negli anni 2024–2027
- B. Decreto federale sul finanziamento della promozione dell'innovazione, della collaborazione e dello sviluppo delle conoscenze nel turismo (Innotour) negli anni 2024–2027
- C. Decreto federale sulla concessione di un aiuto finanziario a Svizzera Turismo negli anni 2024–2027
- D. Decreto federale che definisce il programma pluriennale della Confederazione negli anni 2024–2031 concernente l'attuazione della Nuova politica regionale
- E. Decreto federale concernente ulteriori conferimenti al Fondo per lo sviluppo regionale
- F. Decreto federale sul finanziamento della promozione delle esportazioni negli anni 2024–2027
- G. Decreto federale sul finanziamento della promozione dell'informazione riguardante la piazza imprenditoriale svizzera (promozione della piazza economica) negli anni 2024–2027

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

25 gennaio 2023

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione, Alain Berset
Il cancelliere della Confederazione, Walter Thurnherr

Compendio

La promozione della piazza economica della Confederazione si prefigge di preservare e aumentare l'attrattiva e la competitività dell'economia svizzera, caratterizzata da un fitto tessuto di piccole e medie imprese, contribuendo così alla creazione di maggiore valore aggiunto e di posti di lavoro sostenibili. Per portare avanti e sviluppare negli anni 2024–2027 gli strumenti per la promozione della piazza economica, il Consiglio federale sottopone al Parlamento sei decreti di finanziamento, per un importo totale di 646,13 milioni di franchi.

Situazione iniziale

La Svizzera è uno dei Paesi più competitivi al mondo e deve questo successo alle ottime condizioni quadro economiche su cui poggia. Tra queste figurano un mercato del lavoro flessibile, una pressione fiscale moderata e finanze pubbliche in buono stato. Eppure, l'economia svizzera si trova a fronteggiare numerose sfide: la concorrenza della piazza economica internazionale è intensa e le imprese svizzere, in particolare le piccole e medie imprese, sono esposte a pressioni in termini di innovazione e riduzione dei costi. A ciò si aggiungono esigenze in materia di digitalizzazione dell'economia svizzera, riduzione delle disparità economiche regionali e sviluppo sostenibile, ma anche la crisi climatica e della biodiversità nonché le ricadute economiche di controversie commerciali su scala globale. Negli ultimi tempi, la pandemia di COVID-19 e gli sviluppi geopolitici hanno reso evidente che le condizioni quadro sono soggette a mutamenti repentini e che possono emergere nuove e importanti sfide per la promozione della piazza economica.

Contenuto del progetto

La promozione della piazza economica della Confederazione si prefigge, per gli anni 2024–2027, i cinque obiettivi seguenti: migliorare le condizioni quadro per le piccole e medie imprese, rafforzare le regioni, contribuire allo sviluppo sostenibile, cogliere le opportunità offerte dalla digitalizzazione e accrescere l'attrattiva della piazza economica e turistica. Rispetto al periodo 2020–2023, viene riconosciuta una maggiore rilevanza alla sostenibilità e alla digitalizzazione. Inoltre, la promozione della piazza economica viene orientata maggiormente alle esigenze dei destinatari. Gli obiettivi saranno perseguiti attraverso attività specifiche e facendo affidamento sugli strumenti della politica a favore delle piccole e medie imprese, della politica del turismo, della Nuova politica regionale e della promozione dell'economia esterna.

Il Consiglio federale sottopone al Parlamento sei decreti di finanziamento per portare avanti e sviluppare negli anni 2024–2027 gli strumenti di promozione della piazza economica, il cui finanziamento giungerà a scadenza alla fine del 2023. Rispetto al periodo 2020–2023, viene posto l'accento sul potenziamento del governo elettronico e sulla promozione delle esportazioni. Per il periodo 2024–2027, lo sviluppo degli strumenti di promozione economica si concentrerà sui seguenti punti:

- *Politica a favore delle PMI: la digitalizzazione costituisce il fulcro della politica per le piccole e medie imprese. Il potenziamento di EasyGov, lo sportello online per le imprese, ne costituisce l'elemento centrale.*

- *Politica del turismo: l'accento è posto sull'attuazione della Strategia del turismo approvata nel 2021 dal Consiglio federale. Concretamente, gli aspetti fondamentali riguardano l'ulteriore sviluppo degli strumenti di promozione degli investimenti, lo sviluppo sostenibile nel settore del turismo e la sua digitalizzazione.*
- *Politica regionale: con il presente messaggio, il Consiglio federale sottopone all'Assemblea federale il programma pluriennale 2024–2031 della Nuova politica regionale. I contenuti vertono sui consolidati aspetti prioritari della promozione (innovazione e turismo), sull'inserimento di elementi di economia locale nel principio della base d'esportazione, sull'estensione della promozione puntuale delle infrastrutture e sulla trasformazione digitale nonché sullo sviluppo regionale sostenibile.*
- *Promozione dell'economia esterna: l'impianto di sostegno alle esportazioni e, in particolare, l'accesso degli esportatori svizzeri ai grandi progetti infrastrutturali esteri saranno sviluppati ulteriormente in base alle esigenze e potenziando l'approccio «Team Switzerland». La Svizzera intende rafforzare la propria immagine di polo tecnologico e innovativo.*

Decreti di finanziamento

Con il presente messaggio, il Consiglio federale propone decreti di finanziamento per un ammontare complessivo di 646,13 milioni di franchi, ripartito come segue:

- *credito d'impegno per il finanziamento delle attività di governo elettronico a favore delle piccole e medie imprese negli anni 2024–2027 (32,8 mio. fr.);*
- *credito d'impegno per il finanziamento della promozione dell'innovazione, della collaborazione e dello sviluppo delle conoscenze nel turismo (Innotour) negli anni 2024–2027 (45,43 mio. fr.);*
- *limite di spesa per l'aiuto finanziario a Svizzera Turismo negli anni 2024–2027 (233,0 mio. fr.);*
- *limite di spesa per alimentare il Fondo per lo sviluppo regionale negli anni 2024–2031 (217,3 mio. fr.);*
- *limite di spesa per il finanziamento della promozione delle esportazioni negli anni 2024–2027 (99,1 mio. fr.);*
- *limite di spesa per il finanziamento della promozione dell'informazione riguardante la piazza imprenditoriale svizzera (promozione della piazza economica) negli anni 2024–2027 (18,5 mio. fr.).*

Ulteriore decreto federale

Il Consiglio federale propone inoltre un decreto federale che definisce il programma pluriennale della Confederazione 2024–2031 concernente l'attuazione della Nuova politica regionale.

Indice

Compendio	3
1 Promozione della piazza economica della Confederazione	9
1.1 Situazione iniziale	9
1.2 Basi strategiche	10
1.2.1 Strategia mantello	10
1.2.2 Lo sviluppo sostenibile come obiettivo della promozione della piazza economica	15
1.2.3 La digitalizzazione come obiettivo della promozione della piazza economica	17
1.3 Contributo alla gestione degli effetti della pandemia di COVID-19	19
1.3.1 Crediti COVID-19	20
1.3.2 Aiuti per i casi di rigore	21
1.3.3 Ulteriori misure	22
1.4 Esposizione nazionale (Expo)	23
1.5 Promozione della piazza economica e attività legislativa in corso	24
1.6 Integrazione nella politica di promozione della piazza economica della Confederazione	25
1.7 Rapporto con il programma di legislatura, la pianificazione finanziaria e le strategie del Consiglio federale	25
1.7.1 Rapporto con il programma di legislatura	25
1.7.2 Rapporto con le strategie del Consiglio federale	25
2 Politica a favore delle PMI	26
2.1 Basi strategiche	26
2.2 Priorità 2024–2027	27
2.3 Sgravio amministrativo	28
2.3.1 Obiettivi e compiti	28
2.3.2 Efficacia	29
2.4 Governo elettronico a favore delle PMI	30
2.4.1 Obiettivi e compiti	30
2.4.2 Efficacia	32
2.4.3 Decreto federale sul finanziamento delle attività di governo elettronico delle piccole e medie imprese negli anni 2024–2027	36
2.5 Finanziamento delle imprese	40
2.5.1 Obiettivi e compiti	40
2.5.2 Efficacia	40
2.6 Sistema di fidejussioni per PMI	42
2.6.1 Obiettivi e compiti	42
2.6.2 Efficacia	43

3	Politica del turismo	46
3.1	Basi strategiche	46
3.1.1	Analisi della situazione del turismo svizzero	46
3.1.2	Strategia del turismo della Confederazione	46
3.1.3	Quadro finanziario globale della politica del turismo	48
3.2	Priorità 2024–2027	48
3.3	Innotour	50
3.3.1	Obiettivi e compiti	50
3.3.2	Efficacia	52
3.3.3	Decreto federale sul finanziamento della promozione dell'innovazione, della collaborazione e dello sviluppo delle conoscenze nel turismo (Innotour) negli anni 2024–2027	54
3.4	Promozione turistica	56
3.4.1	Obiettivi e compiti	56
3.4.2	Efficacia	58
3.4.3	Decreto federale sulla concessione di un aiuto finanziario a Svizzera Turismo negli anni 2024–2027	59
3.5	Promozione del settore alberghiero	62
3.5.1	Obiettivi e compiti	62
3.5.2	Efficacia	63
4	Politica regionale	63
4.1	Basi strategiche	64
4.1.1	Valutazione del Programma pluriennale 2016–2023	65
4.1.2	Lavori di base	66
4.1.3	Politiche territoriali importanti	67
4.1.4	Politiche tematiche importanti	68
4.1.5	Sviluppo sostenibile	70
4.2	Obiettivi e compiti	71
4.2.1	Obiettivo della NPR	71
4.2.2	Promozione del progetto e misure collaterali	72
4.2.3	Sviluppi e cambiamenti nelle zone target	72
4.3	Il terzo Programma pluriennale della Confederazione 2024–2031 per l'attuazione della Nuova politica regionale	74
4.3.1	Concezione dei contenuti del Programma pluriennale: principi e orientamenti	74
4.3.2	Promozione dei progetti	78
4.3.3	Misure di accompagnamento	86
4.3.4	Interreg / Cooperazione territoriale europea	87
4.3.5	Attuazione della promozione dei progetti	88
4.3.6	Aspetti finanziari	88
4.3.7	Controlling e valutazione	91
4.4	Efficacia della NPR	91

4.5	Decreto federale che definisce il programma pluriennale della Confederazione 2024–2031 concernente l’attuazione della NPR92	
4.6	Decreto federale concernente ulteriori conferimenti al Fondo per lo sviluppo regionale	92
4.7	Sgravi fiscali	93
5	Promozione dell’economia esterna	94
5.1	Basi strategiche	94
5.2	Priorità 2024–2027	95
5.3	Promozione delle esportazioni	97
5.3.1	Obiettivi e compiti	97
5.3.2	Efficacia	100
5.3.3	Decreto federale sul finanziamento della promozione delle esportazioni negli anni 2024–2027	101
5.4	Promozione della piazza economica	105
5.4.1	Obiettivi e compiti	105
5.4.2	Efficacia	107
5.4.3	Decreto federale sul finanziamento della promozione dell’informazione riguardante la piazza imprenditoriale svizzera (promozione della piazza economica) negli anni 2024–2027	108
5.5	Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE)	111
5.5.1	Obiettivi e compiti	111
5.5.2	Efficacia	111
6	Ripercussioni dei decreti federali proposti	112
6.1	Ripercussioni per la Confederazione	112
6.1.1	Ripercussioni finanziarie	112
6.1.2	Ripercussioni sull’effettivo del personale	115
6.2	Ripercussioni per i Cantoni e i Comuni, per le città, gli agglomerati e le regioni di montagna	116
6.3	Collaborazione tra la Confederazione e i Cantoni	116
6.4	Ripercussioni per l’economia	117
6.5	Ripercussioni per la società	118
6.6	Ripercussioni per l’ambiente	119
7	Aspetti giuridici	120
7.1	Costituzionalità	120
7.2	Compatibilità con gli impegni internazionali della Svizzera	120
7.3	Subordinazione al freno alle spese	120
7.4	Rispetto del principio di sussidiarietà e del principio dell’equivalenza fiscale	121
7.5	Conformità alla legge sui sussidi	122

Elenco delle abbreviazioni

125

Messaggio

1 Promozione della piazza economica della Confederazione

1.1 Situazione iniziale

La Svizzera è uno dei Paesi più competitivi al mondo e deve questo successo alle ottime condizioni quadro su cui poggia. Tra queste figurano, in particolare, l'alta qualità del sistema formativo, l'apertura internazionale, la flessibilità del mercato del lavoro, la moderata pressione fiscale e le finanze pubbliche in buono stato¹. Eppure, l'economia svizzera si trova a far fronte a numerose sfide: come dimostrano anche i recenti sviluppi in materia di imposizione delle imprese, la concorrenza sulla piazza economica internazionale è forte, il che espone le imprese svizzere, in particolare le piccole e medie imprese (PMI), a pressioni in termini di innovazione e riduzione dei costi. Inoltre, la garanzia di poter accedere al mercato unico e ai programmi di ricerca dell'Unione europea (UE) è fondamentale per la piazza economica svizzera. A ciò si aggiungono la digitalizzazione dell'economia svizzera, la riduzione delle disparità economiche regionali, le esigenze legate allo sviluppo sostenibile, la crisi climatica e della biodiversità, ma anche le ricadute economiche delle controversie commerciali su scala globale. Negli ultimi tempi la pandemia di COVID-19 e gli sviluppi geopolitici, come la guerra in Ucraina e le tensioni presenti in diverse regioni del mondo, hanno reso evidente che le condizioni quadro sono soggette a mutamenti repentini e che possono quindi delinearci nuove e importanti sfide per la promozione della piazza economica. Occorre considerare, in particolare, anche la compromissione dei flussi commerciali globali che si concretizza in difficoltà di fornitura e scarsità di merci, con possibili ripercussioni sulla sicurezza degli approvvigionamenti. Un altro rischio concreto è quello di una carenza di energia, con i danni all'economia e i problemi di approvvigionamento economico che ne deriverebbero.

La realizzazione della promozione economica della Confederazione compete alla Direzione per la promozione della piazza economica della Segreteria di Stato dell'economia (SECO). Attraverso la promozione della piazza economica, la Confederazione sostiene le PMI svizzere e le regioni nel far fronte alle sfide illustrate e contribuisce ad accrescerne la resilienza. L'abilità dimostrata nel gestire le ripercussioni economiche negative della pandemia di COVID-19 ha messo in luce la capacità di azione e reazione della promozione economica della Confederazione. Con il presente messaggio, formuliamo la nostra politica in materia di promozione della piazza economica per gli anni 2024–2027 e vi proponiamo, al contempo, i crediti d'impegno e i limiti di spesa che riteniamo necessari per realizzare e sviluppare ulteriormente la promozione della piazza economica.

¹ Consiglio federale (2022) *Rafforzamento della piazza economica svizzera – Analisi globale del Consiglio federale del 16 febbraio 2022*, disponibile su www.seco.admin.ch/it > Documentazione > Comunicati stampa > Il Consiglio federale si adopera per rafforzare la piazza economica svizzera.

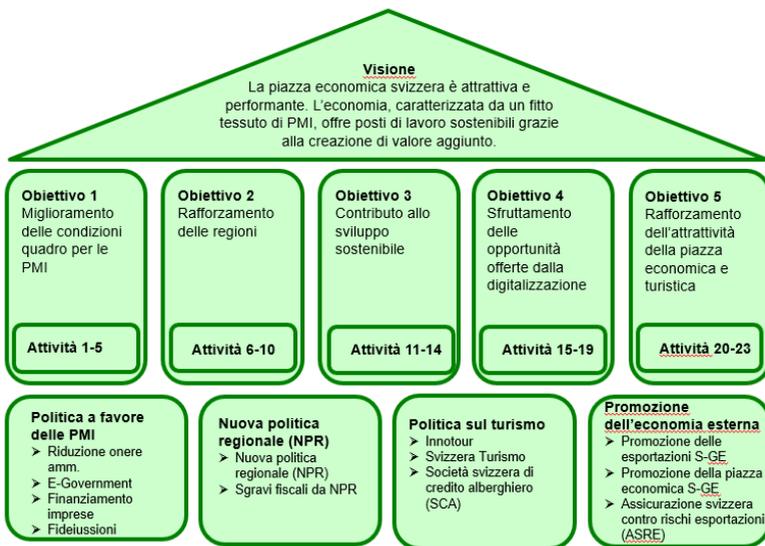
1.2 Basi strategiche

1.2.1 Strategia mantello

La strategia mantello per la promozione economica² si è dimostrata efficace. Secondo indagini esterne, i destinatari sono molto soddisfatti dei servizi e delle offerte, e lo stesso vale per le prestazioni degli strumenti di promozione e delle organizzazioni incaricate³. La strategia mantello è stata oggetto di un processo di miglioramento continuo basato sui risultati di queste indagini. La figura 1 mostra la struttura della strategia mantello aggiornata.

Figura 1

Strategia mantello per la promozione della piazza economica della Confederazione negli anni 2024–2027



² SECO (2017): *Standortförderung 2020+: Mehrwert für KMU und Regionen, dicembre 2017*, disponibile (soltanto in tedesco) su www.seco.admin.ch/it > Promozione della piazza economica > Messaggio concernente la promozione economica negli anni 2020–2023 > Dachstrategie für die Standortförderung des Bundes 2020.

³ Ecoplan e Accelerom (2022): *Zielgruppenorientierte Weiterentwicklung der Standortförderung des Bundes – rapporto finale di settembre 2021*, disponibile (soltanto in tedesco) su www.seco.admin.ch/it > Promozione della piazza economica > Messaggio concernente la promozione economica negli anni 2020–2023 > Zielgruppenorientierte Weiterentwicklung der Standortförderung des Bundes.

La promozione della piazza economica ha una visione: «la piazza economica svizzera è attrattiva e performante, l'economia caratterizzata da un fitto tessuto di PMI offre posti di lavoro capaci di futuro, grazie alla sostenibilità della produzione e a un elevato valore aggiunto». Tra i cinque obiettivi perseguiti, l'aggiornamento della strategia mantello ha conferito una maggiore importanza allo sviluppo sostenibile (obiettivo 3) e alla digitalizzazione (obiettivo 4).

Per quanto concerne gli ulteriori mezzi necessari per la promozione economica 2024–2027 rispetto al periodo 2020–2023, il nostro Consiglio pone l'accento sul potenziamento del governo elettronico per le PMI e sulla promozione delle esportazioni. In termini di governo elettronico, la Svizzera è nettamente arretrata rispetto ad altri Paesi dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE). Inoltre, a causa della forte concorrenza internazionale, la promozione delle esportazioni si trova di fronte a ulteriori sfide.

Segue una descrizione più approfondita degli obiettivi della promozione della piazza economica 2024–2027.

Obiettivo 1 «Miglioramento delle condizioni quadro per le PMI»

Attraverso la promozione della piazza economica, il nostro Consiglio si impegna a migliorare le condizioni quadro per le PMI, principali destinatarie della promozione stessa. La competitività delle PMI e, quindi, una piazza economica fiorente non possono prescindere da un contesto favorevole. Nell'ottica della promozione economica le condizioni quadro sono in gran parte già date e possono soltanto essere adattate nel lungo periodo. Ne consegue che, in termini di promozione della piazza economica, il miglioramento delle condizioni quadro per le PMI rappresenta un compito a lungo termine.

Obiettivo 2 «Rafforzamento delle regioni»

Attraverso la promozione della piazza economica, il nostro Consiglio si impegna affinché la popolazione elvetica possa contare su solide condizioni di vita e di lavoro in ogni regione. In questo senso, è fondamentale offrire prospettive e opportunità promettenti a chi fa impresa. Con la promozione della piazza economica, il nostro Collegio sostiene gli attori nelle varie regioni affinché ne sfruttino appieno il potenziale economico e contribuisce così a ridurre le disparità territoriali.

Obiettivo 3 «Contributo allo sviluppo sostenibile»

La promozione della piazza economica rappresenta una politica di lungo raggio, che mira al posizionamento della Svizzera come piazza economica di successo, innovativa, competitiva e capace di resistere alle crisi, rendendola così più resiliente. Le strategie e gli strumenti che mette in campo sostengono e promuovono per la Svizzera uno sviluppo economico sostenibile e in grado di cogliere le opportunità. La promozione della piazza economica rappresenta una politica economica che contribuisce alla sicurezza e alla valorizzazione delle risorse naturali, mentre

consolida la solidarietà sociale. Così facendo, contribuisce in modo concreto all'attuazione della Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030 (SSS 2030)⁴.

Obiettivo 4 «Sfruttamento delle opportunità offerte dalla digitalizzazione»

La digitalizzazione è un importante motore di crescita economica cui la pandemia di COVID-19 ha impresso ulteriore slancio. Attraverso la promozione della piazza economica, il nostro Consiglio si impegna affinché le opportunità offerte dalla digitalizzazione siano sfruttate con sistematicità. Questo obiettivo ha un carattere marcatamente trasversale ed è collegato agli altri quattro.

Obiettivo 5 «Rafforzamento dell'attrattiva della piazza economica e turistica»

L'attrattiva della piazza economica e turistica è un fattore importante per il successo economico. Oltre che da condizioni quadro ottimali (cfr. obiettivo 1), l'attrattiva dipende da un'offerta di qualità, dalla disponibilità di personale qualificato⁵ e dal posizionamento sul mercato, che deve essere coordinato e di massimo livello. Attraverso questa promozione, il nostro Consiglio contribuisce a rendere la Svizzera ancora più attrattiva come piazza economica e turistica, favorendo così anche la resilienza e la capacità dell'economia svizzera di far fronte alle crisi.

Il raggiungimento dei cinque obiettivi è supportato da 23 attività. La tabella 1 presenta una sintesi degli obiettivi con le rispettive attività, i cui contenuti sono descritti ai numeri 1.2.2, 1.2.3 e da 3 a 6. Il messaggio concernente la promozione della piazza economica negli anni 2028–2031 renderà conto delle attività realizzate.

Tabella 1

Sintesi degli obiettivi e delle attività per la promozione della piazza economica

Obiettivi	Attività
Obiettivo 1 «Miglioramento delle condizioni quadro per le PMI»	1. Formulare progetti normativi che siano il più possibile favorevoli per le PMI
	2. Ridurre l'onere amministrativo per le imprese
	3. Garantire il coordinamento con i portatori d'interesse rilevanti e curare il regolare scambio
	4. Potenziare lo sportello unico online per le imprese (EasyGov)
	5. Agevolare l'accesso al finanziamento per le PMI
	6. Sfruttare il potenziale economico delle regioni rurali, di montagna e di frontiera

⁴ Consiglio federale (2021) *Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030*, disponibile su www.are.admin.ch > Sviluppo sostenibile > Pubblicazioni > Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030.

⁵ In questo contesto, il nostro Consiglio ha definito misure volte a ottimizzare l'ammissione di lavoratori qualificati provenienti da Stati terzi (comunicato stampa del Consiglio federale [4.3.2022], disponibile su www.admin.ch > Documentazione > Il Consiglio federale riduce gli ostacoli amministrativi all'immigrazione da Stati terzi).

Obiettivo 2 «Rafforzamento delle regioni»	7. Promuovere l'innovazione nella tecnologia, nell'imprenditoria e nel turismo
	8. Promuovere uno sviluppo territoriale coerente
	9. Promuovere lo sviluppo e il trasferimento delle conoscenze in relazione allo sviluppo regionale
	10. Sostenere l'insediamento delle imprese nei centri regionali delle aree rurali e di montagna
Obiettivo 3 «Contributo allo sviluppo sostenibile»	11. Realizzare la concezione di sostenibilità nel quadro della promozione della piazza economica
	12. Verificare gli aspetti legati alla sostenibilità dei progetti promossi e introdurre incentivi specifici
	13. Conferire alla Svizzera il ruolo di una piazza economica e turistica sostenibile e resiliente
	14. Contribuire alla protezione del clima e all'adattamento al cambiamento climatico
Obiettivo 4 «Sfruttamento delle opportunità offerte dalla digitalizzazione»	15. Sostenere la trasformazione digitale delle PMI
	16. Digitalizzare le iniziative per la promozione della piazza economica e delle organizzazioni incaricate
	17. Sostenere la digitalizzazione delle prestazioni delle autorità a favore delle imprese
	18. Consentire la trasmissione delle conoscenze in materia di digitalizzazione e la relativa messa in rete
	19. Sostenere la messa in rete e l'utilizzo di dati digitali
Obiettivo 5 «Rafforzamento dell'attrattiva della piazza economica e turistica»	20. Sostenere l'insediamento a lungo termine dall'estero
	21. Sostenere le PMI esportatrici
	22. Portare avanti la prospezione del mercato per la piazza turistica svizzera
	23. Sviluppare ulteriormente l'approccio «Team Switzerland»

La promozione della piazza economica si concretizza attraverso dodici strumenti della politica a favore delle PMI, della Nuova politica regionale (NPR), della politica del turismo e della promozione dell'economia esterna (cfr. fig. 1).

Lo sviluppo della strategia mantello ha comportato un'approfondita revisione degli aspetti fondamentali al fine di ottenere un migliore allineamento della promozione della piazza economica alle esigenze dei *destinatari*. Uno studio di base⁶ ha

⁶ Ecoplan e Accelerom (2022): *Zielgruppenorientierte Weiterentwicklung der Standortförderung des Bundes*, settembre 2021, disponibile (soltanto in tedesco) su www.seco.admin.ch/it > Promozione della piazza economica > Messaggio concernente la promozione economica negli anni 2020–2023 > Zielgruppenorientierte Weiterentwicklung der Standortförderung des Bundes (disponibile soltanto in tedesco).

dimostrato che la platea dei destinatari della promozione economica è molto stratificata ed eterogenea, tanto che al suo interno è stato possibile individuare cinque categorie: attori esteri, attori del turismo, attori dello sviluppo regionale, attori nazionali in cerca di reti, scambi e ottimizzazione e, infine, imprese esportatrici. Inoltre, lo studio indica che il grado di soddisfazione dei destinatari rispetto ai servizi e alle offerte di promozione della piazza economica è elevato: oltre due terzi dei portatori d'interesse intervistati si dichiarano piuttosto o molto soddisfatti dell'offerta fruita. Apprezzano anche gli strumenti di promozione e le organizzazioni incaricate (organizzazioni che concedono fidejussioni, Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE), Switzerland Global Enterprise (S-GE), Società svizzera di credito alberghiero (SCA), (Svizzera Turismo). Gli strumenti attuali per la promozione della piazza economica sono considerati sufficienti. Il coordinamento e la chiarezza sono i due aspetti per i quali è stata riscontrata una certa necessità di ottimizzazione. Il dieci per cento dei portatori d'interesse interpellati ha dichiarato che il livello di semplicità dell'espletamento delle attività e l'impegno richiesto per individuare l'offerta giusta sono (piuttosto) insoddisfacenti. Alla luce di quanto emerso è stata realizzata una guida sulla promozione della piazza economica (disponibile su Internet a partire da inizio 2023) che mira a fornire una migliore panoramica delle offerte e dei servizi di promozione rendendoli più facilmente accessibili (cfr. n. 1.2.3).

Nell'autunno 2022 gfs.bern ha realizzato per conto della SECO una serie di inchieste indipendenti per conoscere il grado di soddisfazione dei partner di ST⁷ e dei clienti di S-GE⁸. Il grado di soddisfazione nei confronti di ST si è attestato a 7,9 e quello concernente S-GE a 8,1 su una scala da 1 a 10, quindi corrisponde a una valutazione da «buona a molto buona». Rispetto ai sondaggi analoghi condotti nel 2019 il grado di soddisfazione nei confronti delle due organizzazioni è dunque ulteriormente migliorato.

Il principio fondamentale che guida la concezione e la realizzazione degli strumenti per la promozione della piazza economica è l'*efficacia*, perché è soprattutto attraverso i risultati concreti per l'economia di tutte le regioni della Svizzera che è possibile misurare il successo della promozione stessa. Negli ultimi anni sono stati quindi definiti importanti riferimenti per la *misurazione dell'efficacia*: ciascuno dei dodici strumenti della promozione della piazza economica si basa su indicatori chiave che, nella maggior parte dei casi, sono oggetto di rilevazioni con cadenza annuale. L'andamento di questi indicatori è oggetto di rapporti sottoposti alla Direzione per la promozione della piazza economica che essa utilizza a supporto delle discussioni e delle decisioni strategiche. Questa modalità non consente, tuttavia, di ottenere dati chiari sull'efficacia generale della promozione della piazza economica, perché gli strumenti e le esigenze dei destinatari sono eccessivamente eterogenei. Le misure per

⁷ gfs.bern (2022): *Studie zur unabhängigen Zufriedenheitsbefragung der Partner von Schweiz Tourismus (en allemand, résumé en français)*, disponibile (in tedesco con riassunto in italiano) sul sito www.seco.admin.ch > Promozione della piazza economica > Politica del turismo > Attualità.

⁸ gfs.bern (2022): *2. Studie zur unabhängigen Zufriedenheitsbefragung der Kunden von Switzerland Global Enterprise*, dicembre 2022, disponibile (in tedesco con riassunto in italiano) sul sito www.seco.admin.ch > Promozione della piazza economica > Promozione delle esportazioni e della piazza economica > Promozione delle esportazioni.

valutare l'efficacia dei singoli strumenti, come gli studi annuali di casi e svariate valutazioni, consentono di trarre conclusioni più chiare sui risultati e sull'efficacia. Da queste misure emerge che gli strumenti sono stati sviluppati sulla base di un impianto solido e che dispongono di una struttura metodologica robusta.

Le attività di ulteriore sviluppo della valutazione dell'efficacia si concentrano sull'adeguamento di aspetti puntuali. Alcuni esempi sono riportati nei capitoli relativi ai singoli strumenti. È in questo contesto che si inserisce anche il lancio di una nuova iniziativa per rafforzare l'orientamento ai destinatari al fine di individuare indicatori che consentano di trarre ulteriori conclusioni sull'efficacia degli strumenti per la promozione della piazza economica.

1.2.2 Lo sviluppo sostenibile come obiettivo della promozione della piazza economica

Lo sviluppo sostenibile rappresenta ora un obiettivo a sé stante della promozione della piazza economica 2024–2027, quindi esamineremo nello specifico le attività correlate.

Attraverso la SSS 2030⁹, il nostro Consiglio illustra le modalità di attuazione dell'Agenda 2030¹⁰ e degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals, SDG*). Anche la promozione della piazza economica, come tutti gli altri campi in cui opera la Confederazione, deve far confluire gli obiettivi dell'Agenda 2030 e della SSS 2030, con i dovuti bilanciamenti, all'interno dei processi di sviluppo e realizzazione dei propri strumenti. Lo sviluppo sostenibile è un obiettivo coerentemente radicato anche nella strategia mantello per la promozione della piazza economica e nelle basi giuridiche, nelle convenzioni sulle prestazioni e nei programmi dei singoli strumenti. Con la promozione della piazza economica il nostro Consiglio favorisce così la resilienza dello sviluppo economico, contribuendo a garantire e valorizzare le risorse naturali e a consolidare la solidarietà sociale. I contributi allo sviluppo sostenibile offerti dalla promozione della piazza economica comprendono sostanzialmente le quattro attività illustrate di seguito.

Realizzare la concezione della sostenibilità nel quadro della promozione della piazza economica

Attraverso la promozione della piazza economica, in vista della legislatura 2024–2027, il nostro Consiglio rafforza il sostegno offerto ai destinatari nel campo dello sviluppo sostenibile sulla base di un posizionamento netto, proattivo e attento alle opportunità. La politica a favore delle PMI, la politica del turismo, la politica regionale e la promozione dell'economia esterna stabiliscono obiettivi di sostenibilità concordati in stretta collaborazione con i rispettivi partner e accompagnati da indicatori misurabili e valori target realistici. Per la NPR è stato elaborato un apposito

⁹ Consiglio federale (2021) *Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030*, disponibile su www.are.admin.ch > Sviluppo sostenibile > Pubblicazioni > Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030.

¹⁰ United Nations (2015): *2030 Agenda for Sustainable Development*, disponibile su www.un.org > UN Sustainable Development Goals.

concetto, derivato direttamente dalla SSS 2030, con obiettivi di sostenibilità e indicatori che vengono selezionati e inseriti nei modelli d'efficacia dei programmi di attuazione cantonali e sovracantonali della NPR insieme alle misure che ne consentono la realizzazione. Per la politica del turismo la sostenibilità è un tema a sé stante che presenta ripercussioni sugli obiettivi e sui processi legati agli strumenti. Nel quadro degli strumenti e dei processi esistenti, resoconti chiari consentono di monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi e di perseguire percorsi di ottimizzazione basati sulle esperienze maturate all'interno di un sistema che evolve.

Verificare gli aspetti legati alla sostenibilità dei progetti promossi e introdurre incentivi specifici

Nella promozione dei progetti, gli aspetti concernenti lo sviluppo sostenibile vengono esaminati a fronte delle disposizioni e delle strategie della Confederazione, ma anche rispetto agli obiettivi di sostenibilità prefissati e ai rispettivi indicatori. Gli incentivi finanziari e di altro genere vanno a sostegno di un orientamento dei progetti agli obiettivi di sostenibilità. La politica del turismo seleziona e segue alcuni progetti e iniziative per la sostenibilità, potenziando il trasferimento delle conoscenze. In questo modo si mira a rafforzare, in particolare, la creazione di reti e il coordinamento tra i rappresentanti del settore turistico e gli altri attori. La NPR individua e sfrutta le opportunità economiche derivanti dallo sviluppo sostenibile delle regioni e sostiene gli sforzi volti a una maggiore integrazione della dimensione ecologica e sociale nell'economia regionale. L'attenzione è rivolta in particolare all'economia circolare e alle infrastrutture sostenibili, ma anche a innovazioni in ambito sociale nonché nella protezione del clima e nella gestione responsabile delle risorse.

Conferire alla Svizzera il ruolo di una piazza economica e turistica sostenibile e resiliente

Attraverso la promozione della piazza economica, il nostro Consiglio contribuisce all'impiego efficiente delle risorse economiche, sociali e naturali: accrescendo la capacità delle PMI e delle regioni di resistere alle crisi, essa abbatte le disparità e contribuisce a garantire alla Svizzera il ruolo di piazza economica sostenibile e orientata al futuro. Restano valide le condizioni quadro in grado di favorire l'innovazione, la competitività e la creazione di valore aggiunto per le PMI e, nell'ambito dell'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE), anche per le grandi imprese, ma con un orientamento improntato allo sviluppo sostenibile. Il posizionamento nazionale e internazionale come destinazione turistica sostenibile si regge su un pilastro fondamentale, rappresentato dal programma per la sostenibilità «Swisstainable» avviato da Svizzera Turismo (ST), ma anche sulla creazione del Centro di competenza per la sostenibilità (KONA) presso la Federazione svizzera del turismo (FST).

Contribuire alla protezione del clima e all'adattamento al cambiamento climatico

Per l'economia e il turismo della Svizzera, il cambiamento climatico comporta allo stesso tempo rischi e opportunità. Attraverso la promozione della piazza economica, il nostro Consiglio contribuisce sia alla protezione del clima sia all'adattamento agli effetti del cambiamento climatico in linea con la politica climatica svizzera. La politica del turismo e la politica regionale sostengono lo sviluppo delle offerte e la

diversificazione, promuovendo non solo il turismo in estate e durante tutto l'arco dell'anno, ma anche la mobilità sostenibile. Ai destinatari della NPR vengono trasmesse tutte le informazioni e le competenze operative necessarie per affrontare percorsi di crescita economica che tengano conto del cambiamento climatico. L'ASRE, con la sua strategia per il clima, ottimizza la gestione dei rischi ad esso collegati e fornisce il proprio contributo alla decarbonizzazione.

1.2.3 La digitalizzazione come obiettivo della promozione della piazza economica

La digitalizzazione era stata individuata come obiettivo primario già nel messaggio del 20 febbraio 2019¹¹ concernente la promozione della piazza economica negli anni 2020–2023. La legislatura 2024–2027 porrà l'accento su questo obiettivo.

Digitalizzare l'economia e la società significa generare nuove opportunità di crescita per le PMI e per le regioni. Attraverso la promozione della piazza economica, il nostro Consiglio si impegna affinché queste opportunità siano sfruttate in modo sistematico, prendendo come riferimento gli obiettivi e i campi d'azione della nostra Strategia «Svizzera digitale»¹² e mettendo in luce sia i temi centrali che devono essere affrontati per la digitalizzazione sia le modalità per farli confluire negli strumenti della promozione della piazza economica. Le possibilità di intervenire sullo sviluppo della trasformazione digitale sono numerose e si suddividono in cinque campi d'azione:

Sostenere la trasformazione digitale delle PMI

La trasformazione digitale dell'economia è finanziata principalmente dalla promozione della piazza economica. Il cofinanziamento dei progetti assume un ruolo centrale, per esempio nell'implementazione di nuovi modelli aziendali digitali o nella sensibilizzazione e nella creazione di reti per le PMI. Il progetto «Künstliche Intelligenz zum Nutzen von KMU» sostenuto dalla NPR e dal programma regionale dell'UE per promuovere la cooperazione transfrontaliera (Interreg), per esempio, aveva lo scopo di richiamare l'attenzione delle PMI dell'Alto Reno sul tema dell'intelligenza artificiale, favorire un confronto tra le esperienze maturate, individuare progetti e avviare collaborazioni tra più imprese. Un altro approccio è rappresentato dalla promozione maggiormente rivolta a progetti trasferibili e soluzioni «aperte» che consentano di cooperare e che siano orientati al futuro. Per esempio, negli anni 2020–2023 lo strumento di promozione Innoutour ha cofinanziato in misura consistente il progetto di cooperazione «discover.swiss», che persegue come principale obiettivo lo sviluppo di una piattaforma di servizi *back-end* per il settore svizzero del turismo. «Mercato digitale per la regione turistica Lucerna/Lago dei Quattro Cantoni» è un altro dei progetti che Innoutour ha sostenuto tra il 2021 e il 2023.

¹¹ FF 2019 2035

¹² Cancelleria federale (2019), *Strategia di digitalizzazione della Confederazione 2020–2023 – Strategia dell'Amministrazione federale in materia di trasformazione digitale e informatica*, disponibile su www.bk.admin.ch > Trasformazione digitale e governance delle TIC > Strategia e pianificazione TIC della Confederazione > Strategia di digitalizzazione della Confederazione 2020–2023.

Il suo obiettivo è realizzare e portare avanti un mercato digitale sovragregionale che rappresenti una piattaforma di vendita attrattiva per i partner del turismo.

Digitalizzare le iniziative per la promozione della piazza economica e delle organizzazioni incaricate

I servizi e i processi della promozione della piazza economica e delle organizzazioni incaricate sono soggetti a un processo di verifica e sviluppo costante che ha lo scopo di rafforzare ulteriormente l'orientamento ai destinatari. Potenziare l'attività informativa digitale rappresenta una priorità che può concretizzarsi, per esempio, con una nuova guida sulla promozione della piazza economica (disponibile su Internet a partire da inizio 2023). L'obiettivo consiste nell'aggiornamento del sito internet della SECO dedicato alla promozione della piazza economica, che verrà dotato di uno strumento di consulenza interattivo per consentire agli utenti di trovare la soluzione giusta tra le offerte di sostegno e promozione. Tra i modelli adottati, troviamo la Innosuisse Guide¹³ e il «GoGlobal Cockpit» di S-GE¹⁴, una piattaforma online interattiva dedicata alle imprese svizzere che desiderano portare i propri prodotti, software o servizi anche all'estero e che risponde alle domande delle start-up inesperte in tema di internazionalizzazione, ma anche a quelle di imprese di maggiore esperienza.

Sostenere la digitalizzazione delle prestazioni erogate dalle autorità alle imprese

Attraverso la promozione della piazza economica, il nostro Consiglio garantisce l'operatività e lo sviluppo di EasyGov, lo sportello online per le imprese. Gli enti federali, cantonali e comunali ricevono un sostegno concreto nella digitalizzazione delle prestazioni erogate dalle proprie autorità. La promozione della piazza economica 2024–2027 è incentrata su un maggiore e costante potenziamento di EasyGov, realizzando integrando nuove prestazioni delle autorità per le PMI (cfr. n. **Erreur! Source du renvoi introuvable.** e **Erreur! Source du renvoi introuvable.**). Questa espansione provvederà anche ad attuare gli obblighi derivanti dalla nuova legge sullo sgravio delle imprese (LSgrI), il cui disegno è stato adottato dal nostro Collegio il 9 dicembre 2022 per essere proposto al Parlamento¹⁵.

Consentire la trasmissione delle conoscenze in materia di digitalizzazione e il relativo collegamento in rete

A integrazione del cofinanziamento dei progetti, la promozione della piazza economica pone un altro accento sul trasferimento delle conoscenze e sulle reti dedicate ai temi digitali. A questo proposito verrà realizzata una raccolta delle nozioni basilari sulla digitalizzazione, che sarà tenuta aggiornata e messa a disposizione di tutti gli attori, per esempio sotto forma di eventi e seminari. Saranno inoltre portate avanti le ormai consolidate attività volte a favorire lo scambio e il trasferimento di sapere nell'ambito dei progetti (eventi Innoutour «Walk the Talk», piattaforme di

¹³ *innosuisse.guide – Con la Innosuisse Guide troverete l'offerta di promozione giusta*, disponibile su www.innosuisse.ch > Trovare l'offerta di promozione giusta > Innosuisse Guide.

¹⁴ Disponibile su www.goglobal.s-ge.com.

¹⁵ FF 2023 xxx

scambio e comunità delle conoscenze di regionsuisse, la piattaforma per lo sviluppo regionale in Svizzera¹⁶ e la NPR).

Sostenere la possibilità di mettere in rete e utilizzare i dati digitali

Attraverso la promozione della piazza economica, il nostro Consiglio si impegna affinché dati e statistiche digitali siano facilmente accessibili: ne è un esempio il monitoraggio dello sviluppo economico regionale da parte di regionsuisse¹⁷. Il nostro Collegio mira inoltre a creare valore aggiunto utilizzando i dati e le statistiche nel quadro della promozione dei progetti e nella collaborazione con i portatori d'interesse coinvolti. Il progetto «Smarter data for smarter destinations», sostenuto negli anni 2021 e 2022 con la NPR, sfrutta i dati della rete di telefonia mobile per conoscere meglio i clienti e ottimizzare la gestione e la previsione dei flussi turistici per le varie destinazioni; è un progetto pilota, portato avanti dall'osservatorio sul turismo della Scuola universitaria professionale della Svizzera occidentale HES-SO Valais/Wallis e realizzato in collaborazione con Swisscom e circa 20 mete turistiche del Cantone. Un altro esempio proviene dai riscontri forniti dagli utenti di EasyGov, che confluiscono direttamente nell'ottimizzazione dei processi dello sportello online. L'intento è quello di promuovere un approccio di sviluppo dei modelli aziendali basato sulle evidenze e sulle esigenze. I dati pubblici e le statistiche devono essere resi disponibili con la massima tempestività e in formati intuitivi, in modo da poter riconoscere le tendenze in tempo e sfruttare le opportunità che ne derivano.

1.3 Contributo alla gestione degli effetti della pandemia di COVID-19

Per arginare la diffusione della pandemia di COVID-19, l'economia svizzera ha dovuto subire limitazioni senza precedenti, imposte dalla vasta portata delle misure di politica sanitaria, dalle quali è scaturito il più forte crollo congiunturale degli ultimi anni. Le misure di sostegno adottate dallo Stato, tra cui i crediti COVID-19, l'estensione dell'indennità per lavoro ridotto, l'indennità per perdita di guadagno per il coronavirus e gli aiuti per i casi di rigore, hanno permesso di preservare in larga misura il reddito da lavoro e di evitare un'ondata di fallimenti.

Attraverso la promozione della piazza economica e i suoi strumenti consolidati e flessibili, ma anche grazie alla sua vicinanza al mercato, il nostro Consiglio ha dimostrato di essere in grado di reagire prontamente alle crisi economiche e di saper sostenere le PMI colpite e le regioni in modo mirato ed efficace. La promozione della piazza economica rappresenta quindi un nostro importante contributo affinché l'economia svizzera riesca a resistere alle crisi. Il nostro Consiglio, con la promozione della piazza economica, è riuscito a intervenire in modo determinante sulla gestione delle conseguenze economiche della pandemia. Di particolare rilevanza sono state la partecipazione, insieme ad altri enti federali, ai Cantoni e a parti terze, alla concezione

¹⁶ www.regionsuisse.ch

¹⁷ *Monitoring du développement économique régional*, disponibile (in francese e tedesco) sul sito su www.regionsuisse.ch > Monitoraggio delle regioni > Monitoring du développement économique régional.

e all'attuazione dei crediti COVID-19 (cfr. n. 1.3.1) e degli aiuti per i casi di rigore (cfr. n. 1.3.2)¹⁸, ai quali si sono aggiunte ulteriori misure mirate (cfr. n. 1.3.3). Negli anni 2020–2022 le misure per la promozione della piazza economica sono state attuate in base a quelle che erano le priorità, ma verranno portate avanti anche negli anni 2024–2027 e oltre, per esempio nell'ambito della gestione dei crediti COVID-19 e degli aiuti per i casi di rigore, dei rapporti e delle valutazioni. A partire dal 2021, per l'attuazione delle misure contro la COVID-19, sono stati creati posti di lavoro a tempo determinato¹⁹. Occorre tuttavia chiarire che gli strumenti di promozione della piazza economica non rappresentano «strumenti emergenziali» ed è per questo che il presente messaggio non prevede ulteriori riflessioni su di essi nell'ottica di un'eventuale gestione di crisi future.

1.3.1 Crediti COVID-19

All'inizio della pandemia, la Direzione per la promozione della piazza economica ha cominciato subito a prestare un contributo significativo per istituire un programma di crediti COVID-19 insieme al Dipartimento federale delle finanze (DFF) – Amministrazione federale delle finanze e Segretariato di Stato per le questioni finanziarie internazionali – alle organizzazioni che concedono fidejussioni e al settore finanziario. In questo modo è stato possibile evitare che le imprese andassero incontro a crisi di liquidità, perché hanno potuto ricevere crediti transitori (crediti COVID-19) in modo rapido e senza burocrazia. Le imprese hanno ricevuto questi crediti dalle proprie banche con la fidejussione, al 100 per cento, di una delle quattro organizzazioni che concedono fidejussioni riconosciute dalla Confederazione (cfr. n. 2.6.1). In base alla legge del 18 dicembre 2020 sulle fidejussioni solidali²⁰ la Confederazione si assume le perdite da fidejussioni subite dalle organizzazioni che concedono fidejussioni in relazione ai crediti COVID-19 e le spese amministrative sostenute per il programma di crediti COVID-19. La garanzia dell'attuazione conforme alla legge, la vigilanza e l'assunzione dei costi del programma competono alla Direzione per la promozione della piazza economica.

Complessivamente sono stati erogati ben 138 000 crediti COVID-19, per un volume totale di 17 miliardi di franchi. Rispetto alla totalità, le imprese svizzere che hanno usufruito di questi crediti corrispondono al 22 per cento. Ciò significa che una quota significativa dell'economia del Paese ha ricevuto liquidità: un messaggio forte e un intervento che è riuscito a stabilizzare le imprese nel breve e medio termine.

I processi semplici e snelli comportano un determinato rischio in termini di abusi, ma questo aspetto è stato affrontato con un efficace piano anti-abusi. Informazioni aggiornate sui crediti COVID-19 sono disponibili sul sito <https://covid19.easygov.swiss/it/>.

¹⁸ Su www.covid19.easygov.swiss sono pubblicate informazioni complete e regolarmente aggiornate sui crediti COVID-19, sugli aiuti per i casi di rigore e sullo scudo protettivo per gli eventi pubblici.

¹⁹ Numero di posti a tempo pieno supplementari autorizzati per anno: 2021: 10; 2022/23: 11; 2024–2026: 8; 2027–2030: 6; 2031/32: 3. Non sono previsti posti a tempo pieno supplementari a partire dal 2033.

²⁰ RS 951.26

L'attività di vigilanza svolta dalla Direzione per la promozione della piazza economica sul programma di crediti COVID-19 proseguirà fino al 2023. Nei prossimi anni, le risorse finanziarie e umane interne, oltre a dedicarsi alla gestione dei crediti COVID-19 per un massimo di dieci anni, dovranno continuare a occuparsi della lotta agli abusi e della gestione dei crediti dopo il ricorso alla fideiussione da parte delle banche.

1.3.2 Aiuti per i casi di rigore

Nella sessione autunnale 2020, di fronte al perdurare della pandemia, il Parlamento ha istituito le basi, con la legge COVID-19 del 25 settembre 2020²¹, affinché la Confederazione potesse partecipare ai provvedimenti cantonali per i casi di rigore a favore di imprese che avessero subito una diminuzione della cifra d'affari superiore al 40 per cento rispetto al livello prepandemia.

L'ordinanza del 25 novembre 2020²² COVID-19 casi di rigore 2020 (OPCR 20) definisce le condizioni per la partecipazione della Confederazione negli anni 2020 e 2021. Il sostegno ha assunto la forma di contributi a fondo perduto, prestiti, fideiussioni o garanzie e l'attuazione è stata affidata ai Cantoni, con un importante ruolo di coordinamento attribuito alla Direzione per la promozione della piazza economica. L'evolversi della pandemia ha reso necessarie diverse modifiche all'OPCR 20.

Nella sessione invernale 2021, il Parlamento ha anche deciso di prorogare la base giuridica che consente la partecipazione della Confederazione ai provvedimenti per i casi di rigore, perché molte imprese risultavano ancora duramente colpite dalla pandemia nel corso del 2022. Gli aiuti per i casi di rigore per il 2022 sono stati prolungati con l'ordinanza del 2 febbraio 2022 COVID-19 casi di rigore 2022²³ (OPCR 22) fino al primo semestre del 2022. Al 30 ottobre 2022, 35 104 imprese avevano ricevuto contributi a fondo perduto per un totale di 5086 milioni di franchi e prestiti, fideiussioni o garanzie pari a 217 milioni di franchi.

La procedura per la concessione dei provvedimenti per i casi di rigore è retta dal diritto cantonale. La vigilanza e la lotta agli abusi sono competenza primaria dei Cantoni, che portano avanti i piani di lotta agli abusi. La Confederazione adempie al proprio obbligo di vigilanza analizzando i dati, effettuando controlli a campione e verificando le fatture cantonali. Informazioni aggiornate sugli aiuti per i casi di rigore sono disponibili su <https://covid19.easygov.swiss/it/casidirigore/>.

La vigilanza sull'attuazione delle ordinanze sui casi di rigore è prevista fino al 2032. Oltre ai prestiti, alle fideiussioni e alle garanzie da gestire per una durata massima di dieci anni, occorre garantire il rispetto del divieto per quattro anni di decidere e distribuire dividendi o tantièmes e richiedere la restituzione di un importo massimo pari all'aiuto ricevuto alle grandi imprese che abbiano conseguito utili nell'anno del sostegno.

²¹ RS 818.102

²² RS 951.262

²³ RS 951.264

1.3.3 Ulteriori misure

Misure specifiche di sostegno al turismo

Nel 2020 e nel 2021 ST ha messo in atto un piano di rilancio (*Recovery Plan*) a sostegno della domanda nel settore turistico per il quale ha ricevuto ulteriori finanziamenti federali per 40 milioni di franchi, metà dei quali destinati ai partner di ST. La Società svizzera di credito alberghiero (SCA) ha offerto ai propri clienti la possibilità di una sospensione semplificata degli ammortamenti dei mutui e concesso il finanziamento retroattivo degli investimenti. Negli anni 2022–2026 verrà attuato il programma di rilancio (*Recovery Program*) per il turismo svizzero, con 30 milioni di franchi per la promozione della domanda (di cui la metà, anche in questo caso, sarà destinata ai partner di ST nel settore del turismo), 20 milioni di franchi per la promozione dei progetti Innoutour e 10 milioni di franchi per la promozione dei progetti NPR.

Ulteriori misure NPR

Per aumentare la liquidità dei debitori, la Confederazione ha permesso ai Cantoni di sospendere, mediante una procedura semplificata, gli ammortamenti del 2020, 2021 e 2022 dei mutui concessi secondo la LIM²⁴ e nel quadro della NPR nonché di prorogare i tempi di restituzione. Ad aprile 2021, la NPR e HotellerieSuisse hanno lanciato un programma di *coaching* per il settore alberghiero volto a rafforzare le PMI per il futuro, soprattutto a fronte delle difficoltà causate dalla pandemia di COVID-19.

Misure di promozione delle esportazioni

La forte presenza sul mercato grazie agli *Swiss Business Hub* (SBH) e una vasta rete di partner hanno consentito a S-GE, organizzazione promotrice di esportazioni, di espandere i servizi di consulenza e di penetrazione di nuovi mercati e di adattarli alle condizioni poste dalla pandemia. Per S-GE sono stati stanziati mezzi ulteriori per gli anni 2020 e 2021, per un totale di 5,6 milioni di franchi. Inoltre, il nostro Consiglio ha approvato una modifica temporanea all'ordinanza del 25 ottobre 2006²⁵ concernente l'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni, che ha consentito di agevolare l'accesso ai prodotti dell'ASRE in grado di conferire maggiore liquidità alle imprese esportatrici svizzere a fronte di un minore carico amministrativo.

Fideiussioni COVID-19 per le start-up

Le start-up sono rimaste escluse, del tutto o in gran parte, dalle misure di sostegno di marzo 2020, in particolare dai crediti COVID-19. Per questa ragione, il 22 aprile 2020 il nostro Consiglio ha deciso di tutelare dall'insolvenza dovuta alla pandemia le start-up promettenti per mezzo delle fideiussioni già istituite per le PMI. Dal 7 maggio 2020 al 31 agosto 2020 hanno quindi potuto presentare una richiesta di fideiussione garantita per il 65 per cento dalla Confederazione e per il 35 per cento

²⁴ La legge federale del 21 marzo 1997 sull'aiuto agli investimenti nelle regioni montane (LIM) è stata abrogata il 1° gennaio 2008 con l'entrata in vigore della legge federale del 6 ottobre 2006 sulla politica regionale (RS 901.0). Fino alla completa restituzione dei prestiti, si applicano le disposizioni della LIM.

²⁵ RS 946.101

dal Cantone competente o da un'organizzazione terza indicata dal Cantone stesso. Così facendo, Confederazione e Cantoni (o eventuali terzi) garantiscono congiuntamente il 100 per cento di un credito massimo di 1 milione di franchi per ogni start-up. Complessivamente sono state concesse 359 fideiussioni, per un totale di circa 99 milioni di franchi.

Scudo protettivo per gli eventi pubblici

Lo scudo protettivo per gli eventi pubblici ha offerto a imprese che organizzano eventi pubblici di importanza sovracantonale particolarmente colpite dalla pandemia di COVID-19 una certa sicurezza di pianificazione. Per poter accedere allo scudo protettivo, gli eventi dovevano rispettare i requisiti previsti dall'ordinanza del 26 maggio 2021 COVID-19 eventi pubblici²⁶ e dai Cantoni. Lo scudo protettivo e il coordinamento con i Cantoni fanno capo alla Direzione per la promozione della piazza economica. Al 1° luglio 2022 avevano ricevuto la conferma di assoggettamento allo scudo protettivo 413 eventi, per un volume d'impegno pari a 242 milioni di franchi.

1.4 Esposizione nazionale (Expo)

La Svizzera vanta una lunga tradizione in fatto di esposizioni nazionali. Essendo occasione di scambio tra generazioni diverse, l'evento assume una funzione identitaria e contribuisce alla coesione del Paese. Stimola inoltre il dibattito sulle prospettive future e dà la possibilità di farsi conoscere in patria e all'estero. Un altro importante vantaggio sono le ricadute positive a lungo termine sulla cultura e sull'economia per l'intera Svizzera.

A fine giugno 2022, il nostro Consiglio e la Conferenza dei governi cantonali (CdC) hanno approvato una presa di posizione congiunta sulla prossima esposizione nazionale, dichiarandosi a favore di una prossima «Expo» e comunicando le prime indicazioni di massima sulle condizioni quadro. Nel 2023 adotteremo un rapporto sulle condizioni quadro per un'esposizione nazionale nel quale saranno approfonditi i ruoli e i compiti della Confederazione, dei Cantoni e degli enti promotori, nonché alcuni processi di rilievo. Così facendo, il nostro Collegio getterà le basi procedurali per il possibile svolgimento di un'esposizione nazionale.

Nell'ambito dell'Amministrazione federale, il coordinamento dei lavori relativi alla prossima esposizione nazionale è di competenza della Direzione per la promozione della piazza economica, che fornisce questo servizio attingendo alle risorse presenti. Il rapporto sulle condizioni quadro per un'esposizione nazionale definisce l'assegnazione dei ruoli e i processi importanti, ma chiarisce, in particolare, gli aspetti legati alle basi giuridiche e alle risorse necessarie.

²⁶ RS 818.101

1.5 Promozione della piazza economica e attività legislativa in corso

I lavori attualmente in corso riguardanti l'elaborazione e la revisione delle basi giuridiche per la promozione della piazza economica sono descritti di seguito.

Politica a favore delle PMI

La LSgrI prevede misure mirate a ridurre l'onere amministrativo che grava sulle imprese, insieme all'obbligo per le autorità federali e cantonali, nonché per gli enti amministrativi esterni della Confederazione e dei Cantoni incaricati dell'esecuzione del diritto federale, di rendere accessibili sulla piattaforma EasyGov le proprie prestazioni elettroniche destinate alle imprese. La procedura di consultazione sull'avamprogetto della legge sullo sgravio delle imprese si è conclusa ad agosto 2021²⁷. Il nostro Collegio ha adottato il disegno il 9 dicembre 2022²⁸ e lo ha proposto al Parlamento.

Politica del turismo

Il *Recovery Program* per il turismo svizzero prevede una modifica temporanea, fino al 2026, della legge federale del 30 settembre 2011²⁹ che promuove l'innovazione, la collaborazione e lo sviluppo delle conoscenze nel turismo. Questa modifica garantisce che, per un periodo di tempo limitato, il contributo federale ai costi computabili dei progetti turistici innovativi possa essere portato dal 50 per cento a un massimo del 70 per cento.

La promozione del settore alberghiero realizzata dalla SCA deve essere ulteriormente ottimizzata nel quadro della revisione della legge federale del 20 giugno 2003³⁰ sulla promozione del settore alberghiero. Occorre un maggiore orientamento al miglioramento delle strutture, al loro cambiamento e allo sviluppo sostenibile.

Politica regionale

Alcuni progetti infrastrutturali minori che generano flussi di cassa ridotti o nulli per chi vi investe possono assumere un significato rilevante dal punto di vista dell'economia regionale, se altri attori economici li sfruttano commercialmente. In futuro, la NPR deve poter concedere contributi a fondo perduto entro un quadro circoscritto (cfr. n. 4.3.1). L'introduzione di questa novità richiede la modifica della legge federale del 6 ottobre 2006³¹ sulla politica regionale e della relativa ordinanza (ordinanza del 28 novembre 2007³² sulla politica regionale). Le vostre Camere discuteranno la modifica della legge federale sulla politica regionale nel 2023, l'entrata in vigore è prevista all'inizio del 2024.

²⁷ www.admin.ch > Diritto federale > Procedure di consultazione > Procedure di consultazione concluse > 2021 > DEFR > Procedura di consultazione 2021/43.

²⁸ FF 2023 xxx

²⁹ RS 935.22

³⁰ RS 935.12

³¹ RS 901.0

³² RS 901.021

1.6 Integrazione nella politica di promozione della piazza economica della Confederazione

La politica della piazza economica comprende tutte le misure della Confederazione che influiscono sulla piazza economica svizzera, quindi non solo la sua promozione, ma anche interventi su tasse, infrastrutture, formazione, promozione delle innovazioni, ricerca e altre condizioni quadro. Esistono anche fattori esogeni, come la situazione economica globale, che sfuggono al nostro controllo, ma che incidono a loro volta sull'attrattiva della piazza svizzera. La promozione della piazza economica della Confederazione è pertanto solo uno dei numerosi elementi che compongono la politica economica. Al fine di garantire la coerenza delle politiche messe in campo, con la promozione della piazza economica il nostro Consiglio porta avanti diverse attività di coordinamento e cooperazione: per esempio con la Rete nazionale sviluppo territoriale coerente città-campagna (Rn STCo, cfr. n. 4.1.3), partecipando ai Progetti modello per lo sviluppo sostenibile del territorio³³ o con l'approccio «Team Switzerland» (cfr. n. 5.2).

1.7 Rapporto con il programma di legislatura, la pianificazione finanziaria e le strategie del Consiglio federale

1.7.1 Rapporto con il programma di legislatura

Il progetto è stato annunciato con il messaggio del 29 gennaio 2020³⁴ per il programma di legislatura 2019–2023 e con il decreto federale del 21 settembre 2020³⁵ sul programma di legislatura 2019–2023.

1.7.2 Rapporto con le strategie del Consiglio federale

Il progetto per la promozione della piazza economica 2024–2027 è in linea con la strategia di politica economica esterna³⁶, con la politica di crescita e anche con la SSS 2030³⁷ del nostro Consiglio.

³³ *Progetti modello Sviluppo sostenibile del territorio*, disponibili su www.are.admin.ch > Sviluppo e pianificazione del territorio > Progetti modello Sviluppo sostenibile del territorio.

³⁴ FF 2020 1565, qui 1626

³⁵ FF 2020 7365, qui 7366

³⁶ Consiglio federale (2021): strategia di politica economica esterna.

³⁷ Consiglio federale (2021): Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030, disponibile sul sito www.are.admin.ch > Sviluppo sostenibile > Pubblicazioni > Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030.

il rafforzamento della piazza economica svizzera⁴⁰, il nostro Consiglio ha nuovamente individuato nella riduzione della burocrazia superflua un compito permanente per rafforzare la competitività. Attraverso un decreto di finanziamento, il presente messaggio garantisce il finanziamento del governo elettronico per le PMI per la prossima legislatura, inteso come strumento operativo che consente lo sgravio amministrativo.

Il secondo elemento sul quale si concentra la politica a favore delle PMI è il finanziamento delle imprese, sostenuto attraverso prestazioni operative e di consulenza politica. Nell'attività di consulenza politica si inseriscono la stesura di rapporti e studi nonché la collaborazione nel lavoro normativo volto a migliorare le condizioni quadro. Sul piano operativo, la Confederazione agevola l'accesso delle PMI ai crediti bancari accordando aiuti finanziari a organizzazioni riconosciute che concedono fidejussioni alle imprese ed esercitando la vigilanza su queste organizzazioni.

2.2 Priorità 2024–2027

La digitalizzazione costituisce il fulcro della politica a favore delle PMI per il periodo 2024–2027. Attraverso strumenti come il governo elettronico, la digitalizzazione è in grado di contribuire significativamente allo sgravio amministrativo per le imprese. Il potenziamento dello sportello online per le imprese (EasyGov), è l'elemento centrale della politica a favore delle PMI.

Nel 2020 EasyGov si è rivelato uno strumento estremamente efficace nel quadro delle misure varate dal nostro Consiglio per mitigare le conseguenze economiche della diffusione del coronavirus. In circa 14 giorni la collaborazione con gli attori e le attrici dell'economia privata ha consentito di attivare due nuovi processi amministrativi online: da una parte, i crediti transitori COVID-19, per i quali su EasyGov sono state presentate ben 138 000 richieste per un volume di crediti complessivo di 17 miliardi di franchi, e, dall'altra, le fidejussioni COVID-19 per le start-up, con 636 richieste di fidejussioni su EasyGov gestite in collaborazione con i Cantoni.

Lo sportello online EasyGov è stato lanciato nel 2017 come strumento per la gestione delle transazioni tra imprese e autorità. Lo sportello online favorisce una transizione digitale in cui le prestazioni delle autorità sono ora incentrate sui clienti e non più sull'amministrazione. Con l'aiuto di una guida interattiva e per mezzo di un unico account, su EasyGov le imprese possono sbrigare tutte le prestazioni delle autorità offerte, siano queste a livello federale, cantonale o comunale. Per gli anni 2024–2027, l'obiettivo è di ampliare costantemente la gamma di prestazioni offerte da EasyGov. Del resto, come mostra lo Studio nazionale sul Governo elettronico 2022, le imprese manifestano chiaramente il bisogno di disporre di un numero maggiore di prestazioni

⁴⁰ Consiglio federale (2022): *Rafforzamento della piazza economica svizzera – Analisi globale del Consiglio federale del 16 febbraio 2022*, disponibile sul sito www.admin.ch > Documentazione > Comunicati stampa > Il Consiglio federale si adopera per rafforzare la piazza economica svizzera > Rafforzamento della piazza economica svizzera – Analisi globale del Consiglio federale del 16 febbraio 2022.

delle autorità elettroniche⁴¹. Allo stesso tempo, le imprese ritengono che sia necessario, da un lato, far conoscere meglio l'offerta esistente in materia di governo elettronico e, dall'altro, svilupparla e ottimizzarla continuamente.

L'utilizzo del governo elettronico per ottimizzare le attività amministrative, nell'interazione tra autorità ed economia o popolazione, rientra anche negli obiettivi stabiliti dalla strategia mantello «Svizzera digitale» del nostro Consiglio. In particolare, questa strategia prevede che le pratiche dell'Amministrazione siano orientate in modo coerente alle esigenze degli utenti, semplificate, standardizzate e rese più efficienti. L'offerta di servizi elettronici per le imprese deve quindi essere ampliata, in particolare tramite EasyGov⁴². L'ulteriore potenziamento di EasyGov è coordinato anche con l'organizzazione Amministrazione Svizzera Digitale (ASD), soprattutto per realizzare l'espansione della piattaforma in stretta collaborazione con i Cantoni e, se del caso, con i Comuni.

Attraverso la legge sullo sgravio delle imprese, che al momento della redazione del presente messaggio è in fase di elaborazione, il nostro Consiglio intende prendere in esame le regolamentazioni attuali per valutarne il potenziale di sgravio in modo sistematico. Inoltre, le autorità federali e cantonali, nonché gli enti amministrativi esterni della Confederazione e dei Cantoni incaricati dell'esecuzione del diritto federale, dovranno rendere accessibili alle imprese, attraverso EasyGov, le proprie prestazioni delle autorità elettroniche. La procedura di consultazione sul progetto preliminare della legge sullo sgravio delle imprese⁴³ si è conclusa ad agosto 2021. Il progetto del nostro Consiglio è stato approvato e sottoposto al parlamento il 9 dicembre 2022⁴⁴.

2.3 Sgravio amministrativo

2.3.1 Obiettivi e compiti

Una società moderna, basata sulla ripartizione del lavoro e che dispone di una rete di contatti internazionale, non può prescindere da normative statali. Tuttavia, al di là dei benefici attesi sul piano politico, tali normative cagionano costi alle imprese, ai privati e alle autorità, ed elevati costi normativi producono effetti negativi sulla produttività e quindi sullo sviluppo economico. È nell'interesse vitale dello Stato, dunque, adoperarsi per ridurre al minimo questi costi e utilizzare al meglio le risorse disponibili. Lo sgravio amministrativo contribuisce a incrementare la produttività e di conseguenza ad aumentare la competitività e, in ultima analisi, il benessere.

⁴¹ Demoscope (2022): Studio nazionale sul Governo elettronico, disponibile sul sito www.demoscope.ch.

⁴² Cancelleria federale (2019), *Strategia di digitalizzazione della Confederazione 2020–2023 – Strategia dell'Amministrazione federale in materia di trasformazione digitale e informatica*, disponibile sul sito www.bk.admin.ch > Trasformazione digitale e governance delle TIC > Strategia e pianificazione TIC della Confederazione > Strategia di digitalizzazione della Confederazione 2020–2023.

⁴³ www.admin.ch > Diritto federale > Procedure di consultazione > Procedure di consultazione concluse > 2021 > DEFR > Consultazione 2021/43.

⁴⁴ FF 2023 xxx

Il nostro Collegio considera lo sgravio amministrativo, così come un'impostazione del quadro normativo presente e futuro favorevole alle PMI, un compito permanente e un ambito chiave della politica a favore delle PMI (cfr. n. 1.2.1, attività 1 e 2).

Lo scopo principale dello sgravio amministrativo è quello di ridurre o mantenere bassi i costi normativi, senza tuttavia intaccarne in modo significativo gli obiettivi. A tal fine, sono impiegati tre strumenti tra di loro complementari: la commissione extraparlamentare Forum PMI, il barometro della burocrazia e il governo elettronico, che costituisce un tema a sé stante approfondito separatamente al numero **Erreur ! Source du renvoi introuvable.** La legge sullo sgravio delle imprese si prefigge anche di sancire a livello di legge misure mirate per lo sgravio amministrativo delle imprese, nonché di sfruttare in modo migliore i vantaggi offerti dalla digitalizzazione ampliando l'offerta dello sportello online EasyGov per le procedure amministrative dedicate alle imprese.

2.3.2 Efficacia

Per quanto concerne le condizioni quadro, il contesto politico-economico internazionale è caratterizzato da una sempre maggior concorrenza tra Stati. Nella maggior parte dei Paesi dell'OCSE e dell'UE l'impegno volto ad alleggerire l'onere amministrativo delle imprese è pertanto tenuto in grande considerazione.

Facendo per esempio un confronto con gli *Indicators of Product Market Regulation* dell'OCSE (PMR) o il *Global Competitiveness Report* del World Economic Forum (WEF), sul piano internazionale, la Svizzera è rimasta indietro negli ultimi anni, in particolare in termini di onere amministrativo o di densità normativa, e rischia di vedere peggiorare lentamente la propria posizione.

Un contributo importante allo sgravio amministrativo è fornito dalla commissione extraparlamentare Forum PMI, che esercita un'influenza notevole sul processo legislativo. Nella gran parte dei casi si sono potuti identificare tempestivamente i progetti con ripercussioni dannose per le PMI e presentare concrete proposte di semplificazione. Nel periodo di legislatura 2016–2019 il tasso di successo medio del Forum PMI è stato del 70 per cento circa. Quanto al periodo 2020–2023, i dati saranno disponibili a partire da gennaio 2024. I primi segnali sembrano confermare il tasso di successo.

Nel contesto del barometro della burocrazia della SECO, nel 2012, nel 2014 e nel 2018 è stato condotto un sondaggio tra le imprese riguardo alla percezione soggettiva dell'onere amministrativo cagionato dalle regolamentazioni in vari ambiti. Nel 2018, per tutti gli ambiti presi in esame, il 67,5 per cento delle imprese intervistate ha indicato l'onere come elevato o piuttosto elevato. Rispetto al sondaggio condotto nel 2014 non si riscontrano differenze sostanziali in nessuno di questi ambiti. Nel 2018 una percentuale maggiore di imprese, il 67 per cento, ha riportato un incremento dell'onere amministrativo rispetto al 2014 (56 %). È pertanto possibile ritenere che tra il 2014 e il 2018 ci sia stato un aumento dell'onere amministrativo percepito. Il prossimo sondaggio è previsto per il 2023; un altro seguirà durante il periodo di legislatura 2024–2027.

2.4 Governo elettronico a favore delle PMI

2.4.1 Obiettivi e compiti

Il governo elettronico rappresenta uno strumento per ridurre l'onere amministrativo delle imprese e aumentare la produttività delle amministrazioni pubbliche (cfr. n. 1.2.1, attività 2, 4 e 17). Il suo obiettivo è avvicinare il più possibile le attività dell'Amministrazione alle imprese sfruttando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. L'accento è posto sulla semplificazione delle procedure di autorizzazione, richiesta e comunicazione. Il governo elettronico aiuta a ridurre il numero, la durata e la complessità delle procedure amministrative, permettendo alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di utilizzare le loro risorse in modo più efficace e mirato.

La Strategia di e-government Svizzera 2020–2023⁴⁵ che il nostro Consiglio ha approvato nel 2019 persegue i seguenti obiettivi: (1) ampliare a livello nazionale le offerte di interazione e partecipazione digitali; (2) predisporre servizi di base nazionali per la comunicazione elettronica con le autorità; (3) disciplinare in modo vincolante la collaborazione nazionale per la trasformazione digitale; (4) promuovere la conoscenza della digitalizzazione dell'Amministrazione e rafforzare la fiducia. Il 1° gennaio 2022, e-government Svizzera e la Conferenza svizzera sull'informatica (CSI) sono confluite nella nuova organizzazione Amministrazione digitale Svizzera (ADS).

La SECO è uno dei servizi responsabili di attuare i cosiddetti progetti strategici che rientrano nel quadro della Strategia di e-government Svizzera. Il Piano di attuazione del Governo elettronico di ADS comprende, nello specifico, il potenziamento di EasyGov, lo sportello unico di accesso per le imprese, ma le attività si basano anche sulla Strategia «Svizzera digitale»⁴⁶.

Negli anni 2020–2023, le offerte e attività digitali riportate di seguito hanno rappresentato il fulcro del governo elettronico per le PMI.

EasyGov: lo sportello online unico per l'interazione tra Amministrazione e imprese che consente di usufruire di prestazioni delle autorità a livello federale, cantonale e comunale, semplificando gli scambi tra economia e Amministrazione e riducendo gli oneri amministrativi per imprese e autorità. EasyGov è incentrato su processi amministrativi e altre offerte dello Stato rivolte alle imprese e non offre alcuna consulenza. La piattaforma EasyGov permette alle imprese di sbrigare, con l'aiuto di una guida interattiva e da un unico account, tutte le procedure amministrative. Anche prestatori e prestatrici di servizi privati, come fiduciari e notai, possono sbrigare

⁴⁵ Consiglio federale e CdC (2019): *Strategia di e-government Svizzera 2020–2023*, disponibile sul sito <https://www.amministrazione-digitale-svizzera.ch/it> > Chi siamo > L'Amministrazione digitale Svizzera > Strategia > Strategia di e-government Svizzera 2020–2023.

⁴⁶ Cancelleria federale (2019), *Strategia di digitalizzazione della Confederazione 2020–2023 – Strategia dell'Amministrazione federale in materia di trasformazione digitale e informatica*, disponibile sul sito www.bk.admin.ch > Trasformazione digitale e governance delle TIC > Strategia e pianificazione TIC della Confederazione > Strategia di digitalizzazione della Confederazione 2020–2023.

procedure amministrative su EasyGov su incarico di un'impresa. I dati aziendali normalmente richiesti, per esempio il numero d'identificazione o l'indirizzo dell'impresa, devono essere inseriti una sola volta o vengono importati dai registri. L'obiettivo per il periodo di legislatura 2024–2027 è di ampliare l'offerta in modo consistente.

Esempio: EasyGov**CDM SA, domande di permessi concernenti la durata del lavoro**

I CDM, con sede a Ecublens (VD), Neuendorf (SO), Suhr (AG) e Volketswil (ZH), sono il centro per servizi logistici più grande e moderno del Gruppo Migros e rifornisce ogni giorno circa 600 filiali Migros, 300 shop Migrolino e partner esterni. Per garantire un servizio capillare, i CDM non può fare a meno del lavoro notturno, domenicale e festivo.

Per i permessi di lavoro notturno e domenicale, per i servizi di picchetto o per lavoro continuo, i CDM presentano regolarmente domande online alle autorità cantonali competenti, che ne verificano la completezza, la conformità alle leggi e la coerenza dei contenuti. Appena è rilasciato, il permesso può essere scaricato da EasyGov. Se necessario, il CDM può modificare o prolungare i permessi concessi.

Esempio: EasyGov**Ristorante «Bay» di Berna, costituzione d'impresa**

Il ristorante «Bay» (Bayleaf AG) è stata la prima impresa costituita su EasyGov. Immersa nel contesto urbano, l'attività gastronomica al centro di Berna delizia i suoi ospiti dal 2018 con piatti dalla presentazione elegante e vini ricercati. I titolari si sono registrati su EasyGov in pochi passaggi e hanno iscritto la propria impresa alla cassa di compensazione, all'Ufficio IVA, alla compagnia di assicurazione contro gli infortuni e all'Ufficio del registro di commercio. EasyGov ha predisposto l'intera documentazione necessaria per costituire la società anonima sotto forma di mandato conferito a un notaio. L'iscrizione al registro di commercio è avvenuta dopo l'atto pubblico di costituzione presso il notaio.

Banca dati autorizzazioni: il sito internet bewilligungen.easygov.swiss offre una panoramica completa delle autorizzazioni necessarie in Svizzera per esercitare un'attività professionale. Questo strumento mira a creare una banca dati centrale che informi i professionisti sulle autorizzazioni che devono richiedere. La banca dati fa parte del processo di costituzione delle imprese (verifica degli obblighi) di EasyGov dal 2019.

Portale PMI: il sito Internet pmi.admin.ch è uno dei primi prodotti di e-government svizzeri ed è stato concepito come sportello unico per tutto ciò che riguarda le PMI. Il sito è online dal 2001 ed è sviluppato costantemente. Il suo obiettivo è accompagnare le PMI dalla costituzione alla successione, fornendo loro informazioni

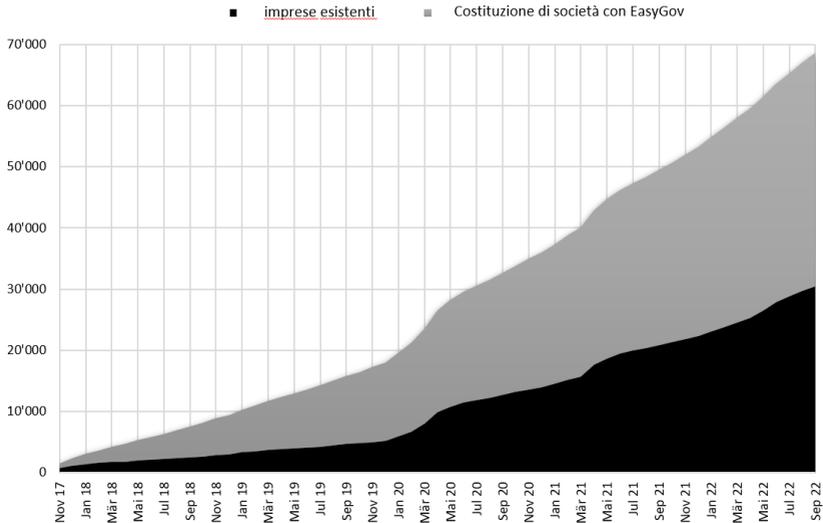
pratiche, segnalando il quadro normativo rilevante e proponendo offerte statali a loro favore. Il portale ospita anche all'indirizzo <https://www.online-services.admin.ch/it>, una panoramica indipendente delle prestazioni offerte online dalle autorità federali e cantonali.

2.4.2 Efficacia

EasyGov: dal suo lancio a novembre 2017, nel giro di quattro anni e mezzo si sono iscritte alla piattaforma EasyGov oltre 60 000 imprese. Se questa tendenza dovesse confermarsi, le imprese registrate a fine 2027 potrebbero essere circa 150 000. Nel 2017 EasyGov offriva le prestazioni delle autorità necessarie per costituire un'impresa. Da allora, l'offerta è stata ampliata costantemente: nel 2022 i servizi alle imprese comprendono il disbrigo elettronico di oltre 40 diverse procedure di autorizzazione, richiesta e comunicazione. Oltre alla funzione di costituzione di un'impresa, attraverso la piattaforma è possibile effettuare modifiche nel registro di commercio, presentare domande d'esecuzione e di informazione sui procedimenti esecutivi, prendere contatti con le organizzazioni di fideiussione, effettuare dichiarazioni dei salari della Suva, redigere e pubblicare comunicazioni per il FUSC, presentare domande concernenti la durata del lavoro, nonché registrare marchi e aggiornare i dati di registro nel quadro dei diritti di protezione e richiedere permessi per l'esercizio di un'attività lucrativa. Per quanto concerne le notifiche e i permessi del diritto in materia di stranieri, tutti e 26 i Cantoni consentono di registrare la notifica dell'attività lucrativa di persone ammesse provvisoriamente e rifugiati riconosciuti nonché le domande di permesso per frontalieri UE/AELS e, nei Cantoni pilota (al momento Turgovia e Zurigo, altri a seguire), è possibile anche richiedere permessi per i lavoratori provenienti da Paesi terzi. Numerose sono poi le altre prestazioni delle autorità al momento in fase di pianificazione. La figura 2 mostra l'aumento delle imprese registrate, proporzionale alla crescita di EasyGov.

Figura 2

Aumento delle imprese registrate a EasyGov^(*)



^(*) Il diagramma non comprende le prestazioni delle autorità nell'area pubblica di EasyGov che non richiede registrazione ovvero, in particolare, le oltre 137 000 domande di crediti COVID-19 e fidejussioni per le start-up.

Fonte: SECO, Dashboard EasyGov, dati aggiornati a settembre 2022.

L'utilizzo di EasyGov da parte delle aziende è stato quantificato empiricamente in un nuovo studio condotto dall'Università di San Gallo nel 2021⁴⁷. Da questo lavoro emerge che gli utenti del mondo dell'economia apprezzano molto lo sportello online. Oltre il 60 per cento degli utenti reputa il valore aggiunto di EasyGov da apprezzabile a molto apprezzabile. Oltre al guadagno generale in termini di qualità, nel senso di una gestione corretta, perché guidata, dei vari servizi, a essere apprezzata è in particolare la maggiore efficienza derivante dai risparmi di tempo e di costi. La monetizzazione di questi risparmi tra novembre 2017 (lancio di EasyGov) e la fine di agosto 2021 attesta che il beneficio derivante da tutti i processi amministrativi ammonta a circa 27 milioni di franchi. Con i servizi e il numero di utenti del 2021, stando allo studio, EasyGov ha generato un beneficio complessivo per le imprese pari a circa 8,3 milioni di franchi all'anno. In media, le imprese che hanno già attivamente usufruito di un servizio su EasyGov hanno tratto un beneficio di circa 1300 franchi

⁴⁷ Università di San Gallo, IMP-HSG (2022): *Aggiornamento della valutazione dell'utilità di EasyGov.swiss, marzo 2022*, disponibile sul sito www.seco.admin.ch/it > Promozione della piazza economica > Politica per PMI > E-government > Valutazione dell'utilità di EasyGov e del portale per PMI > Aggiornamento della valutazione dell'utilità di EasyGov.swiss 2021.

dal risparmio che hanno potuto ottenere dal 2017 grazie ai processi amministrativi completati nello sportello online.

Il grado di soddisfazione nei confronti di EasyGov è elevato: il sondaggio condotto dall'Università di San Gallo tra gli utenti indica che oltre la metà delle imprese registrate si dichiara molto o abbastanza soddisfatta, circa un quarto ha fornito una valutazione neutrale e le imprese insoddisfatte sono meno del 10 per cento. Il sondaggio diretto su EasyGov, nel quale gli utenti possono valutare per mezzo di stelle il servizio del quale hanno appena usufruito, presenta un quadro ancora più positivo: oltre il 60 per cento delle valutazioni ha raggiunto cinque stelle, il punteggio massimo. Questo indica che, nel momento in cui gli utenti concludono un processo amministrativo, il loro grado di soddisfazione è alto. Tuttavia, il sondaggio mette in luce anche un certo margine di miglioramento. Oltre alla necessità di ottimizzare l'intuitività dell'interfaccia, è emerso anche il desiderio degli utenti di poter accedere a un maggior numero di servizi amministrativi e di assistere a un'evoluzione della piattaforma nella direzione di uno sportello unico per le prestazioni delle autorità statali.

Portale PMI: nel 2021 il portale PMI ha fatto registrare circa 1,9 milioni di visite. In base allo studio «Valutazione dell'utilità di EasyGov e del portale per PMI 2018»⁴⁸ condotto dall'Università di San Gallo, il portale PMI genera benefici netti per le imprese svizzere pari a circa 38 milioni di franchi all'anno. Le imprese ritengono che il vantaggio principale consista nel guadagno in termini di conoscenza e qualità per il proprio lavoro, seguito dai risparmi di tempi e costi.

Studio nazionale sul Governo elettronico: lo studio⁴⁹ è condotto periodicamente su incarico della Segreteria di ADS e della SECO allo scopo di fare il punto della situazione in materia di governo elettronico presso i privati, le imprese e l'Amministrazione. Dall'ultimo sondaggio condotto tra le imprese nel 2021 è emerso un utilizzo maggiore e più frequente dei servizi amministrativi elettronici rispetto ai privati. Le imprese preferiscono i canali digitali principalmente per la flessibilità degli orari e il risparmio di tempo. L'offerta in termini di governo elettronico è ritenuta soddisfacente; tuttavia, le imprese ritengono che possa essere ampliata: desiderano poter accedere anche ad altre prestazioni, senza soluzione di continuità nei media di tutte le fasi. Le imprese continuano inoltre a incontrare difficoltà nel trovare le giuste proposte e auspicano una presentazione più chiara e una comunicazione mirata delle offerte delle autorità. È a queste esigenze espresse dalle imprese che la piattaforma unica online EasyGov intende rispondere.

⁴⁸ Università di San Gallo, IMP-HSG (2022): *Aggiornamento della valutazione dell'utilità di EasyGov.swiss, marzo 2022*, disponibile sul sito www.seco.admin.ch/it > Promozione della piazza economica > Politica per PMI > E-government > Valutazione dell'utilità di EasyGov e del portale per PMI > Aggiornamento della valutazione dell'utilità di EasyGov.swiss di marzo 2022.

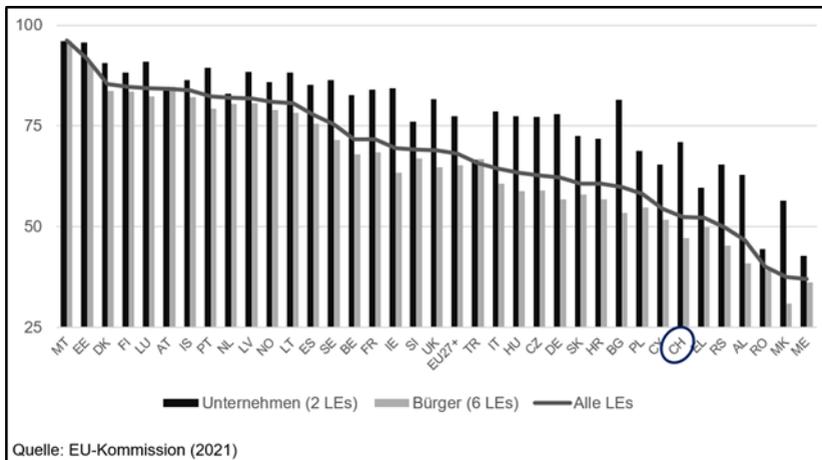
⁴⁹ Demoscope (2022): *Studio nazionale sul Governo elettronico 2022*, disponibile sul sito www.seco.admin.ch/it > Promozione della piazza economica > Politica per PMI > E-government > Studio nazionale sul Governo elettronico 2021.

Raffronto internazionale

Nell'«E-Government-Benchmark 2021»⁵⁰ dell'UE, la Svizzera si attesta al trentesimo posto su 36 Paesi, con un punteggio del 52,3 per cento. Il risultato non è positivo, e non solo rispetto ai Paesi che occupano i primi posti in termini di governo elettronico (Malta: 96,3 %, Estonia: 91,6 % e Danimarca: 85,4 %): anche i Paesi limitrofi con impianto federalista, come l'Austria (84,1 %) e la Germania (62,1 %), hanno ottenuto percentuali migliori. Oltre alla mancanza di servizi di base (come, in particolare, l'identificazione elettronica riconosciuta dallo Stato), anche il numero ancora ridotto di prestazioni delle autorità disponibili in formato elettronico e la scarsa chiarezza dei servizi erogati, in particolare di quelli destinati ai privati, sono alla base dello scarso punteggio ottenuto dalla Svizzera.

Figura 3

Offerte in materia di governo elettronico nel raffronto europeo



LEs sta per eventi della vita o situazioni. Sono due gli eventi che interessano la vita delle imprese: la costituzione e lo svolgimento di operazioni regolari. Nella vita dei privati gli eventi o le situazioni sono invece sei: perdere o trovare un posto di lavoro, iscriversi all'università, condurre la propria vita familiare, trasferirsi, possedere e guidare un'auto, avviare una procedura giudiziaria semplice.

Per quanto concerne i servizi online esaminati («Costituire un'impresa» e «Attività commerciali regolari»), la Svizzera è in linea con la media europea (UE27+: 77,4 %) e si attesta su un valore complessivo del 70,9 per cento: un buon punto di partenza,

⁵⁰ Commissione europea (2021): *eGovernment Benchmark 2021 – Entering a New Digital Government Era from Oct. 2021*, disponibile sul sito [www.https://www.amministrazione-digitale-svizzera.ch](https://www.amministrazione-digitale-svizzera.ch) > Attualità > News > Al rapporto eGovernment Benchmark 2022 (in inglese) >> eGovernment Benchmark – Background Report.

ampiamente riconducibile al lancio di EasyGov e al suo inserimento nello studio condotto. Nel 2018 la Svizzera ha raggiunto il 59,13 per cento con questi servizi (UE27+: 69,5 %). La piattaforma ha influito positivamente sul numero delle prestazioni delle autorità elettroniche esaminate (CH: 94,3 %; UE27+: 94,5 %) e contribuisce anche al miglioramento delle infrastrutture digitali fondamentali. EasyGov supporta l'utilizzo delle firme elettroniche legalmente valide e applica il principio «Once Only» nei limiti di quanto consentito sul piano tecnico e giuridico.

L'OCSE, nel suo rapporto del 2022 sulla politica economica svizzera⁵¹, riconosce il contributo della piattaforma EasyGov lanciata nel 2017 per la riduzione degli oneri amministrativi che ricadono sulle imprese e ne raccomanda l'ulteriore potenziamento, in particolare attraverso l'attivazione di servizi amministrativi cantonali.

2.4.3 Decreto federale sul finanziamento delle attività di governo elettronico delle piccole e medie imprese negli anni 2024–2027

Proposta del Consiglio federale

Nel quadro del presente messaggio, il nostro Consiglio propone un credito d'impegno di 32,8 milioni di franchi, che rappresentano un aumento di 18,3 milioni rispetto al periodo di legislatura attuale e una progressione media annua dell'84 per cento per il finanziamento delle attività nell'ambito del governo elettronico della Confederazione a beneficio delle piccole e medie imprese (credito d'impegno attuale di 21,7 mio. fr.⁵², di cui si stima saranno utilizzati circa 21,7 mio. fr.; cfr. tab. 2). Nel raffronto con il periodo precedente occorre considerare che nel quadro del potenziamento previsto e a fronte dei più severi requisiti in termini di sicurezza, le attività attualmente esternalizzate e quelle di nuova introduzione dovranno essere affidate al personale interno della SECO. L'internalizzazione comporterà un trasferimento annuale di 1,8 milioni di franchi dai costi d'esercizio alle spese per il personale. Le spese per il personale non rientrano nel credito d'impegno, che si riduce quindi c.p. di 7,2 milioni di franchi nell'arco di quattro anni. Al settore del governo elettronico verrebbero messi a disposizione in questo modo 40 milioni di franchi: 32,8 milioni di franchi per i costi d'esercizio e 7,2 milioni di franchi destinati alle spese supplementari per il personale, ai quali si aggiungono le spese per il personale attuale.

⁵¹ OCSE (2022): *OECD Economic Surveys: Switzerland 2022*, disponibile sul sito www.oecd.org > Topics > Economy > By Country: Economic Snapshots > Switzerland > Economiv Survey of Switzerland (January 2022).

⁵² FF 2019 2123

Tabella 2

In mio. fr.	Proposta 2024-2027	Decreto federale 2020-2023	Spese effettive/previs te 2020-2023	Differenza proposta/spese effettive	Differenza media proposta/ spese effettive (in % all'anno)
Governo elettronico	32,80	21,70	21,70	11,10	12,79

I pagamenti legati al maggior volume degli impegni rispetto alla pianificazione finanziaria attuale comportano una spesa supplementare annua di circa 4,6 milioni di franchi (cfr. tab. 3). L'ulteriore sviluppo di EasyGov si ricollega anche agli obiettivi dell'organizzazione per la collaborazione ADS. Il Piano di attuazione del Governo elettronico di ADS comprende attualmente, nello specifico, l'ampliamento di EasyGov, lo sportello unico di accesso per le imprese. È pertanto auspicabile che il potenziamento di EasyGov confluisca nella strategia di ADS anche per il nuovo periodo 2024-2027 e che sia finanziato in parte anche con i suoi mezzi. ADS ha già stabilito quali progetti finanzia nel 2024, ragion per cui è lecito presumere che, salvo diverse decisioni, non potrà partecipare all'ampliamento di EasyGov prima del 2025, rientrando in ogni caso nella strategia e nel quadro del finanziamento previsto per gli anni 2024-2027. Questo finanziamento dipende anche dai relativi decreti cantonali e dall'entrata in vigore della legge federale concernente l'impiego di mezzi elettronici per l'adempimento dei compiti delle autorità (LMeCA)⁵³, che ne costituisce il fondamento. Occorre inserire nella pianificazione strategica di ASD, a partire dal 2025, i mezzi necessari per accelerare l'ampliamento, possibilmente in linea con l'aumento previsto rispetto alla pianificazione finanziaria attuale (circa 4,6 mio. fr. all'anno). La SECO presenterà una proposta specifica ad ASD. L'aumento del 2024 è a carico del bilancio federale. Gli organi di direzione di ASD decideranno in autonomia rispetto alla proposta della SECO per il periodo 2025-2027. Approvando il credito d'impegno, l'Assemblea federale consentirà a EasyGov di poter contare sulla sicurezza necessaria in termini di pianificazione, indipendentemente dai canali specifici che erogheranno il finanziamento nel quadro del bilancio federale.

⁵³ FF 2022 805 e messaggio del 4 marzo 2022 sulla legge federale concernente l'impiego di mezzi elettronici per l'adempimento dei compiti delle autorità (FF 2022 804).

Tabella 3

Spese in materia di governo elettronico in mio. fr.	2024	2025	2026	2027
Pianificazione finanziaria attuale (in base al credito d'impegno precedente)	5,4	5,4	5,4	5,5
Pianificazione finanziaria attuale (in considerazione dell'internalizzazione del personale)	3,6	3,6	3,6	3,7
Spese previste secondo la proposta (detratta l'internalizzazione del personale)	8,2	8,2	8,2	8,2
Differenza rispetto alla pianificazione finanziaria (in considerazione dell'internalizzazione del personale)	+4,6	+4,6	+4,6	+4,5

Motivazione del Consiglio federale

La modernità e l'efficienza dell'amministrazione pubblica rappresentano una condizione irrinunciabile per il successo dell'economia di un Paese. La possibilità di usufruire, tramite la piattaforma unica online EasyGov, di prestazioni delle autorità dai costi contenuti senza i vincoli degli orari di ufficio e di luoghi specifici rappresenta un vero e proprio vantaggio per le imprese svizzere e, in generale, per la piazza imprenditoriale svizzera.

Il ritardo della Svizzera in materia di governo elettronico nel raffronto internazionale continua a essere considerevole. Per realizzare l'obiettivo di ridurre l'onere amministrativo che grava sulle imprese e quello prioritario di incentivare la digitalizzazione, è necessario ampliare rapidamente l'offerta della piattaforma EasyGov. Come indicato al numero **Erreur! Source du renvoi introuvable.**, la legge sullo sgravio delle imprese⁵⁴ introdurrà l'obbligo per le autorità federali e cantonali incaricate dell'esecuzione del diritto federale di rendere accessibili su EasyGov le proprie prestazioni elettroniche destinate alle imprese. Con il messaggio del 9 dicembre 2022⁵⁵ concernente la legge sullo sgravio delle imprese, il nostro Consiglio attua il mandato parlamentare della mozione Sollberger. del 7 giugno 2016 (16.3388 «Progetto di legge federale per ridurre la densità normativa e agevolare lo sgravio amministrativo delle imprese»).

Nel 2020–2021, insieme ai rappresentanti e alle rappresentanti di Confederazione e Cantoni, sotto la direzione della SECO, è stata definita un'architettura d'integrazione

⁵⁴ Progetto del Consiglio federale, FF 2023 xxx

⁵⁵ FF 2023 xxx

per i portali delle autorità dedicati alla fornitura di servizi⁵⁶. Lo studio è stato realizzato per andare incontro a una richiesta proveniente, in particolare, dai rappresentanti e dalle rappresentanti del Comitato di pianificazione e-government Svizzera (ora ADS). Nei prossimi anni occorrerà investire nell'adeguamento di EasyGov all'architettura definita, integrare nuove prestazioni delle autorità e investire costantemente nel miglioramento funzionale della piattaforma. In particolare, l'introduzione dell'identificazione elettronica riconosciuta dallo Stato richiederà interventi di adeguamento consistenti su EasyGov.

Prima di essere integrata nella piattaforma, ogni prestazione delle autorità è oggetto di un esame approfondito condotto in collaborazione con l'unità amministrativa competente (analisi dei processi, protezione dei dati, cibersicurezza ecc.). Per sfruttare le sinergie, EasyGov cerca di collaborare con le altre unità amministrative della Confederazione che portano avanti lo sviluppo del governo elettronico e, al tempo stesso, coordina il proprio sviluppo anche con ADS, in particolare al fine di comunicare e promuovere nei Cantoni le nuove prestazioni offerte. ADS ritiene che l'ampliamento di EasyGov debba continuare a rientrare nella sua strategia e che debba essere in parte finanziato attraverso i suoi mezzi. La SECO presenterà ad ADS una proposta di finanziamento specifica sulla quale gli organi di direzione di quest'ultima decideranno in autonomia. Approvando il credito d'impegno, l'Assemblea federale consentirà a EasyGov di poter contare sulla sicurezza necessaria in termini di pianificazione, indipendentemente dai canali specifici che erogheranno il finanziamento nel quadro del bilancio federale.

Gli aiuti finanziari richiesti possono essere destinati anche a unità amministrative della Confederazione che intendono offrire prestazioni su EasyGov, in particolare quando l'autorità competente non dispone, da sola, delle risorse sufficienti a integrare la sua soluzione in EasyGov (p. es. interfacce e funzioni «Single Sign On» tra portali di autorità diverse). In questo contesto, occorre anche rilevare l'importanza di politiche di comunicazione efficaci. Dallo Studio nazionale sul Governo elettronico 2017, d'altronde, emerge quanto sia importante per le imprese che le informazioni relative all'offerta esistente in materia di prestazioni siano comunicate in modo mirato. Per questo motivo, si ritiene che una determinata parte degli aiuti finanziari concessi debba essere impiegata per garantire un'informazione adeguata e aumentare il grado di notorietà delle soluzioni in materia di governo elettronico.

Aspetti giuridici

Il decreto federale sul finanziamento delle attività di governo elettronico delle piccole e medie imprese negli anni 2024–2027 si fonda sulla legge del 21 marzo 1997⁵⁷ sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione. L'articolo 8 capoverso 2 prevede che il Consiglio federale aumenti l'efficienza dell'Amministrazione federale e ne incoraggi le capacità di innovazione. Il decreto è in linea con la Strategia di e-

⁵⁶ SECO (2022): *Studio sull'architettura d'integrazione per i portali delle autorità dedicati alla fornitura di servizi di gennaio 2022*, disponibile sul sito www.seco.admin.ch/it > Promozione della piazza economica > Politica per PMI > E-government > EasyGov.swiss: studio sull'architettura d'integrazione per i portali delle autorità dedicati alla fornitura di servizi > Étude révision de l'architecture EasyGov (disponibile soltanto in francese e tedesco).

⁵⁷ RS 172.010

government Svizzera, con la Strategia «Svizzera digitale» del nostro Consiglio e, in particolare, con il numero 2.2 del messaggio concernente la legge sullo sgravio delle imprese.

Il presente credito d'impegno richiesto con il decreto federale garantisce il finanziamento delle attività di governo elettronico della Confederazione per le PMI negli anni 2024–2027.

2.5 Finanziamento delle imprese

2.5.1 Obiettivi e compiti

La produttività del sistema economico non può prescindere dall'utilizzo adeguato del capitale. Il miglioramento dell'accesso al finanziamento delle imprese e la creazione di condizioni quadro che favoriscano la competitività, soprattutto per le PMI, sono importanti elementi della promozione della piazza economica e della politica economica in generale.

Il finanziamento delle imprese è sostenuto attraverso compiti di consulenza politica e compiti operativi. La Confederazione concentra i propri sforzi, in primo luogo, sulla creazione di condizioni quadro favorevoli e interviene in questo contesto a titolo sussidiario (cfr. n. 1.2.1, attività 1 e 5). La SECO monitora gli sviluppi del mercato dei crediti concessi alle PMI. Elabora inoltre le basi decisionali necessarie sotto forma di rapporti e studi e collabora a progetti normativi volti al miglioramento delle condizioni quadro; compiti, questi, di cui è spesso incaricata per rispondere alle richieste contenute negli interventi parlamentari.

Lo strumento di promozione messo in campo a livello federale è il sistema di fidejussioni per le PMI, che consente a queste ultime di ottenere più facilmente crediti bancari per il tramite organizzazioni di fidejussione sostenute dalla Confederazione. Il sistema delle fidejussioni per le PMI è oggetto di un capitolo separato (cfr. n. **Erreur ! Source du renvoi introuvable.**). A ciò si aggiunge l'ASRE, che consente alle imprese esportatrici di proteggere e incrementare la propria liquidità (cfr. n. 5.5).

2.5.2 Efficacia

Dal 2010, la Svizzera partecipa al progetto concernente il quadro di valutazione dell'OCSE relativo al finanziamento delle PMI⁵⁸, che mette a confronto la situazione delle PMI in materia di credito in numerosi Paesi. Nel raffronto internazionale la Svizzera dimostra di garantire un buon accesso al finanziamento.

⁵⁸ OCSE (2022): *Financing SMEs and Entrepreneurs 2022: An OECD Scoreboard*, disponibile sul sito www.oecd.org > Center for Entrepreneurship, SMEs, Regions and Cities > SMEs and entrepreneurship > Financing SMEs and Entrepreneurs 2022 – An OECD Scoreboard.

Un sondaggio commissionato dalla SECO nel 2021⁵⁹ mostra che circa il 37 per cento delle PMI svizzere fa affidamento solo sull'autofinanziamento. Il netto calo registrato a tal proposito rispetto al 2016 (62 %) è dovuto principalmente ai crediti COVID-19, uno strumento che ha svolto, e svolge ancora, un ruolo rilevante per le imprese e l'economia. Le principali forme di finanziamento per le PMI continuano a essere i finanziamenti bancari e i crediti fornitori. L'accesso ai crediti bancari è attualmente buono: è stato respinto solo il tre per cento delle richieste, un dato inferiore a quello internazionale.

Negli ultimi anni il mercato dei capitali di rischio svizzero ha presentato un andamento positivo e gli investimenti effettuati si sono rivelati fruttuosi. Nel raffronto internazionale, gli investimenti con capitale di rischio, in Svizzera, si attestano invece su un livello intermedio, sia rispetto alla dimensione del Paese sia a parità di performance economica. Oltre ai Paesi che occupano le prime posizioni in termini di capitale di rischio, come Israele, Singapore e Stati Uniti, anche Estonia, Svezia, Regno Unito, Paesi Bassi e Danimarca hanno ottenuto risultati migliori rispetto alla Svizzera⁶⁰. La Svizzera è uno di quei Paesi il cui mercato dei capitali di rischio è sì dinamico, ma dove esiste ancora un notevole potenziale di sviluppo. Il nostro Consiglio ritiene pertanto che monitorare le condizioni quadro di finanziamento delle imprese, quindi l'attrattiva della piazza economica svizzera, e mettere in atto le misure necessarie siano compiti da assolvere in modo permanente. Come nuova misura di promozione della piazza economica, per esempio, il nostro Consiglio sta esaminando l'istituzione di un fondo pubblico-privato per l'innovazione

⁵⁹ Istituto per i servizi finanziari di Zugo IFZ, Scuola universitaria professionale di Lucerna – Economia (2021): *Studio 2021 sul finanziamento delle PMI in Svizzera*, disponibile sul sito www.seco.admin.ch/it > Promozione della piazza economica > Politica per PMI > Finanziamento delle PMI > Studio 2021 sul finanziamento delle PMI in Svizzera.

⁶⁰ Institut für Wirtschaftsstudien Basel IWSB, Scuola universitaria professionale di Lucerna (2022): *Esaminare il mandato per l'introduzione di un Fondo svizzero per l'innovazione di aprile 2022*, disponibile sul sito www.seco.admin.ch/it > Promozione della piazza economica > Politica per le PMI > Finanziamento delle PMI > Esaminare il mandato per l'introduzione di un Fondo svizzero per l'innovazione (in tedesco).

2.6 Sistema di fideiussioni per PMI

2.6.1 Obiettivi e compiti

Il sistema di fideiussioni per le PMI ha una lunga tradizione che inizia con un decreto federale del 1949. Si tratta di un aiuto sussidiario che ha lo scopo di agevolare l'accesso ai crediti bancari per le PMI performanti e con prospettive di sviluppo (cfr. n. 1.2.1, attività 5). Le organizzazioni riconosciute dalla Confederazione che concedono fideiussioni alle imprese possono operare con le PMI in modo che abbiano la possibilità di accedere a crediti bancari che altrimenti sarebbero loro preclusi. Questo sistema non prevede che la Confederazione conceda fideiussioni, ma che partecipi alla copertura delle perdite delle organizzazioni di fideiussione e versi aiuti finanziari per coprirne i costi amministrativi. Quello delle fideiussioni è un sistema di nicchia al quale hanno fatto ricorso, nel 2022, circa 1900 imprese su un totale di 600 000 PMI (che contano da 1 a 249 dipendenti) dell'economia di mercato. Oltre alle fideiussioni ordinarie, concesse alle PMI, le quattro organizzazioni riconosciute gestiscono anche i crediti COVID-19 (cfr. n. 1.3.1).

Il sistema delle fideiussioni per le PMI può essere in linea di principio considerato da due punti di vista diversi, ma interdipendenti: come strumento di promozione con una dimensione di politica regionale che incide sul mercato dei crediti concessi alle PMI e come strumento per compensare eventuali inefficienze di mercato nell'erogazione dei crediti. La quota di partecipazione della Confederazione alle perdite delle organizzazioni di fideiussione corrisponde al 65 per cento e il suo contributo ai costi amministrativi è al massimo di 3 milioni di franchi all'anno. Le organizzazioni attualmente riconosciute sono tre cooperative regionali (CF EST-SUD Cooperativa di fideiussione per PMI, CF Centro, *Cautionnement romand*) e una cooperativa nazionale dedicata alle imprenditrici (CC SAFFA).

Con la modifica legislativa apportata il 14 dicembre 2018⁶¹ all'articolo 6 della legge federale del 6 ottobre 2006⁶² sugli aiuti finanziari alle organizzazioni che concedono fideiussioni alle PMI, il limite massimo per le fideiussioni è stato portato da 500 000 franchi a 1 milione di franchi. All'interno della pianificazione finanziaria attuale, sono stati stanziati tra gli 11 e i 12 milioni di franchi all'anno; quasi 9 milioni di franchi sono stati destinati alla costituzione di accantonamenti a copertura delle perdite delle organizzazioni di fideiussione e 3 milioni di franchi sono stati invece destinati alla partecipazione ai costi amministrativi sostenuti dalle stesse organizzazioni. Visto che la legge impone un limite di 600 milioni al volume delle fideiussioni, non occorre un credito d'impegno specifico per questo strumento di promozione. Il nostro Consiglio propone quindi di inserire ogni anno gli importi destinati alla costituzione di accantonamenti a copertura delle perdite e dei contributi ai costi amministrativi delle organizzazioni di fideiussione nel quadro dei lavori di preventivazione ordinari.

⁶¹ RU 2019 1781

⁶² RS 951.25

**Esempio: sistema di fideiussioni per PMI
Schreineremanufaktur Röthlisberger AG**

È frequente che le organizzazioni di fideiussione seguano le imprese per diverse generazioni. Schreineremanufaktur Röthlisberger AG riveste un ruolo di grande rilievo per l'economia regionale. L'impresa, portata avanti dai figli di Walter Röthlisberger, Adrian e Christoph, insieme ai cugini Stefan e Andreas Meister, è specializzata nella realizzazione di cucine, mobili e interni. Questa realtà conta 150 dipendenti e 22 apprendisti e rappresenta un importante datore di lavoro per il piccolo Comune della Emmental nel quale ha sede. Il credito bancario quadriennale garantito nel 2017 da CF Centro a copertura dell'elevato consumo intermedio e della liquidità operativa è interamente rientrato e l'impresa si trova ora in condizioni ottimali per affrontare il futuro. Nell'arco della vita di questa impresa, l'organizzazione di fideiussione è stata al fianco della famiglia Röthlisberger, per la prima volta, nel 1972, per la realizzazione del nuovo stabilimento, e, di nuovo, 45 anni dopo, nell'ambito del progetto di riorganizzazione.

2.6.2 Efficacia

Nel 2012 la SECO ha commissionato un'analisi esterna volta a fornire una visione d'insieme delle conseguenze del sistema di fideiussioni. Sono stati condotti studi parziali concernenti l'impatto, la posizione sul mercato, l'esecuzione e il sistema svizzero nel raffronto internazionale. Questi studi hanno costituito la base per il rapporto del nostro Consiglio del 20 novembre 2013⁶³ concernente l'opportunità, l'efficacia e l'economicità della legge federale sugli aiuti finanziari alle organizzazioni che concedono fideiussioni alle PMI. Il rapporto stila un bilancio complessivamente positivo sull'efficacia del sistema di fideiussioni per le PMI. Le fideiussioni hanno consentito alle PMI di creare numerosi posti di lavoro che altrimenti non potrebbero esistere in questa forma e in queste regioni. In questo senso, il sistema istituito è un successo. I suoi effetti inerziali, invece, sono considerati ridotti. Generalmente, le PMI ricorrono alla fideiussione solo nel caso in cui non riescano ad accedere al credito. D'altra parte, gli effetti di sostituzione potrebbero essere piuttosto consistenti. A lungo termine i posti di lavoro in questione sarebbero comunque creati a livello svizzero, anche senza le imprese sostenute attraverso le fideiussioni, ma non necessariamente in piccole imprese o nelle regioni interessate. Nel complesso, il sistema di fideiussioni per PMI è stato considerato efficace. Rispetto alle cifre, questa valutazione appare ancora motivata. Grazie alle fideiussioni ottenute, ciascuna delle imprese che hanno presentato le richieste tra il 2016 e il 2021 ha creato in media 2,11 posti di lavoro all'anno. Nel 2021 sono state concesse 312 nuove fideiussioni per crediti, per un totale di circa 88 milioni di franchi. Il 27 per cento delle fideiussioni è stato richiesto per il capitale circolante, il 24 per cento per la costituzione di nuove

⁶³ www.admin.ch > Documentazione > Comunicati stampa > 20.11.2013 > «Il sistema di fideiussioni per le PMI poggia su solide basi» > Documenti > Rapporto del Consiglio federale.

imprese, il 23 per cento per il rilevamento di imprese esistenti e il 13 per cento sia per investimenti immobiliari sia per investimenti in macchinari o attrezzature d'esercizio.

Dalla sua riorganizzazione, nel 2007, il sistema di fidejussioni per le PMI ha registrato un'evoluzione positiva e oggi si fonda su basi solide. Nell'arco di 14 anni (2008–2021) il volume delle fidejussioni è passato da 85 a 322 milioni di franchi. Nel 2020 e nel 2021, l'incremento di questo volume ha subito un rallentamento dovuto ai crediti COVID-19, che hanno consentito alle imprese di ottenere liquidità a condizioni più favorevoli rispetto a quelle che sarebbero state applicate in assenza delle misure di sostegno introdotte per fare fronte alla pandemia. Nella tabella 4 sono riportati gli indicatori applicabili al sistema di fidejussioni per le PMI.

Tabella 4

Indicatori applicabili al sistema di fidejussioni per PMI

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Domande di fideiussione depositate	768	706	657	677	682	563
Domande approvate	405	421	392	393	366	312
Tasso di approvazione	53 %	60 %	60 %	58 %	54 %	55 %
Fideiussioni concesse (in mio. fr.)	81	84	83	96	99	88
Posti di lavoro esistenti e creati*	4575	6227	5629	6258	5529	2776
Volume delle fideiussioni al 31 dic. (in mio. fr.)	254	255	262	286	316	322
PMI con fideiussioni in corso	1775	1811	1822	1859	1866	1853
Importo medio delle fideiussioni (in fr.)	143 343	140 555	143 998	153 723	169 285	173 772
Numero perdite da fideiussioni	58	46	67	60	52	42
Partecipazione della Confederazione alle perdite (in mio. fr.)	4,3	2,7	3,9	3,8	3,7	3,6
Tasso di perdite nette = (perdite delle fideiussioni – recuperi) / volume delle fideiussioni	1,50 %	1,54 %	1,60 %	1,70 %	1,21 %	1,27 %
Quota dei ricavi in rapporto alle spese, escluso il contributo ai costi amministrativi da parte della Confederazione	68 %	119 %*	129 %*	85 %	68 %	93 %
Spese totali della Confederazione per posto di lavoro (in fr.)	1499	893	1225	1087	1211	2377
Passività potenziali delle organizzazioni di fideiussione (in mio. fr.)	68	70	83	89	100	102

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Capitale proprio delle organizzazioni di fideiussione (in mio. fr.)	61	77	77	89	90	95
Quota di passività potenziali delle organizzazioni di fideiussione in rapporto al capitale proprio	110 %	92 %	108 %	100 %	111 %	107 %
Passività potenziali della Confederazione (in mio. fr.)	187	184	179	197	216	220
* Secondo quanto dichiarato dai beneficiari delle fideiussioni. Il rapporto di causalità tra le fideiussioni e i posti di lavoro creati non è stato analizzato.						
** Ricavi straordinari pari a 22 milioni di franchi in seguito allo scioglimento della Cooperativa svizzera di fideiussione per l'artigianato.						

Raffronto internazionale

Quasi tutti i Paesi dell'OCSE, così come molti Paesi non membri, dispongono di strumenti di fideiussione analoghi, anche se con caratteristiche diverse. Il limite di 1 milione di franchi che la Svizzera ha fissato per le fideiussioni è nettamente inferiore rispetto ai limiti previsti nei Paesi di riferimento. Per esempio, in Germania è possibile concedere fideiussioni per crediti fino a 2,5 milioni di euro, in Austria fino a 25 milioni di euro e in Francia fino a 3 milioni di euro. Nel 2021, in Svizzera, l'importo medio di una fideiussione è stato pari a circa 174 000 franchi, attestandosi nettamente al di sopra degli importi medi di alcuni altri Paesi (Italia: circa 11 000 EUR, Francia 8300 EUR, Germania 123 000 EUR e Austria 223 100 EUR). La Svizzera ha imposto quindi un limite relativamente basso alle fideiussioni, ma le imprese ne usufruiscono per importi superiori alla media. In Svizzera, nel 2021, l'importo del 76 per cento di tutte le fideiussioni in corso era pari o superiore a 100 000 franchi. In termini di performance economica complessiva, il sistema delle fideiussioni assume un valore nettamente maggiore in altri Paesi. Per esempio, mentre in Svizzera il volume delle fideiussioni rispetto al prodotto interno lordo è pari allo 0,4 per cento, Portogallo e Italia si attestano su percentuali decisamente maggiori, pari rispettivamente all'1,8 e all'1,4 per cento; valori, questi, riconducibili a una maggiore diffusione delle fideiussioni in altri Paesi. In Francia, per esempio, si stima che ricorra alle fideiussioni il 40 per cento delle imprese, in Italia il 26 per cento e in Svizzera, su un totale di ben 1900 imprese, solo lo 0,3 per cento.

3 Politica del turismo

3.1 Basi strategiche

3.1.1 Analisi della situazione del turismo svizzero

In Svizzera il settore del turismo occupa circa 173 700 persone (equivalenti a tempo pieno), pari al 4,2 per cento dell'occupazione nell'intera economia, e rappresenta il 2,9 per cento del valore aggiunto dell'economia svizzera⁶⁴.

Dopo un periodo prolungato di stagnazione il settore ha registrato un notevole aumento della domanda dal 2016 al 2019 (crescita cumulata +11 %). Nel 2019 è stato addirittura raggiunto un record storico a livello svizzero con 39,6 milioni di pernottamenti.

La pandemia di COVID-19 si è abbattuta come una scure sul turismo svizzero e ha provocato un crollo storico della domanda nel 2020, quando i pernottamenti alberghieri sono retrocessi del 40 per cento rispetto all'anno precedente. Dalla primavera del 2021 il turismo svizzero ha beneficiato dei progressivi allentamenti delle misure adottate per contrastare la diffusione del coronavirus ed è riuscito a recuperare gradualmente.

Secondo le previsioni pubblicate dalla società BAK Economics AG⁶⁵ nel novembre 2022, la domanda rimarrà di poco al di sotto del livello pre pandemico nel 2023. Per quanto riguarda il turismo d'affari, in particolare nel settore MICE (ossia *Meetings, Incentives, Conventions and Exhibitions*), si presume invece che i livelli pre pandemici non saranno raggiunti, quantomeno non nell'immediato.

3.1.2 Strategia del turismo della Confederazione

La politica del turismo della Confederazione si basa sulla nuova Strategia del turismo approvata il 10 novembre 2021⁶⁶ dal nostro Collegio e riprende gli orientamenti della strategia del 2017 sin qui seguita e dimostratasi valida. Intendiamo così realizzare la visione di un'industria svizzera del turismo competitiva a livello internazionale e di una piazza turistica svizzera attrattiva ed efficiente.

Gli obiettivi della strategia del turismo concretizzano gli orientamenti della politica del turismo della Confederazione e affrontano le principali sfide del settore in Svizzera. Gli obiettivi sinora perseguiti «migliorare le condizioni quadro», «promuovere l'imprenditoria», «sfruttare le opportunità della digitalizzazione» e «aumentare l'attrattiva e la visibilità dell'offerta turistica» sono tuttora idonei ad attuare in modo efficace la politica del turismo della Confederazione. A questi si

⁶⁴ Indicatori annuali del conto satellite del turismo, consultabili sul sito www.statistica.admin.ch > Turismo > Aspetti monetari.

⁶⁵ BAK Economics AG (2022): *Previsioni per il turismo svizzero, edizione novembre 2022*, disponibile sul sito > www.seco.admin.ch > Promozione della piazza economica > Politica del turismo > Attualità.

⁶⁶ Consiglio federale (2021): *Strategia del turismo della Confederazione del 10 novembre 2021*, disponibile sul sito > www.seco.admin.ch > Promozione della piazza economica > Politica del turismo > Strategia del turismo della Confederazione.

aggiunge il nuovo obiettivo del contributo allo sviluppo sostenibile, con cui si prende atto che lo sviluppo sostenibile riveste un'importanza sempre maggiore per la promozione della piazza economica e per la politica del turismo, oltre a offrire numerose opportunità da non lasciarsi sfuggire soprattutto per il turismo.

Per raggiungere gli obiettivi sono fondamentali i quattro strumenti di promozione della politica turistica: la promozione dell'innovazione, la collaborazione e lo sviluppo delle conoscenze nel turismo (Innotour, cfr. n. 3.3), Svizzera Turismo (ST, cfr. n. 3.4), Società svizzera di credito alberghiero (SCA, cfr. n. 3.5) e Nuova politica regionale (NPR, cfr. n. 4).

Molteplici fattori influenzano in misura determinante lo sviluppo del turismo, come ha inequivocabilmente dimostrato la pandemia di COVID-19. Le condizioni quadro continuano infatti a rappresentare una grande sfida per il settore sebbene la fase acuta della pandemia sia stata superata. Il quadro geopolitico nel 2022 ha accresciuto i rischi per l'economia mondiale. Dal punto di vista del turismo sono rilevanti soprattutto il repentino rialzo dell'inflazione, l'evoluzione dei cambi, le difficoltà di approvvigionamento e la minaccia di una penuria di energia. Le conseguenti incertezze, unite a possibili scenari di recessione e alla perdita di potere d'acquisto, rappresentano rischi per l'evoluzione della domanda turistica, in particolare quella proveniente dai mercati esteri. Nel contempo i costi normativi continueranno ad aumentare, anche in correlazione alla lotta contro i cambiamenti climatici, il che dovrebbe rendere più oneroso viaggiare in futuro.

A ciò si aggiungono importanti sfide strutturali. La carenza di personale e di manodopera qualificata continua ad accentuarsi. Le imprese attive nel settore sono obbligate a trovare nuove strade, per esempio nella gestione del personale o nei modelli di orario di lavoro. Sono messi alla prova anche gli istituti di formazione, che nel recente passato hanno registrato un calo significativo del numero di persone interessate alle professioni turistiche. In generale è necessario rafforzare gli sforzi per rendere più interessante il mercato del lavoro nel settore.

Il turismo svizzero è inoltre chiamato a potenziare la componente della sostenibilità lungo l'intera catena di creazione di valore aggiunto, per esempio nell'ambito della produzione alimentare regionale, in risposta a un'esigenza sempre più sentita dai clienti. Per questo motivo Innotour promuove progetti lungo la catena di creazione di valore aggiunto nell'agriturismo (cfr. n. 3.3). Per il turismo svizzero è essenziale ridurre l'impronta climatica e adeguarsi ai cambiamenti climatici. Occorre quindi sviluppare soluzioni sostenibili per la mobilità (arrivo e partenza dei clienti) e gli edifici e nell'ambito del consumo dell'energia e dell'utilizzo delle risorse. Il turismo deve sviluppare progetti di sostenibilità e, parallelamente, diversificare la sua offerta e ridurre i rischi. In questa ottica è importante anche la protezione dai pericoli naturali. È altresì necessario aumentare l'impegno volto a preservare e valorizzare le importanti risorse turistiche, tra cui la qualità del paesaggio, la cultura edilizia o la biodiversità.

Occorre intervenire anche sul fronte della digitalizzazione del turismo. I clienti desiderano un'interazione completamente digitalizzata in tutto il loro percorso di acquisto (*customer journey*). La realtà turistica spesso costituita da piccole strutture è chiamata tra l'altro ad attuare una cooperazione più sistematica e ad adottare soluzioni informatiche in tempi più rapidi rispetto a quanto avvenuto sinora.

La politica del turismo della Confederazione aiuta gli attori del settore a superare le sfide sopra esposte e a cogliere le opportunità per diventare ancora più produttivi e competitivi. L'attuazione della strategia del turismo della Confederazione pone dunque l'accento sul miglioramento delle condizioni quadro, attribuendo la priorità al coordinamento e alla cooperazione nella politica del turismo e all'impegno per creare un contesto normativo favorevole al turismo. Altre priorità sono rappresentate dall'ulteriore promozione degli investimenti, dallo sviluppo sostenibile del turismo e dalla trasformazione digitale (cfr. n. 3.2).

L'attuazione della strategia del turismo della Confederazione è monitorata da un gruppo di accompagnamento per la politica del turismo, che è istituito dal capo del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) e funge da organo consultivo esterno (*sounding board*). Il capo del DEFR ha riconfermato il mandato e la composizione del gruppo di accompagnamento per il periodo 2022–2025.

Il DEFR presenterà al nostro Collegio un rapporto sull'attuazione e gli effetti della politica del turismo della Confederazione entro la fine del 2025. Le basi strategiche saranno verificate e, se necessario, adeguate. La scadenza prevista per la presentazione del rapporto è coordinata con i processi generali della promozione della piazza economica svizzera. Queste tempistiche consentono di integrare nel messaggio del periodo successivo gli adeguamenti strategici decisi per la politica turistica federale.

3.1.3 Quadro finanziario globale della politica del turismo

Per Svizzera Turismo è richiesto un limite di spesa di 233 milioni di franchi, a parziale compensazione del rincaro previsto nel periodo 2024–2027 in Svizzera (cfr. n. 3.4.3). Per Innotour sono richiesti 45,43 milioni di franchi. Tale importo si compone delle stesse risorse ordinarie degli anni 2020–2023 (incl. una parziale compensazione del rincaro) e dei mezzi previsti per il programma di rilancio (*Recovery Program*) negli anni 2024–2026 (cfr. n. 3.3.3).

3.2 Priorità 2024–2027

La politica del turismo della Confederazione negli anni 2024–2027 è incentrata sull'attuazione della strategia turistica. Pone l'accento sull'ulteriore promozione degli investimenti, sullo sviluppo sostenibile del turismo e sulla sua trasformazione digitale. Contribuisce così alle attività 5 (accesso al finanziamento), 11–14 (sviluppo sostenibile) nonché 15, 18 e 19 (digitalizzazione) della strategia mantello per la promozione della piazza economica (cfr. n. 1.2.1). Altrettanto rilevante è la promozione dell'imprenditorialità, fermo restando che lo sfruttamento delle potenzialità del mercato del lavoro nel settore del turismo riveste un ruolo chiave. Si tiene così conto della situazione di tensione sul mercato del lavoro nel settore. Numerose aziende hanno difficoltà ad assumere personale e manodopera qualificata in numero e in qualità sufficienti.

Approfondite analisi fondamentali condotte dalla SECO hanno evidenziato la necessità di intervenire sulla promozione degli investimenti da parte della Confederazione. Su questa base la SECO prepara una revisione delle basi giuridiche per il settore alberghiero (cfr. n. 3.5.1). Si prevede che la legge federale del 20 giugno 2003⁶⁷ sulla promozione del settore alberghiero entri in vigore nel 2025. La politica di promozione, tra l'altro a favore degli investimenti, sarà ulteriormente sviluppata anche nel quadro del programma pluriennale NPR 2024–2031 (cfr. n. 4).

La politica del turismo della Confederazione, con la sua concezione della sostenibilità, mira a promuovere in primo luogo la capacità economica degli attori del settore, includendo anche la loro resilienza alle crisi. Tra i temi prioritari si annoverano l'incremento della produttività economica e l'efficienza delle risorse nella sua accezione più ampia. L'industria svizzera del turismo deve potersi sviluppare in modo economicamente proficuo, ma responsabile nei confronti dell'ambiente e della società.

Concretamente sono due gli obiettivi strategici prioritari: in primo luogo la Svizzera come destinazione turistica deve posizionarsi a livello internazionale in qualità di leader di sostenibilità nel maggior numero di ambiti possibili. I relativi parametri dovranno essere misurati sia attraverso un confronto internazionale sia mediante i sondaggi svolti da Svizzera Turismo presso i clienti per valutare la loro percezione della Svizzera. Per attuare questo obiettivo la SECO ottimizza e amplia le basi di dati e le basi statistiche relative allo sviluppo sostenibile del turismo svizzero. In collaborazione con l'Ufficio federale di statistica (UST) è previsto, tra l'altro, di integrare il conto satellite del turismo (CST), basato su standard internazionali, con gli indicatori dello sviluppo sostenibile. Secondariamente, la politica federale del turismo deve contribuire alla Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030 (SSS 2030)⁶⁸ e, in particolare, ai suoi tre temi prioritari. A ciò si collega il fatto che la politica turistica svizzera svolge un ruolo anche nel raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile promossa dall'ONU.

Nella strategia del turismo sono già concretizzate le prime attività e misure da attuare. Il successo di questa strategia non può prescindere soprattutto da un'assidua collaborazione tra la SECO e altri uffici all'interno dell'Amministrazione federale nonché con partner esterni. Oltre al lavoro condiviso con l'UST per l'ampliamento del CST, è opportuno citare l'ottima collaborazione sui temi della cultura edilizia, della qualità del paesaggio e della biodiversità all'interno di un gruppo di lavoro composto da rappresentanti della SECO, dell'Ufficio federale dell'ambiente e dell'Ufficio federale della cultura. Da qui sono scaturite misure concrete da affrontare e attuare nei prossimi anni, per esempio lo sviluppo di una guida sulla «lettura del paesaggio e della cultura edilizia» destinata agli attori del settore.

Nell'ottica della digitalizzazione, la padronanza delle tecnologie esistenti sta diventando un fattore di competitività sempre più importante nel turismo globalizzato. In base alle esperienze maturate durante la pandemia di COVID-19, questa tendenza

⁶⁷ RS 935.12

⁶⁸ Consiglio federale (2021): *Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030*, disponibile sul sito www.are.admin.ch > Sviluppo sostenibile > Pubblicazioni > Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030.

dovrebbe accentuarsi. Proprio le numerose possibilità di perfezionare i processi aziendali permettono di ridurre i costi e di aumentare la produttività. Considerando la crescente complessità della digitalizzazione e la frammentazione del tessuto turistico svizzero, per molti operatori diventa difficile tenere il passo con lo sviluppo e l'applicazione di strumenti digitali all'avanguardia (p. es. l'intelligenza artificiale). Per rimanere competitivo, il turismo svizzero dovrà sfruttare in modo sistematico le opportunità della digitalizzazione. Con la sua strategia, la Confederazione sostiene le imprese e le organizzazioni turistiche in questa trasformazione.

Un'altra priorità della politica federale del turismo per il periodo 2024–2027 è costituita dall'attuazione del programma di rilancio per il turismo svizzero, adottato dal nostro Consiglio il 1° settembre 2021. Tale programma, che si estende sul quinquennio 2022–2026 e comprende i tre strumenti di promozione Svizzera Turismo, Innotour e NPR, contribuisce a rilanciare la domanda nonché a preservare e rafforzare la capacità di innovazione. Per Svizzera Turismo e la NPR il programma di rilancio è attuato nel periodo 2022–2023 (cfr. n. 1.3.3 e 3.4.1). Per Innotour è invece necessaria una modifica della legge federale. Il nostro Collegio ha adottato il relativo messaggio⁶⁹ il 22 giugno 2022 (cfr. n. 3.3.1).

3.3 Innotour

3.3.1 Obiettivi e compiti

La Confederazione svolge la sua attività di promozione turistica in base alla legge federale del 30 settembre 2011⁷⁰ che promuove l'innovazione, la collaborazione e lo sviluppo delle conoscenze nel turismo. L'esecuzione compete alla SECO.

Poiché il turismo è un settore economico frammentato, creare offerte turistiche complete genera costi di transazione elevati. Realizzare offerte innovative integrate non è semplice dato che i costi e i rendimenti derivanti dall'innovazione sono difficili sia da internalizzare sia da suddividere. Questi aspetti creano incertezze e ostacolano la cooperazione. Innotour ascrive quindi molta importanza allo sviluppo di offerte turistiche interaziendali.

Inoltre Innotour, incoraggiando lo sviluppo delle conoscenze e la loro diffusione, fornisce un contributo importante all'ulteriore sviluppo della piazza turistica svizzera. Finanzia anche basi conoscitive come le previsioni sul turismo o eventi di scambio di conoscenze come il Forum Turismo Svizzera (FTS).

Innotour è uno strumento di promozione aperto fondamentalmente a tutti gli attori del settore nell'ambito del quale sono le cerchie turistiche stesse ad assumersi la maggior parte dei costi (almeno il 50%). Lo strumento crea incentivi, ma lascia la responsabilità del finanziamento e della gestione ai responsabili di progetto. Questo principio della responsabilità individuale è confermato dal fatto che gli aiuti finanziari di Innotour sono concessi solo come aiuti iniziali una tantum.

⁶⁹ FF 2022 1742

⁷⁰ RS 935.22

Negli ultimi anni Innotour ha puntato sulla digitalizzazione. Ha pertanto sostenuto numerosi progetti innovativi in ambiti tematici diversi: *blockchain*, sicurezza informatica, mercati digitali, digitalizzazione del reporting, Internet delle cose, gestione delle entrate o robotica. Ma Innotour ha dato una spinta al turismo svizzero anche in altri settori quali l'imprenditoria, l'ottimizzazione dell'offerta o lo sviluppo sostenibile.

Priorità 2024–2027

Nel periodo 2024–2027 Innotour contribuirà ai cinque obiettivi della strategia del turismo della Confederazione mediante la promozione dei progetti nonché lo sviluppo e il trasferimento delle conoscenze (cfr. n. 3.1.2). Lo strumento è particolarmente rilevante per i due campi d'innovazione strategici prioritari: lo sviluppo sostenibile e la digitalizzazione. Innotour contribuisce così globalmente all'attuazione dell'attività 7 della strategia mantello per la promozione della piazza economica (cfr. n. 1.2.1).

In futuro saranno ad esempio promossi, sostenuti in via prioritaria e attivamente monitorati nell'economia del turismo svizzera la diffusione e il perfezionamento dell'iniziativa *Swisstainable*, lanciata da Svizzera Turismo nel settore dello sviluppo sostenibile nonché l'istituzione del «Centro di competenza sostenibilità» (KONA) integrato nella Federazione Svizzera Turismo. Innotour contribuisce così all'attuazione dell'attività 12 della strategia mantello per la promozione della piazza economica (cfr. n. 1.2.1). Per rimanere concorrenziali a livello internazionale nel campo della digitalizzazione ci vogliono non solo innovazioni isolate portate avanti da singole aziende, ma anche approcci nuovi e cooperativi a livello regionale e nazionale. È qui che bisogna porre l'accento.

Nella promozione di progetti la politica del turismo della Confederazione continuerà a puntare sulla digitalizzazione. Tuttavia, la promozione ad opera di Innotour deve essere parzialmente ottimizzata per renderla ancora più efficace di prima specificando i requisiti e comunicando meglio i possibili contenuti dei progetti idonei. Nel campo della digitalizzazione saranno sostenuti soltanto i progetti trasferibili e le soluzioni «aperte», cioè quelle che ammettono cooperazioni e che sono orientate al futuro. Uno dei requisiti da soddisfare per ottenere il sostegno di Innotour, per esempio, è l'interoperabilità, ossia la capacità di cooperazione di sistemi, tecniche e organizzazioni diversi. La gestione e la *governance* dei progetti di digitalizzazione saranno tenute in maggiore considerazione nell'attribuzione degli aiuti.

Sotto il profilo dei contenuti gli aiuti finanziari non saranno più orientati unicamente in funzione del potenziale successo di mercato e quindi dei ricavi previsti, ma terranno sempre più conto anche dei costi. L'idea è di sfruttare maggiormente il potenziale di risparmio insito nei progetti di digitalizzazione. Sarà rivolta particolare attenzione ai progetti di cooperazione perché negli ultimi anni si è visto che in generale le cooperazioni offrono nuove opportunità e possibilità. In futuro la digitalizzazione diventerà probabilmente sempre più un motore di cooperazione essenziale, soprattutto perché permette di ridurre gli ostacoli. Finanziare soluzioni digitali non basta: bisogna anche migliorare le conoscenze di chi le usa su che cosa e come fare (*know-what* e *know-how*).

Programma di rilancio

L'attuazione del programma di rilancio costituisce una priorità per Innotour nel periodo 2024–2027 (cfr. n. 3.2). Con l'aumento del contributo federale massimo dal 50 al 70 per cento previsto per un periodo limitato dal 2023 al 2026, le iniziative d'innovazione del turismo potranno essere sostenute più intensamente e in modo mirato, affinché diminuiscano i costi a carico dei responsabili dei progetti di innovazione nel settore turistico. La temporanea estensione della promozione dell'innovazione consentirà di sostenere l'industria del turismo in particolare nei due summenzionati campi d'innovazione strategici prioritari dello sviluppo sostenibile e della digitalizzazione. Un terzo punto focale consiste nello sviluppo di ulteriori offerte e nuovi modelli commerciali per il turismo urbano e d'affari, dove è importante mettere in discussione i modelli di business esistenti e sviluppare nuove offerte per dare nuove prospettive alle aziende e alle destinazioni. L'aumento delle aliquote di contribuzione garantito a tempo determinato per quattro anni comporta maggiori uscite dell'ordine di 20 milioni di franchi (cfr. n. 3.3.3).

3.3.2 Efficacia

Per il periodo 2020–2023 Innotour ha sostenuto 62 progetti per un totale di 24,6 milioni di franchi fino a settembre 2022. Il numero di domande e di progetti sostenuti rispetto al precedente periodo 2016–2019 è rimasto sostanzialmente uguale, seppure con forti variazioni legate alla pandemia di COVID-19.

Lo scoppio della pandemia di COVID-19 ha causato ritardi e interruzioni dei progetti sostenuti da Innotour, richieste di proroga e un calo delle domande presentate. Il numero delle domande si è ridotto di un terzo nel 2020 e nel 2021 rispetto al periodo pre-pandemia, ma dall'inverno 2021/2022 si osserva un'inversione di tendenza, con un notevole aumento del numero delle domande presentate, anche negli ambiti della digitalizzazione e della sostenibilità. Nei primi nove mesi del 2022 le domande sono aumentate del 35 per cento rispetto allo stesso periodo dei due anni precedenti. È presumibile che il loro forte incremento dall'inverno 2021/2022 sia riconducibile ad alcuni effetti di recupero, ma è anche un indizio che gli attori del settore hanno sfruttato il periodo della pandemia per mettere in discussione lo status quo e sviluppare nuove idee. Nel complesso questi sviluppi consentono di sperare che l'industria turistica svizzera esca rafforzata dalla pandemia.

In seguito al forte aumento delle domande, nel giugno 2022 la SECO ha comunicato un ordine di priorità già stabilito e applicato in precedenza. In conformità alla legge del 5 ottobre 1990⁷¹ sui sussidi deve essere istituito un ordine di priorità se le domande presentate o prevedibili superano i mezzi disponibili. Secondo l'ordine di priorità applicato da Innotour le domande di aiuto finanziario sono trattate nell'ordine cronologico di ricezione dei dossier completi a causa delle risorse finanziarie limitate.

La ripartizione del finanziamento tra Innotour (un terzo) e i capi progetto (due terzi) dimostra l'effetto leva di Innotour. Circa il 74 per cento delle risorse è stato concesso a progetti svizzeri e, grazie allo strumento dei progetti modello, sono stati sostenuti

⁷¹ RS 616.1

24 progetti locali e regionali. Sostenendo questi progetti, Innotour contribuisce all'attuazione dell'attività 6 della strategia mantello per la promozione della piazza economica (cfr. n. 1.2.1).

Esempio di progetto sostenuto da Innotour: iniziativa OK:GO – informazioni sull'accessibilità delle offerte turistiche in Svizzera

L'iniziativa OK:GO promossa dall'Associazione Svizzera senza ostacoli raccoglie le informazioni sull'accessibilità delle offerte turistiche. Ciò consente alle persone con disabilità, agli anziani e alle famiglie con bambini piccoli di trovare le proposte turistiche consone alle loro esigenze.

Il progetto è entrato nella seconda fase, che mira a una maggiore visibilità e a una migliore integrazione nel turismo per garantire la prosecuzione dell'iniziativa. Oltre all'acquisizione di nuovi partecipanti, è necessario ottimizzare e sviluppare la tecnologia utilizzata.

Il progetto fornisce così un contributo essenziale alla dimensione sociale dello sviluppo sostenibile, quindi anche al raggiungimento degli obiettivi della strategia del turismo della Confederazione. La seconda fase del progetto va dal 2022 al 2025. Innotour la sostiene con sussidi federali nell'ordine di 900 000 franchi.

Negli ultimi anni la SECO ha notevolmente ampliato lo scambio di esperienze e di conoscenze sui progetti promossi da Innotour sulla base dei risultati delle valutazioni effettuate⁷². La SECO organizza così più volte all'anno workshop Innotour per veicolare temi specifici secondo il modello «Walk the Talk». L'obiettivo dei workshop è accelerare lo scambio di esperienze e di conoscenze affinché importanti risultati tratti da progetti esemplari possano essere condivisi e il maggior numero possibile di attori ne benefici. In tal modo si intende aumentare l'impatto continuo e a lungo termine dei progetti. I workshop hanno destato reazioni molto positive, quindi continueranno a essere organizzati. A livello tematico, il trasferimento di conoscenze nel quadro del programma Innotour sarà incentrato sullo sviluppo sostenibile. Innotour contribuisce così all'attuazione delle attività 9 e 18 della strategia mantello per la promozione della piazza economica (cfr. n. 1.2.1).

Ogni due anni la SECO conduce un sondaggio relativo all'esecuzione della legislazione Innotour presso tutti coloro che fanno richiesta di aiuti finanziari. I risultati dell'ultimo sondaggio, condotto nel 2022, sono stati positivi. I richiedenti risultano infatti soddisfatti dell'esecuzione della legislazione Innotour e giudicano positivamente le diverse fasi previste: trasmissione della domanda, esame della domanda, fase successiva alla decisione.

⁷² INFRAS / IMP-HSG (2018): *Valutazione di Innotour del 28 agosto 2018*, disponibile sul sito > www.seco.admin.ch > Promozione della piazza economica > Politica del turismo > Innotour > Valutazioni; Scuola universitaria di Lucerna / BHP Brugger und Partner AG (2020): *Valutazione del pacchetto di misure di politica del turismo 2013 del 31 agosto 2020* (in tedesco), disponibile sul sito > www.seco.admin.ch > Promozione della piazza economica > Politica del turismo > Innotour > Valutazioni.

Nei prossimi anni il sistema per valutare l’impatto del programma Innotour sarà sviluppato focalizzandolo sul contributo allo sviluppo sostenibile (cfr. n. 3.2) e la SECO procederà a una nuova valutazione di Innotour nel periodo 2025–2026. Inoltre, la temporanea estensione della promozione dell’innovazione, prevista nel quadro del programma di rilancio per il turismo svizzero, sarà oggetto di una valutazione finale nel 2027.

3.3.3 **Decreto federale sul finanziamento della promozione dell’innovazione, della collaborazione e dello sviluppo delle conoscenze nel turismo (Innotour) negli anni 2024–2027**

Proposta del Consiglio federale

A titolo di credito d’impegno, il nostro Collegio propone di stanziare un totale di 45,43 milioni di franchi per la promozione dell’innovazione, della collaborazione e dello sviluppo delle conoscenze nel settore del turismo negli anni 2024–2027. Ciò corrisponde a una progressione media annua del 7,68 per cento (cfr. tabella 5).

Tabella 5

In mio. fr.	Proposta 2024–2027	Decreto federale 2020–2023	Spese eff./previste 2020–2023	Differenza proposta/ spese effettive	Differenza media proposta/ spese effettive (in % all’anno)
Innotour	45,43	35,00 ⁷³	34,75	10,68	7,68

Il credito d’impegno richiesto non comporta oneri supplementari rispetto alla pianificazione finanziaria attuale (cfr. tabella 6):

⁷³ Il credito d’impegno 2020–2023 accordato in base al decreto federale ammontava a 30 milioni di franchi. Nel suo messaggio concernente la modifica della legge federale che promuove l’innovazione, la collaborazione e lo sviluppo delle conoscenze nel turismo il nostro Collegio proponeva di accordare, in relazione con il programma di rilancio (cfr. n. 3.3.1), un credito supplementare di 5 milioni di franchi in aggiunta al credito d’impegno esistente per la promozione dell’innovazione, della collaborazione e dello sviluppo delle conoscenze nel turismo (Innotour) 2020–2023. Questo credito supplementare iscritto nel preventivo 2023 di 5 milioni di franchi rimane bloccato fino all’entrata in vigore della modifica della base legale.

Tabella 6

Spese Innoutour (spese di trasferimento) in mio. fr.	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Pianificazione finanziaria attuale	12,4	12,5	12,7	7,8		
Spese previste secondo la proposta	12,4	12,5	12,7	7,8		
- di cui Innoutour 2020-2023	1,5	0,8				
- di cui Innoutour 2024-2027	5,9	6,7	7,7	7,8	1,5	0,8
- di cui programma di rilancio	5,0	5,0	5,0			
Differenza rispetto alla pianificazione finanziaria	0	0	0	0		

Motivazione del Consiglio federale

Rispetto alle risorse effettive disponibili durante il periodo precedente pari a 34,75 milioni di franchi, si registra un aumento di 10,68 milioni di franchi (cfr. tabella 5), che include la parziale compensazione del rincaro e le risorse aggiuntive destinate al programma di rilancio nel periodo 2024–2026 (cfr. n. 3.3.1). L'aumento delle aliquote di contribuzione garantito a tempo determinato per quattro anni comporta maggiori uscite dell'ordine di 20 milioni di franchi (5 mio. fr. all'anno nel periodo 2023–2026). Il presente messaggio chiede un aumento del credito d'impegno per i contributi previsti a partire dal 2024 dell'ordine di 15 milioni di franchi; questi fondi sono già iscritti nella pianificazione finanziaria del nostro Collegio dell'estate 2022.

In virtù degli articoli 6 («Procedura») e 7 («Informazione e valutazione») della legge federale del 30 settembre 2011⁷⁴ che promuove l'innovazione, la collaborazione e lo sviluppo delle conoscenze nel turismo, la SECO dispone delle risorse necessarie a copertura delle spese proprie destinate all'elaborazione di basi statistiche, ad attività di informazione e all'esecuzione della legislazione Innoutour. Nel periodo 2024–2027 è stato previsto un limite di spesa complessivo di 2,9 milioni di franchi (circa 100 000 franchi all'anno per l'esecuzione, 60 000 franchi all'anno per le previsioni turistiche, 213 000 franchi all'anno per la predisposizione delle basi statistiche da parte dell'UST, dal 2023 finanziata mediante un computo delle prestazioni con effetto compensativo sui crediti, e 350 000 franchi all'anno per le attività d'informazione).

Per gli anni 2024–2027, lo strumento di promozione Innoutour dispone quindi complessivamente di 48,33 milioni di franchi (45,43 mio. fr. per spese di riversamento e 2,9 mio. fr. per spese proprie).

Aspetti giuridici

Il credito d'impegno per il finanziamento dello strumento di promozione Innoutour negli anni 2024–2027 trova il suo fondamento nell'articolo 8 della legge federale che promuove l'innovazione, la collaborazione e lo sviluppo delle conoscenze nel

⁷⁴ RS 935.22

turismo, secondo cui l'Assemblea federale stabilisce a scadenze quadriennali, mediante un decreto federale semplice, le risorse a disposizione quale credito d'impegno.

3.4 Promozione turistica

3.4.1 Obiettivi e compiti

Svizzera Turismo (ST) è una corporazione di diritto pubblico sui generis, incaricata dalla Confederazione, conformemente alla legge federale del 21 dicembre 1955⁷⁵ concernente Svizzera Turismo, di promuovere la domanda di viaggi e vacanze in Svizzera. Secondo la legge, Svizzera Turismo si occupa del marketing turistico di base, che comprende attività come la cura del marchio, la prospezione dei mercati e l'informazione degli utenti, ma ricopre anche un incarico di coordinamento e di consulenza, nell'ambito del quale contribuisce tra l'altro alla cultura dell'approccio «Team Switzerland» e, in tal modo, a un'immagine coordinata della Svizzera all'estero. Svizzera Turismo contribuisce così all'attuazione delle attività 22 e 23 della strategia mantello per la promozione della piazza (cfr. n. 1.2.1).

Tra le attività prioritarie di Svizzera Turismo si annoverano anche lo sviluppo e l'attuazione di prodotti e iniziative. Ne è un esempio «Swisstainable»⁷⁶, un'iniziativa di successo lanciata in coordinamento con gli attori del settore. Essa consente una promozione mirata del turismo e dei prodotti sostenibili in Svizzera e posiziona la Svizzera come leader della sostenibilità tra le destinazioni turistiche del mondo. Le imprese e le organizzazioni che si impegnano a favore dello sviluppo sostenibile lo dimostrano esibendo il logo «Swisstainable», basato sulle certificazioni e sui programmi esistenti, senza la necessità di creare una nuova certificazione. Il suo obiettivo consiste nell'offrire ai clienti una migliore informazione. Il programma «Swisstainable» mira ad aumentare del 5 per cento rispetto al 2020 la percezione della Svizzera come destinazione sostenibile presso i clienti entro il 2023 e all'adesione di 4000 imprese e organizzazioni per la fine del 2024. Contribuisce così all'attuazione dell'attività 13 della strategia mantello per la promozione della piazza economica (cfr. n. 1.2.1). Dal 2022 l'attuazione e lo sviluppo di «Swisstainable» sono stati affidati al Centro nazionale di competenza per la sostenibilità costituito dalla Federazione svizzera del turismo (FST). Sotto l'egida dell'FST e con il sostegno di Svizzera Turismo «Swisstainable» è orientato in modo ancora più mirato alle destinazioni e alle regioni turistiche.

Oltre a «Swisstainable», Svizzera Turismo attua altre misure per consolidare lo sviluppo sostenibile nel turismo svizzero. Con la sua pubblicità cerca di distribuire omogeneamente i flussi turistici in tutta la Svizzera e promuove il turismo sull'arco dell'intero anno. Inoltre incoraggia il prolungamento dei soggiorni e le forme di viaggio a bassa impronta climatica, soprattutto per migliorare il bilancio di CO₂ per pernottamento dei turisti provenienti da lontano, che rappresentano quasi il 20 per

⁷⁵ RS 935.21

⁷⁶ Svizzera Turismo, disponibile sul sito www.stnet.ch > Events & Marketing > Swisstainable.

cento dei pernottamenti alberghieri e rivestono un'importanza cruciale per il turismo svizzero e rimarranno quindi un target del marketing di Svizzera Turismo. I turisti provenienti da lontano prenotano con largo anticipo, offrendo agli operatori una certa sicurezza in termini di pianificazione, e viaggiano tutto l'anno, quindi anche fuori stagione e nei giorni infrasettimanali, il che garantisce di mantenere l'attività e di preservare preziosi posti di lavoro per tutto l'anno. Inoltre, questi turisti spendono al giorno in media molto più degli altri. Nel mix dei mercati globali, quelli lontani hanno fornito un contributo essenziale alla crescita prepandemica, quindi hanno avuto un ruolo stabilizzatore sullo sviluppo dell'industria turistica svizzera nel lungo termine. Il marketing di Svizzera Turismo mira a un mix equilibrato tra le diverse regioni del mondo: Svizzera 45 cento, Europa 35 per cento e mercati lontani 20 per cento. Svizzera Turismo ha sviluppato una rete globale che conta 34 succursali in 23 mercati per assicurare la presenza della Svizzera come destinazione turistica sui mercati esteri.

Esempio di progetto promosso da Svizzera Turismo

Svizzera Turismo collabora con personaggi di forte richiamo non solo svizzeri (Roger Federer, Mike Horn, Michelle Hunziker, Beatrice Egli), ma anche provenienti da altri Paesi (p. es. Corea, Stati Uniti e India). Grazie all'ampia diffusione delle piattaforme e dei canali di queste celebrità, temi strategici come «Swisstainable», ma anche i punti forti della Svizzera, tra cui le molteplici attività all'aria aperta, raggiungono in modo mirato un nuovo pubblico con affinità comuni. Questi contributi personali, le immagini e le esperienze condivise sui social media godono di una grande credibilità, alla quale si aggiunge l'eco mediatica di questi personaggi. Per esempio, il coinvolgimento di Roger Federer a favore del turismo svizzero ha generato 1300 articoli e 1,4 miliardi di contatti in tutto il mondo.

La digitalizzazione contribuisce anche a dinamizzare l'immissione sul mercato delle offerte turistiche. Per rispondere alle esigenze dei clienti, Svizzera Turismo attribuisce la priorità alla digitalizzazione del marketing, includendo la dimensione digitale in tutte le discipline e tutti i settori. La comunicazione di Svizzera Turismo è imperniata sul portale «MySwitzerland.com», suddiviso in tre aree per i settori del turismo, degli affari ed Extranet per gli addetti ai lavori e mirato a un'interazione completamente digitalizzata con i suoi visitatori in tutto il loro percorso di acquisto. Il portale serve da base per integrare i nuovi sviluppi tecnologici, tra cui le applicazioni che usano l'intelligenza artificiale e la realtà virtuale. MySwitzerland è oggetto di una continua evoluzione. Inoltre, Svizzera Turismo assume il ruolo di capofila digitale per il turismo svizzero, in altri termini sperimenta e implementa per primo le nuove applicazioni. Le esperienze sono condivise con gli operatori del settore che riescono così a utilizzare i nuovi strumenti in modo proficuo. A titolo d'esempio menzioniamo Trendradar di Svizzera Turismo, uno strumento che consente di individuare e comunicare le principali tendenze, tra cui l'individualizzazione delle esigenze dei turisti. Per questo motivo Svizzera Turismo auspica una maggiore personalizzazione della comunicazione con i clienti. Sono altresì importanti i lavori condotti su dati e statistiche. Svizzera Turismo utilizza le nuove fonti di dati per la gestione dei flussi dei turisti. Attingendo ai dati della telefonia mobile, comunica tramite il portale

MySwitzerland.com l'affluenza attesa di visitatori in circa 500 luoghi di interesse con tre giorni di anticipo. Contribuisce così all'attuazione delle attività 16 e 19 della strategia mantello per la promozione della piazza economica (cfr. n. 1.2.1).

Svizzera Turismo ha ampiamente contribuito a rafforzare la domanda turistica durante la pandemia di COVID-19 (cfr. n. 1.3.3). Nel quadro dei due programmi di rilancio per gli anni 2020–2023 ha fissato come priorità la domanda interna, il recupero dei turisti stranieri, la rivitalizzazione del turismo urbano e d'affari e lo sviluppo del turismo sostenibile. La Confederazione sostiene queste attività con 70 milioni supplementari, di cui la metà è destinata allo sgravio finanziario dei partner turistici di Svizzera Turismo.

In generale, Svizzera Turismo è finanziata dalla Confederazione per poco oltre il 50 per cento. Negli anni 2016–2019 la quota dei fondi federali ammontava in media al 56,7 per cento del suo preventivo, ma è aumentata durante la pandemia di COVID-19 fino a raggiungere il 70,6 per cento nel 2020 e nel 2021. La Confederazione prevede che i partner turistici di Svizzera Turismo siano in grado di tornare al livello pre-pandemico di partecipazione alle attività di marketing a partire dal 2024, inoltre si aspetta che Svizzera Turismo raccolga fondi di terzi per la promozione della piazza turistica svizzera, per esempio tramite la messa a disposizione, di membri e terzi, di servizi previsti dal mandato conferitole dalla legge. Una parte importante dei fondi di terzi raccolti dalla corporazione proviene dai partenariati conclusi con gli attori economici; per il resto, Svizzera Turismo si finanzia con i contributi dei suoi membri.

3.4.2 Efficacia

Svizzera Turismo dispone di un sistema integrato per valutare l'impatto della sua attività. Questo strumento permette di prendere conoscenza delle attività di marketing portate avanti da Svizzera Turismo nonché del suo influsso sul numero di pernottamenti alberghieri e sul fatturato. Secondo stime modellizzate, per il settore alberghiero e paralberghiero svizzero la scelta della destinazione e del pernottamento è influenzata da Svizzera Turismo nel 14 per cento dei casi⁷⁷. Negli anni 2020 e 2021 si è aggiunto l'effetto dei programmi di rilancio (cfr. n. 1.3.3). Secondo i risultati di un sondaggio condotto presso i clienti, Svizzera Turismo ha influenzato circa un pernottamento su cento nel settore alberghiero e paralberghiero in Svizzera grazie alle risorse supplementari impiegate nell'ambito «Campaigning & Activation». Negli anni 2020 e 2021 ciò rappresenta quasi 1,4 milioni di pernottamenti e 190 milioni di franchi di fatturato (il 30 % circa dei pernottamenti e del fatturato riguarda turisti stranieri). La SECO prevede di verificare l'efficacia dei programmi di rilancio di Svizzera Turismo nel 2024/2025, una volta che saranno conclusi.

⁷⁷ Le ultime stime si riferiscono all'anno turistico 2017. A causa del mix non rappresentativo di turisti durante la pandemia, il sondaggio turistico ordinario previsto per il 2021 (Monitoraggio del turismo svizzero) è stato rinviato al 2023.

Nell'autunno del 2022 è stato condotto un sondaggio sulla soddisfazione dei partner di Svizzera Turismo⁷⁸, che ha ottenuto una valutazione di 7,9 su 10, qualificabile da «buona a ottima». I partner sono particolarmente soddisfatti della professionalità, dell'affidabilità e della competenza di Svizzera Turismo.

3.4.3 Decreto federale sulla concessione di un aiuto finanziario a Svizzera Turismo negli anni 2024–2027

Proposta del Consiglio federale

Per gli anni 2024–2027 proponiamo di stanziare un limite di spesa totale di 233 milioni di franchi a favore di Svizzera Turismo, il che corrisponde, in media, a 58,25 milioni di franchi all'anno (cfr. tabella 7).

Tabella 7

In mio. fr.	Proposta 2024–2027	Decreto federale 2020–2023	Spese eff./previste 2020–2023	Differenza proposta/spese effettive	Differenza media proposta/spese effettive (in % all'anno)
Limite di spesa Svizzera Turismo	233,00	230,00	227,97	5,03	0,55

Rispetto alla pianificazione finanziaria attuale, il limite di spesa comporta una diminuzione dell'onere di 3,84 milioni di franchi (cfr. tabella 8), imputabile al fatto che, nella promozione della piazza economica per gli anni 2024–2027, è stata attribuita la priorità allo sviluppo dell'*e-governement* e alla promozione delle esportazioni.

Tabella 8

Spese Svizzera Turismo in mio. fr.	2024	2025	2026	2027
Pianificazione finanziaria attuale	57,78	58,70	59,64	60,71
Spese previste secondo la proposta	57,77	58,09	58,41	58,73
Differenza rispetto alla pianificazione finanziaria	-0,01	-0,62	-1,23	-1,99

⁷⁸ gfs.bern (2022): *Studie zur unabhängigen Zufriedenheitsbefragung der Partner von Schweiz Tourismus* (in tedesco), disponibile sul sito > www.seco.admin.ch > Promozione della piazza economica > Politica del turismo > Attualità.

Motivazione del Consiglio federale

Nel quadro del messaggio concernente la promozione della piazza economica negli anni 2020–2023, le vostre Camere avevano accordato a Svizzera Turismo un limite di spesa di 230 milioni di franchi. In fase di esecuzione del preventivo, gli aiuti finanziari ordinari stanziati poi per Svizzera Turismo negli anni 2020–2023 sono stati pari, complessivamente, a 227,97 milioni di franchi. A questi si aggiungono 70 milioni di franchi per i programmi di rilancio negli anni 2020–2023 di cui 35 milioni sono destinati allo sgravio finanziario dei partner di Svizzera Turismo attivi nel settore.

Con il limite di spesa accordato a Svizzera Turismo per il periodo 2024–2027 proponiamo di compensare una parte del rincaro previsto in Svizzera. Sulla base del valore attuale del preventivo 2023, il contributo complessivo per gli anni 2024–2027 ammonta a 233 milioni di franchi.

Nella sua pianificazione finanziaria per gli anni 2024–2027 Svizzera Turismo parte dal presupposto che la quota della Confederazione si avvicini al livello prepandemia e rappresenti poco più della metà delle sue entrate. Gli aiuti finanziari saranno utilizzati prevalentemente (per il 61 % circa) nel marketing (cfr. tabella 9).

Tabella 9

Pianificazione finanziaria di Svizzera Turismo per gli anni 2024–2027

In mio. fr.	2024	2025	2026	2027	2024–2027
Entrate					
Confederazione Svizzera	57,77	58,09	58,41	58,73	233,00
Altri contributi dei membri	2,70	2,70	2,70	2,80	10,90
Partner turistici	27,80	28,30	28,10	28,80	113,00
Partner economici	9,10	9,30	9,50	9,70	37,60
Entrate estranee all'esercizio	1,50	1,50	1,50	1,50	6,00
Totale	98,87	99,89	100,21	101,53	400,50

In mio. fr.	2024	2025	2026	2027	2024–2027
Uscite					
Spese per il marketing	61,00	61,50	61,30	62,00	245,80
Spese per il personale	31,27	31,69	32,21	32,73	127,87
Altre spese/diverse	4,80	4,90	4,90	5,00	19,60
Onere finanziario	0,10	0,10	0,10	0,10	0,40
Ammortamenti	0,70	0,70	0,70	0,70	2,80
Spese estranee all'esercizio	1,00	1,00	1,00	1,00	4,00
Totale	98,87	99,89	100,21	101,53	400,50

Svizzera Turismo ha inizialmente chiesto che le risorse messe a disposizione dalla Confederazione fossero portate a 258 milioni di franchi (aumento di 28 milioni di franchi rispetto al periodo 2020–2023), il che sarebbe corrisposto a un aumento considerevole rispetto agli aiuti finanziari ordinari a disposizione per gli anni 2020–2023 (227,97 mio. fr.). Svizzera Turismo motiva questo aumento con l'esigenza di risorse finanziarie supplementari per la promozione dello sviluppo sostenibile del turismo (+10 mio. fr.), il sostegno della trasformazione digitale e la garanzia della sovranità dei dati (+5 mio. fr.) nonché il potenziamento del turismo d'affari (+5 mio. fr.). Considerando anche la compensazione del rincaro (Svizzera e mercati di origine) per 8 milioni di franchi, gli aiuti finanziari richiesti da Svizzera Turismo alla Confederazione raggiungono i 28 milioni di franchi.

Il nostro Collegio ritiene che un aumento di tale entità non sia giustificato e Svizzera Turismo deve realizzare il marketing nel quadro delle risorse finanziarie ordinarie stanziata dalla Confederazione per il periodo 2024–2027. Secondo il nostro Consiglio, inoltre, la promozione dello sviluppo sostenibile del turismo, il sostegno della trasformazione digitale e la garanzia della sovranità dei dati nonché il potenziamento del turismo d'affari rientrano tra i compiti ordinari di Svizzera Turismo che, stabilendo le priorità, deve adempierli nel quadro del preventivo ordinario. In linea con l'approccio seguito sinora, non si intravede altresì la necessità di compensare il rincaro nei mercati di provenienza.

Al fine di promuovere la Svizzera come destinazione turistica, Svizzera Turismo dispone anche di rappresentanze all'estero, dove al momento impiega, in modo flessibile e a seconda dei potenziali di mercato di volta in volta ravvisati, 111 collaboratori. Laddove possibile e auspicabile, che sia per ragioni amministrative o per garantire la sicurezza dei collaboratori, le rappresentanze di Svizzera Turismo sono integrate nella rete esterna del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE). Attualmente, sono 27 i collaboratori (26,5 equivalenti a tempo pieno) della rete esterna del DFAE che lavorano per Svizzera Turismo e che, per ragioni di diritto internazionale, hanno stipulato un contratto di lavoro con il DFAE. Ogni anno il DFAE mette in conto a Svizzera Turismo spese per il personale pari a circa 2,4 milioni di franchi per tali collaboratori. Per adempiere alle disposizioni della legge federale del 7 ottobre 2005⁷⁹ sulle finanze della Confederazione in materia di allestimento ed esecuzione dei preventivi (art. 31), le risorse necessarie ai fini dell'impiego dei collaboratori di Svizzera Turismo con un contratto di lavoro del DFAE sono iscritte, dal 2020, nelle spese e nei ricavi del DFAE secondo il principio degli importi lordi. Delle spese per il personale sostenute per i collaboratori di Svizzera Turismo con un contratto di lavoro del DFAE si fa carico completamente Svizzera Turismo.

Aspetti giuridici

Il limite di spesa per la concessione di un aiuto finanziario a Svizzera Turismo negli anni 2024–2027 trova il suo fondamento nell'articolo 6 della legge federale concernente Svizzera Turismo, secondo cui l'Assemblea federale stabilisce a scadenze quadriennali, mediante un decreto federale semplice, il limite di spesa.

⁷⁹ RS 611.0

3.5 Promozione del settore alberghiero

3.5.1 Obiettivi e compiti

La SCA è incaricata dell'esecuzione della legge federale del 20 giugno 2003⁸⁰ sulla promozione del settore alberghiero. La SCA è una società cooperativa di diritto pubblico a cui la Confederazione ha accordato un credito esente da interessi per un totale di circa 236 milioni di franchi affinché possa adempiere il suo mandato legale. A sua disposizione, la SCA ha inoltre un capitale sociale di circa 28,4 milioni di franchi (stato al 31 dicembre 2021) e riserve. Oltre alla Confederazione, la SCA conta fra i suoi membri banche, Cantoni, organizzazioni del settore alberghiero e dell'economia, associazioni e molti privati. La SECO è responsabile dell'esecuzione della vigilanza della SCA e, a tal fine, ha concluso con questa una convenzione relativa al controllo politico, al reporting e al monitoraggio.

La SCA si prefigge di mantenere e migliorare la competitività e la sostenibilità del settore alberghiero. A tal fine, concede crediti a titolo sussidiario, a completamento dei creditori privati, alle aziende alberghiere situate in regioni turistiche e in località termali per il rinnovo o l'acquisto di altre aziende alberghiere, per nuove costruzioni e per rilevamenti. Alla fine del 2021 il volume dei crediti concessi ammontava a 229 milioni di franchi, ripartiti su 284 aziende alberghiere. La SCA fornisce inoltre servizi di consulenza in tutta la Svizzera; tra questi rientrano, in particolare, valutazioni di imprese e studi di fattibilità. Per non falsare il mercato, gli introiti generati dalle prestazioni di consulenza devono coprire i costi. La SCA si occupa inoltre della trasmissione di conoscenze a favore del settore alberghiero.

Esempio di progetto sostenuto dalla SCA: Berg & Bett

La società Berg & Bett Betriebs AG con sede nel Toggenburgo ha trasformato l'Hotel Sântis nell'*hub* «Berg & Bett Sântis Lodge». Ha così creato un'offerta che raggruppa strutture ricettive preesistenti, in risposta alle attuali esigenze dei clienti. È stata data una nuova vita all'Hotel Sântis, che oggi funge da piattaforma per la prenotazione di appartamenti di vacanza e da fornitore di servizi per gli ospiti e i proprietari degli appartamenti.

La SCA ha sostenuto la società di gestione accordandole un mutuo e ha predisposto una perizia da sottoporre all'Aiuto svizzero alla montagna per ottenere un contributo a fondo perso.

La promozione del settore alberghiero da parte della SCA deve essere ottimizzata mediante una revisione delle basi legali. La sua attività deve essere maggiormente incentrata sul miglioramento e sulla trasformazione delle strutture nonché sullo sviluppo sostenibile. La SCA è dunque chiamata a ricorrere soprattutto a incentivi finanziari sotto forma di mutui a condizioni preferenziali per progetti che meritano un particolare sostegno. Si è ormai affermata come centro di competenza per la promozione del settore alberghiero. A questo punto è necessario ampliare il suo raggio

⁸⁰ RS 935.12

d'azione comprendendo il sostegno alle giovani realtà imprenditoriali e alla successione d'impresa, per esempio mediante informazioni, consulenza o prestiti a condizioni vantaggiose. Occorre inoltre flessibilizzare il concetto di investimento, oggi focalizzato sull'immobiliare. Nel complesso, l'ottimizzazione del sostegno al settore alberghiero consentirà alla SCA di migliorare il suo contributo all'attività 5 della strategia mantello per la promozione della piazza economica (cfr. n. 1.2.1).

3.5.2 Efficacia

L'efficacia della SCA e della promozione degli investimenti nel settore del turismo da parte della Confederazione è stata oggetto di numerosi studi, dai quali è emerso che la promozione federale degli investimenti mediante la SCA è sostanzialmente strutturata in modo appropriato ed è dotata di sufficienti risorse finanziarie anche nel raffronto internazionale con i Paesi dove la promozione degli investimenti nel settore alberghiero ha una struttura simile.

La SCA è stata in grado di sviluppare progressivamente le sue attività di promozione, riuscendo a portare il volume dei crediti concessi dai 156 milioni di franchi del 2015 ai 229 milioni di franchi del 2021 (+47 %). Negli anni della pandemia di COVID-19 (2020 e 2021) la SCA ha sostenuto i clienti con problemi di liquidità, in particolare sospendendo gli ammortamenti per circa 22 milioni di franchi. A causa delle notevoli incertezze legate agli effetti della pandemia di COVID-19 sul settore alberghiero, la SCA è stata costretta a procedere a ulteriori correzioni di valore sui prestiti concessi per evitare perdite effettive. Si è quindi trovata in una situazione di sovraindebitamento tecnico. Per ripristinare la sua capacità d'intervento è stata stipulata una convenzione concernente l'assunzione delle perdite per il 2021 e il 2022 tra la SCA e la Confederazione (rappresentata dal DEFR).

Dagli studi condotti emerge un elevato grado di soddisfazione sull'offerta di finanziamento della SCA tra gli operatori turistici. In particolare sono valutate positivamente sia la notevole competenza della SCA nelle questioni finanziarie sia la messa a disposizione di un'ulteriore fonte di finanziamento. Il know-how della SCA è molto apprezzato anche dalle banche e dai Cantoni e ha un impatto positivo sulla concessione di finanziamenti bancari e sussidi cantonali.

4 Politica regionale

La Nuova politica regionale (NPR) promuove lo sviluppo a livello di economia regionale delle regioni di montagna, delle ulteriori aree rurali e delle regioni di frontiera. Gli strumenti della NPR hanno finora dato prova di efficacia e nel 2024 saranno al centro del terzo Programma pluriennale della durata di otto anni (2024-2031).

4.1 Basi strategiche

Le strategie sovraordinate e le basi legali della politica regionale sono: il Progetto territoriale Svizzera⁸¹, la Politica per le aree rurali e le regioni montane (P-LRB)⁸², la Politica degli agglomerati (AggloPol)⁸³ nonché la legge federale del 6 ottobre 2006⁸⁴ sulla politica regionale, insieme all'ordinanza del 28 novembre 2007⁸⁵ sulla politica regionale.

La politica regionale è sancita nella Strategia mantello per la promozione della piazza economica della Confederazione e contribuisce in modo essenziale a realizzare gli obiettivi di quest'ultima. In tale contesto in primo piano vi sono l'obiettivo 2 «Rafforzamento delle regioni», l'obiettivo 3 «Contributo allo sviluppo sostenibile», e l'obiettivo 4 «Sfruttamento delle opportunità offerte dalla digitalizzazione» (cfr. n.1.2.1). La NPR consente di sfruttare potenziali a livello di economia regionale, creare una rete di attori economici, trasferire le conoscenze, preservare e generare posti di lavoro, affinché nelle zone target, di concerto con altri strumenti di promozione della piazza economica, siano realizzate e mantenute prospettive a lungo termine per l'economia e la popolazione.

Con il presente messaggio il nostro Consiglio sottopone alle vostre Camere il Programma pluriennale 3 2024–2031. Con i contenuti e le priorità in materia di promozione esso definisce il margine di manovra con il quale Cantoni, regioni e attori attuano la NPR armonizzandola in modo ottimale con le necessità e le particolarità locali e regionali. Il Programma pluriennale 3 2024–2031 si fonda sull'estesa valutazione del secondo programma pluriennale della NPR per il periodo in corso (programma pluriennale 2 2016–2023), svolta da un team esterno e indipendente di esperti e pubblicata a febbraio 2022 (cfr. n. 4.1.1)⁸⁶. A ciò si sono aggiunti altri lavori di base (cfr. n. 4.1.2), fondandosi sui quali i servizi cantonali responsabili e la SECO hanno ulteriormente sviluppato la NPR in stretta collaborazione. Discussioni e consultazioni con le cerchie interessate alla NPR a livello di economia, politica, associazioni, Amministrazione federale, regioni e società civile hanno permesso di ottenere importanti contenuti che confluiscono ora nel Programma pluriennale 3 2024–2031.

⁸¹ Consiglio federale svizzero, CdC, DCPA, UCS, ACS (2012): *Progetto territoriale Svizzera*, disponibile sul sito www.are.admin.ch > Sviluppo e pianificazione del territorio > Strategia e pianificazione > Progetto territoriale Svizzera.

⁸² Consiglio federale svizzero (2015): *Politica della Confederazione per le aree rurali e le regioni montane*, rapporto del 29 settembre 2011 in adempimento della mozione Maissen 11.3927, Berna, disponibile sul sito www.are.admin.ch > Agglomerati e aree rurali > Strategia e pianificazione > Politica per le aree rurali e le regioni montane.

⁸³ Consiglio federale svizzero (2015): *Politica degli agglomerati della Confederazione 2016+*, Per uno sviluppo territoriale coerente in Svizzera, disponibile sul sito www.are.admin.ch > Agglomerati e aree rurali > Strategia e pianificazione > Politica degli agglomerati.

⁸⁴ RS **901.0**

⁸⁵ RS **901.021**

⁸⁶ SECO (edit.) 2022: *Unabhängige Evaluation des Mehrjahresprogramms 2016–2023 der Neuen Regionalpolitik (NRP)*, Evaluationsbericht mit Management Response, disponibile sul sito www.improve-nrp.ch (rapporto completo disponibile in tedesco).

Come i suoi predecessori, il Programma pluriennale 2024–2031 ha una validità di otto anni, dal momento che la politica regionale è una politica economica e strutturale con un orientamento a lungo termine, incentrata nella sua attuazione su strategie di sviluppo cantonali e (sovra)regionali e pertanto proiettata su periodi di tempo più lunghi. Anche l'oneroso processo di elaborazione tra Confederazione e Cantoni depone a favore di programmi pluriennali.

4.1.1 Valutazione del Programma pluriennale 2016–2023

La valutazione indipendente del Programma pluriennale 2016–2023 attesta che la NPR raggiunge il proprio scopo e ottiene l'effetto auspicato. Nelle regioni target, promuove un'ampia gamma di progetti orientati alla creazione di valore aggiunto. Dal 2016 sino alla fine del 2020 sono stati realizzati 1614 progetti, sostenuti dalla Confederazione con 391 milioni di franchi. Questo sostegno ha consentito investimenti per una cifra complessiva di 2,2 miliardi di franchi. Ogni franco impiegato dalla Confederazione ha quindi attivato investimenti pari al quintuplo del suo valore nelle regioni svizzere. La maggior parte dei progetti proseguirà a lungo termine o sarà ulteriormente sviluppata, consentendo così alla NPR di generare un effetto duraturo.

I Cantoni utilizzano la NPR in modo diversificato per testare nuove idee, promuovere innovazioni e rafforzare reti interaziendali. La concentrazione finora esclusiva sul principio della base d'esportazione a livello di promozione dei progetti è vista in modo critico dalla maggior parte degli attori. Ciò è dovuto al fatto che l'attrattiva di una regione come luogo di insediamento, soprattutto al di fuori dei centri regionali, è sempre più determinata da aspetti dell'economia locale, ad esempio le attività nell'area in cui si vive e si lavora. La valutazione giunge inoltre alla conclusione che la NPR promuove sì progetti che contribuiscono allo sviluppo sostenibile, ma non sfruttano ancora tutto il potenziale in tal senso.

Sulla base dei risultati ottenuti, la valutazione formula 15 raccomandazioni per mettere più a fuoco il profilo, rafforzare l'impatto strategico della NPR e ottimizzare la sua attuazione operativa. Particolarmente rilevante è la raccomandazione secondo cui la NPR dovrebbe essere portata avanti come strumento di politica economica e come azione congiunta di Confederazione e Cantoni. Centrali sono anche le raccomandazioni di utilizzare i sistemi di incentivazione per sviluppare e promuovere un maggior numero di progetti che contribuiscano ancora di più allo sviluppo sostenibile, di mantenere la gamma di strumenti gestibile e di abbassare il più possibile le barriere all'ingresso per gli attori. Questa e altre raccomandazioni contribuiscono a rendere la NPR ancora migliore, più semplice e soprattutto più efficace per gli attori e per la popolazione nelle zone target.

4.1.2 Lavori di base

Nell'estate del 2020, il «Libro bianco sulla politica regionale»⁸⁷ ha dato il via libera alle riflessioni per l'ulteriore sviluppo della NPR a partire dal 2024 (NPR 2024+). Nel corso di numerose consultazioni tematiche e mediante diversi formati, i principali portatori d'interesse dello sviluppo regionale (Cantoni, regioni, servizi federali, economia, scienza e società civile) sono stati costantemente coinvolti nell'ulteriore sviluppo della NPR per un periodo di due anni. Elemento centrale a livello formale e contenutistico dei lavori di base è la valutazione del Programma pluriennale 2016–2023, che analizza quanto finora attuato e definisce raccomandazioni per la realizzazione futura (cfr. n. 4.1.1). Per la NPR 2024+ aspetti centrali come l'ulteriore sviluppo delle basi scientifiche⁸⁸ e temi come la promozione degli investimenti⁸⁹, la digitalizzazione⁹⁰ o lo sviluppo sostenibile (cfr. n. 4.1.5) sono stati approfonditi con studi, gruppi di lavoro e progetti pilota. Con le «Misure pilota per le regioni di montagna»⁹¹ è stato possibile testare nuovi approcci e acquisire esperienze, che ora si riflettono nel Programma pluriennale 3 2024–2031.

Nell'attuazione della NPR 2024–2031 confluiscono inoltre i risultati di studi internazionali, ad esempio le raccomandazioni contenute nei lavori dello European Regional Policy Research Consortium⁹² e dell'OCSE sullo sviluppo rurale («Rural Innovation 4.0»⁹³). Anche i resoconti all'attenzione del nostro Consiglio sull'attuazione della politica degli agglomerati (AggloPol) e della Politica per le aree rurali e le regioni montane (P-LRB, cfr. n. 4.1.3) sono importanti basi in questo senso. Di grande rilevanza è inoltre il rapporto «Macrotendenze dello sviluppo territoriale in Svizzera»⁹⁴ del Consiglio per l'assetto del territorio (COTER) del 2019 nonché l'elaborazione in corso del nuovo rapporto COTER «Lebendige Peripherien: Entwicklungsperspektiven für das 21. Jahrhundert» (non ancora pubblicato e al momento disponibile solo in tedesco). Quest'ultimo illustrerà come le periferie siano

87 SECO (2020): *Dal Libro bianco sulla politica regionale nuove idee per sviluppare la politica regionale* del 30 luglio 2020, disponibile sul sito www.seco.admin.ch > Promozione della piazza economica > Politica regionale d'assetto del territorio > Attualità > Libro bianco sulla politica regionale, Spunti di riflessione per la politica regionale del futuro.

88 Università di Berna (2021): *Theorien und Ansätze der Regionalentwicklung: Eine Anwendung auf die Neue Regionalpolitik (NRP) der Schweiz*, disponibile (in tedesco) sul sito www.boris.unibe.ch.

89 SECO (2021): *Weiterentwicklung der NRP-Investitionsförderung 2024+: Bericht und Management Response*, settembre 2021, disponibile (in tedesco) sul sito www.seco.admin.ch > Promozione della piazza economica > Politica regionale d'assetto del territorio > Pubblicazioni > Weiterentwicklung der NRP-Investitionsförderung 2024+.

90 Piattaforma «Digitalizzazione nello sviluppo regionale», www.regiosuisse.ch > Servizi e offerte > Piattaforma Digitalizzazione nello sviluppo regionale.

91 Misure pilota NPR per le regioni di montagna, www.regiosuisse.ch > Programmi e politiche > Misure pilota NPR per le regioni di montagna.

92 European Regional Policy Research Consortiums, <https://eprc-strath.org> > Featured Research > EoRPA: Regional Policy in Europe.

93 OCSE (2022): *Enhancing Innovation in Rural Regions, Swiss Case Study* di settembre 2022, disponibile sul sito www.oecd.org > Publications.

94 Consiglio per l'assetto del territorio (2019): *Macrotendenze dello sviluppo territoriale in Svizzera*, disponibile (in francese e tedesco) sul sito www.are.admin.ch > Sviluppo e pianificazione del territorio > Organi di coordinamento e pianificazione > Consiglio per l'assetto del territorio COTER.

sempre più percepite in quanto luoghi ricchi di opportunità e come possono essere coadiuvate nel loro sviluppo sostenibile. Un influsso notevole hanno infine le esperienze nel quadro dell'esecuzione e gli sviluppi in campo economico e sociale degli anni passati.

4.1.3 Politiche territoriali importanti

La cooperazione e il coordinamento intertematici e intersettoriali ai fini di uno sviluppo coerente del territorio mantengono la loro grande importanza proprio in vista di uno sviluppo territoriale sostenibile della Svizzera. Il Progetto territoriale Svizzera, la Politica per le aree rurali e le regioni montane (P-LRB) nonché la Politica degli agglomerati (AggloPol) costituiscono il quadro politico e concettuale per uno sviluppo territoriale coerente (STCo).

Sviluppo territoriale coerente (STCo): le sfide specifiche del territorio e le forti interdipendenze tra aree urbane e rurali dimostrano la grande importanza di pensare e pianificare in spazi funzionali, come richiesto dal Concetto territoriale Svizzera. Per questo motivo, nel 2015 il nostro Collegio aveva presentato una visione d'insieme delle politiche di sviluppo territoriale della Svizzera con la AggloPol 2016+ e il P-LRB, delineando così un quadro differenziato delle aree urbane e rurali e delle regioni montane. L'attuazione di queste politiche tiene conto delle sfide specifiche e comuni di questi territori e contribuisce a mantenere e rafforzare la coesione interna della Svizzera.

Concetto territoriale Svizzera: il Concetto territoriale Svizzera è il quadro di riferimento per lo sviluppo territoriale sostenibile a tutti e tre i livelli dello Stato. È stato elaborato insieme alle organizzazioni mantello di Comuni, Città e Cantoni e adottato nel 2012 con l'obiettivo di promuovere la qualità degli insediamenti e la diversità regionale, salvaguardare le risorse naturali, gestire la mobilità, rafforzare la competitività e vivere in modo solidale. L'elemento centrale è la definizione di aree d'intervento funzionali, che sono anche un elemento caratterizzante della NPR.

Politica per le aree rurali e le regioni montane (P-LRB): con l'adozione della P-LRB, dal 2016, per la prima volta, questi territori hanno ricevuto una visione e obiettivi a lungo termine, che devono guidare le politiche settoriali rilevanti dal punto di vista territoriale e i loro strumenti. Si tratta di creare un ambiente di vita attraente, assicurare e valorizzare le risorse naturali, rafforzare la competitività, dare forma alla diversità culturale.

Politica degli agglomerati: con la AggloPol 2016+, il nostro Consiglio ha consolidato e sviluppato ulteriormente la Politica degli agglomerati introdotta nel 2001. A tal fine, si è basato sulla Strategia tripartita per la politica svizzera degli agglomerati, sviluppata congiuntamente da Confederazione, Cantoni, Città e Comuni, nonché sul Concetto territoriale Svizzera. La AggloPol 2016+ persegue quattro obiettivi a lungo termine: elevata qualità della vita, forte attrattiva della piazza economica, sviluppo di insediamenti di qualità e cooperazione efficace. Per raggiungere questi obiettivi, la dimensione economica deve essere rafforzata e, oltre al tema degli insediamenti e dei trasporti, devono essere inclusi altri campi d'intervento di aree politiche socialmente rilevanti ed efficaci a livello territoriale.

Valutazione e ulteriore sviluppo di STCo, P-LRB e AggloPol: parallelamente all'elaborazione del Programma pluriennale 3 2024–2031 della NPR, i progetti STCo, AggloPol e P-LRB saranno valutati e ulteriormente sviluppati sotto la guida congiunta dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) e della SECO. Conformemente all'obiettivo 3 della Strategia mantello per la promozione della piazza economica «Contributo allo sviluppo sostenibile» (cfr. n. 1.2.1) e alle raccomandazioni della valutazione del Programma pluriennale 2 2016–2023 la NPR partecipa all'attuazione e all'ulteriore sviluppo dello STCo, del P-LRB e della AggloPol nell'ambito della Rete nazionale sviluppo territoriale coerente città-campagna (Rn STCo). Le conclusioni di questo processo sono costantemente incorporate nella progettazione e nell'attuazione della NPR. Ciò garantisce un'impostazione proattiva e orientata alle opportunità della NPR nelle interfacce con altre politiche efficaci dal punto di vista territoriale, soprattutto la politica ambientale e di pianificazione territoriale.

4.1.4 Politiche tematiche importanti

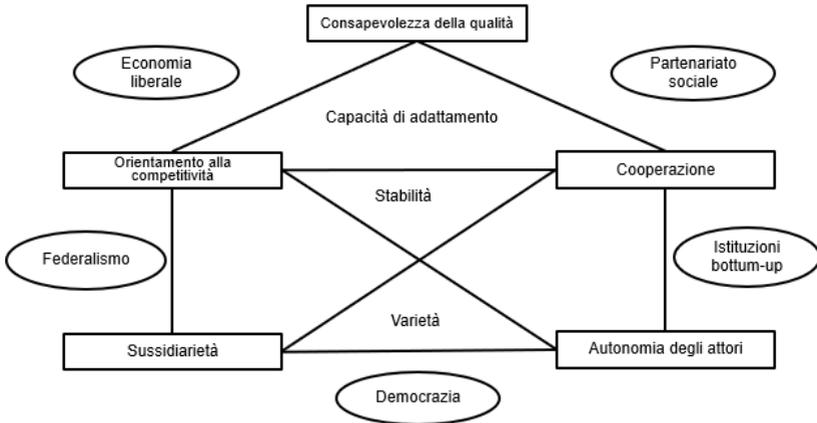
Politica in materia d'innovazione: l'innovazione si riferisce alla capacità di una società di adattarsi a circostanze mutevoli, di rispondere positivamente a cambiamenti significativi o di anticipare cambiamenti importanti a proprio vantaggio. L'innovazione è fondamentale per la Svizzera, con la sua economia basata sulle conoscenze che manca di importanti materie prime, e il nostro Paese è ai primi posti in molte classifiche sull'innovazione. La Svizzera ha una politica in materia di innovazione che si compone di vari strumenti. Non si trova solo in diverse politiche settoriali, ma anche a diversi livelli di politica statale. Esistono processi sia istituzionalizzati sia informali che consentono la cooperazione all'interno del sistema innovativo nazionale.

I principi e le strutture più importanti del sistema innovativo svizzero sono stati delineati nella «Visione d'insieme della politica d'innovazione» del nostro Consiglio nel 2018⁹⁵.

⁹⁵ SEFRI (2018): *Visione d'insieme della politica d'innovazione*, rapporto del Consiglio federale in adempimento del postulato 13.3073 Derder del 14 febbraio 2018, disponibile (in tedesco e francese) sul sito www.sbf.admin.ch > In primo piano > Pubblicazioni e Servizi > Pubblicazioni > Banca dati pubblicazioni > Visione d'insieme della politica d'innovazione.

Figura 4

Principi e strutture del sistema innovativo svizzero



La Svizzera dispone di una politica d'innovazione che copre le tre funzioni centrali dell'innovazione (orientamento alla conoscenza, orientamento all'economia e orientamento alla capacità d'innovazione). Lo fa in modo decentrato e nell'ambito di diverse aree politiche indipendenti ma, se necessario, oggettivamente coordinate. Questa organizzazione garantisce ai singoli attori un elevato margine di manovra, ma consente anche di rispondere in modo diversificato e preciso alle nuove sfide e opportunità. Il nostro Consiglio respinge un *masterplan* o una legge separata sull'innovazione. Ritiene che gli strumenti di promozione esistenti, comprese le loro basi giuridiche, siano sufficienti. Una politica decentrata in materia d'innovazione porta a un sistema d'innovazione diversificato, stabile e agile, ma anche complesso.

Sostenendo i sistemi regionali di innovazione (RIS), ad esempio, la NPR contribuisce ad aiutare le imprese nelle loro attività di innovazione a livello regionale e quindi a migliorare ulteriormente le condizioni per rimanere competitive: fornisce e sviluppa il know-how, chiarisce le interfacce e indica le possibilità di aggancio con i fornitori esistenti o, se del caso, propone offerte tematicamente complementari.

Politica del turismo: con la sua nuova Strategia del turismo del novembre 2021, la Confederazione vuole mantenere l'industria turistica svizzera competitiva a livello internazionale e la Svizzera come destinazione turistica attraente ed efficiente (cfr. n. 3). La NPR è uno dei quattro strumenti che la Confederazione impiega per promuovere la politica del turismo e si concentra su iniziative e progetti per aumentare la competitività a livello regionale. Come settore orientato all'esportazione, il turismo svolge un ruolo importante nelle regioni montane e rurali della Svizzera. Inoltre, le attività commerciali, ricreative e gastronomiche dipendono fortemente dalla domanda locale, soprattutto nelle regioni meno orientate al turismo internazionale. Gli studi condotti nei Cantoni di montagna mostrano che fino al 30 per cento del valore

aggiunto lordo cantonale è generato direttamente o indirettamente dal turismo. In linea con questa importanza, il turismo è anche una delle priorità di promozione nella maggior parte dei programmi di attuazione cantionali della NPR.

Strategia di digitalizzazione: La strategia «Svizzera digitale»⁹⁶ fornisce le linee guida per l'intervento statale e mostra dove e come le autorità, l'economia, la scienza, la società civile e la politica devono collaborare per dare forma al processo di trasformazione a beneficio della comunità. La strategia è vincolante per tutte le attività della Confederazione, quindi anche per la promozione della piazza economica e per la NPR. L'economia, come classico tema trasversale, è trattata in varie aree strategiche (condizioni quadro, infrastrutture, servizi digitali offerti dalle autorità). L'area strategica delle condizioni quadro è particolarmente rilevante per lo sviluppo regionale. La Strategia afferma che per un Paese povero di risorse come la Svizzera è importante sfruttare al meglio il potenziale offerto dalla digitalizzazione.

4.1.5 Sviluppo sostenibile

In linea con il corrispondente obiettivo di promozione della piazza economica 2024–2027 e le relative attività (cfr. n. 1.2.2), anche la NPR nel periodo pluriennale 2024–2031 è sempre più orientata verso l'Agenda 2030 e gli orientamenti strategici e gli ambiti tematici prioritari della Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030 (SSS 2030). Gli obiettivi essenziali della NPR non saranno modificati. Gli obiettivi sovraordinati restano il rafforzamento della competitività delle regioni e l'aumento del loro valore aggiunto, in modo da creare e mantenere i posti di lavoro, promuovere l'insediamento decentrato e ridurre le disparità regionali.

La NPR rimane uno strumento di politica economica, ma lavora più attivamente di prima per incorporare i requisiti e le aspettative di uno sviluppo regionale sostenibile. Basata su un concetto di sostenibilità appositamente sviluppato, la NPR sostiene le prestazioni economiche nelle zone target, rafforza la resistenza delle regioni alle crisi e crea prospettive di sviluppo sostenibile. Allo stesso tempo, promuove la solidarietà sociale in collaborazione con gli attori regionali, contribuisce a preservare e valorizzare le risorse naturali. In questo modo si riducono anche i rischi che possono derivare dal progresso economico delle regioni.

A tal fine, sono stati sviluppati obiettivi di sostenibilità concreti e misurabili, in conformità con le raccomandazioni della valutazione del Programma pluriennale 2016–2023 (cfr. n. 4.1.1)⁹⁷ e in collaborazione con i servizi cantionali NPR. Ogni obiettivo di sostenibilità è accompagnato da indicatori e valori target. Nei loro programmi di attuazione, i programmi NPR si concentrano deliberatamente su pochi, ma realistici e significativi obiettivi di sostenibilità, per raggiungere i quali

⁹⁶ Cancelleria federale (2019), *Strategia di digitalizzazione della Confederazione 2020–2023 – Strategia dell'Amministrazione federale in materia di trasformazione digitale e di informatica*, disponibile sul sito www.bk.admin.ch > Trasformazione digitale e governance delle TIC > Strategia e pianificazione TIC della Confederazione > Strategia di digitalizzazione della Confederazione 2020-2023.

⁹⁷ SECO (edit.) 2022: *Unabhängige Evaluation des Mehrjahresprogramms 2016–2023 der Neuen Regionalpolitik (NRP)*, Evaluationsbericht mit Management Response, disponibile sul sito www.improve-nrp.ch (rapporto completo disponibile in tedesco).

lavorano con misure mirate nelle loro aree d'impatto. Ciò consente di ottenere dichiarazioni attendibili, comprensibili e verificabili sui contributi della NPR alla SSS 2030. Le misure possibili includono servizi di supporto a bassa soglia per lo sviluppo e l'implementazione di progetti di economia circolare o la valorizzazione della biodiversità e del paesaggio in base alla Concezione «Paesaggio svizzero» (CPS)⁹⁸. L'economia circolare è un approccio olistico che considera l'intero ciclo, dall'estrazione delle materie prime alla progettazione, alla produzione, alla distribuzione e alla fase di utilizzo più lunga possibile fino al riciclo. Se i cicli dei materiali e dei prodotti possono essere chiusi, le materie prime possono essere riutilizzate più volte. Questo va a vantaggio sia dell'ambiente sia dell'economia regionale.

Per l'attuazione concreta nell'ambito dei programmi della NPR, in primo piano vi sono gli incentivi e la creazione di conoscenze tra gli attori, mentre si evitano divieti o requisiti aggiuntivi che vanno oltre le basi giuridiche esistenti, ad esempio nell'ambito della legislazione sull'ambiente e sulla pianificazione territoriale. Gli obiettivi di sostenibilità sono pienamente integrati nei modelli d'efficacia della NPR (cfr. n. 4.4), dove integrano gli obiettivi economici regionali che i programmi della NPR stabiliscono in base alle loro priorità cantonali e regionali. Ciò significa che l'attuazione avviene all'interno del quadro di riferimento e con gli strumenti collaudati della NPR.

4.2 Obiettivi e compiti

4.2.1 Obiettivo della NPR

La NPR sostiene le regioni montane, le aree rurali e le regioni di confine nel loro sviluppo economico. La Confederazione e i Cantoni, insieme ad attori del settore privato e a terzi, finanziano progetti concreti e offerte di *networking* e *coaching* con cui le regioni possono diventare più competitive e aumentare il loro valore aggiunto. La NPR promuove l'utilizzo economico del potenziale endogeno nelle regioni target sulla base di obiettivi concreti del programma. In questo modo, contribuisce in modo significativo alle attività 6-10 dell'obiettivo 2 «Rafforzamento delle regioni» e alle attività 15, 18 e 19 dell'obiettivo 4 «Sfruttamento delle opportunità offerte dalla digitalizzazione» della promozione della piazza economica (cfr. n. 1.2.1). Con il suo concetto di sostenibilità, la NPR risponde alle aspettative e ai requisiti della SSS 2030, di cui raccoglie le sfide in modo orientato alle opportunità, contribuendo così alle attività 11-14 dell'obiettivo 3 «Contributo allo sviluppo sostenibile» della promozione della piazza economica.

La NPR continua a distinguersi dalle risorse liberamente disponibili della perequazione finanziaria (NPC), che ha lo scopo di fornire a tutti i Cantoni un livello

⁹⁸ UFAM (edit.) 2020: *Concezione «Paesaggio svizzero»*. Il paesaggio e la natura nelle politiche settoriali della Confederazione. Ufficio federale dell'ambiente, Berna. Umwelt-Info Nr. 2011, disponibile sul sito www.bafu.admin.ch > Temi > Tema Paesaggio > Informazioni per gli specialisti > Misure > Utilizzo sostenibile > Politica del paesaggio coerente > Concezione «Paesaggio svizzero» (CPS).

minimo di servizi pubblici. In conformità con le raccomandazioni della valutazione⁹⁹ del Programma pluriennale 2 2016–2023, la NPR continuerà a essere uno strumento di politica economica della politica regionale. Il coinvolgimento della Confederazione nella NPR è sussidiario; la responsabilità dell’attuazione spetta ai Cantoni.

4.2.2 Promozione del progetto e misure collaterali

La NPR prevede la promozione di progetti, iniziative, programmi e progetti infrastrutturali nelle sue zone target. Con le misure di accompagnamento sostiene il rafforzamento della cooperazione e l’utilizzo delle sinergie tra la politica regionale e altre politiche federali rilevanti dal punto di vista territoriale. In questo modo, dà un contributo decisivo alla coerenza dello sviluppo territoriale della Svizzera. Le misure di accompagnamento comprendono anche la Piattaforma per lo sviluppo regionale in Svizzera regionsuisse¹⁰⁰, che assicura la gestione integrale delle conoscenze e delle offerte di qualificazione per gli attori cantonali, regionali e locali.

I programmi speciali, come i programmi di attuazione sovracantonali, promuovono progetti e iniziative in aree funzionali più ampie che offrono particolari opportunità di sinergia o che devono affrontare sfide strutturali significative.

4.2.3 Sviluppi e cambiamenti nelle zone target

La situazione economica regionale nelle varie regioni svizzere non è cambiata sostanzialmente negli ultimi anni. Fattori ben noti, come le sfide strutturali che le regioni rurali e montane devono affrontare, si sono accentuati. Le aree urbane, in particolare le città e i grandi centri, continuano a essere le più attraenti per le aziende che scelgono una sede. Queste aree sono le più sviluppate, il che offre tra l’altro l’accesso a un grande potenziale di forza lavoro. La competitività dei Cantoni varia a seconda della loro vicinanza ai grandi centri urbani, della loro massa critica e di altri aspetti come le opportunità di formazione. Cantoni rurali come i Grigioni, il Vallese o il Giura sono competitivi meno della metà rispetto a Zugo, il Cantone leader¹⁰¹. Per quanto riguarda la qualità della piazza economica, tra il 2013 e il 2021 si sono registrati pochi cambiamenti tra i Cantoni. Basilea Città, Ginevra e Vaud hanno fatto un balzo in avanti grazie alle riforme dell’imposizione delle imprese¹⁰².

Sia nelle aree rurali, sia nelle regioni montane e nelle città, lo sviluppo dell’occupazione è cambiato negli ultimi anni. Ciò riflette il cambiamento strutturale determinato dalla tecnologia, dalla demografia e dalla globalizzazione. Nella maggior parte dei casi, sono gli stessi settori industriali nelle aree rurali e urbane ad aver subito importanti cambiamenti occupazionali a seguito delle trasformazioni strutturali. Negli

⁹⁹ SECO (edit.) 2022: *Unabhängige Evaluation des Mehrjahresprogramms 2016–2023 der Neuen Regionalpolitik (NRP)*, Evaluationsbericht mit Management Response, disponibile sul sito www.improve-nrp.ch (rapporto completo disponibile in tedesco).

¹⁰⁰ www.regiosuisse.ch.

¹⁰¹ UBS (2021): *Indicatore di competitività dei Cantoni 2021 di UBS Switzerland SA*.

¹⁰² Credit Suisse (2021): *Qualità della localizzazione 2021*.

ultimi anni, i servizi sanitari e sociali, così come i beni immobili e gli alloggi, hanno assunto un'importanza crescente. Altri settori dell'economia, invece, mostrano un volume di occupazione in calo, come l'industria manifatturiera o l'agricoltura¹⁰³. La quota di imprese impegnate nell'innovazione dei processi e/o dei prodotti è diminuita drasticamente dal 2000, anche se non ci sono grandi differenze tra aree urbane, intermedie e rurali¹⁰⁴. Tuttavia, si tratta più di una concentrazione di attività in poche aziende che di una diminuzione delle attività di innovazione di questo tipo.

Dal 2020, lo sviluppo è stato fortemente influenzato dalla pandemia di COVID-19, anche se non sono ancora prevedibili tutti gli effetti a medio e lungo termine. La pandemia di COVID-19 ha provocato un crollo dell'economia e alcuni settori, come l'industria culturale e degli eventi, il turismo (ristorazione e alloggio) e l'industria dei viaggi sono stati particolarmente colpiti dalle misure adottate per proteggere la popolazione. Le differenze regionali nella composizione settoriale fanno sì che le regioni svizzere siano state colpite in misura diversa dalla pandemia¹⁰⁵. Ad esempio, nelle regioni montane – importanti zone target della NPR – un numero superiore alla media di dipendenti è dovuto rimanere a casa perché il loro posto di lavoro era stato chiuso per la pandemia¹⁰⁶. A causa della maggiore importanza relativa del turismo, le regioni montane nel complesso sono state colpite più gravemente dalla pandemia di COVID-19 rispetto alle città. Tuttavia, non è ancora possibile valutare con certezza in quali regioni gli effetti a medio termine saranno più duraturi. D'altra parte, sta diventando chiaro che la pandemia di COVID-19 non ha cambiato le carte in tavola in termini di competitività. Piuttosto, le opportunità economiche, le sfide e i rischi che le regioni devono affrontare e ai quali è necessario trovare una risposta sono cambiati.

Con la diffusione dell'home office, le aree rurali hanno acquisito ulteriore attrattiva. Negli ultimi anni, le aree periurbane sono state in grado di posizionarsi come località residenziali attraenti perché, da un lato, sono ben collegate e quindi hanno una migliore offerta di servizi rispetto alle aree rurali, dall'altro, il costo della vita nelle aree periurbane è significativamente inferiore a quello delle città. La pandemia di COVID-19 ha portato con sé una tendenza fondamentale al cambiamento dei modi di vita e di lavoro e ha dimostrato che lo sviluppo economico orientato esclusivamente all'esportazione non risponde più adeguatamente alle esigenze odierne e che, al contrario, l'economia locale sta acquistando importanza.

Le condizioni per lo sviluppo economico regionale si sono nuovamente deteriorate dopo l'attacco della Russia all'Ucraina nel febbraio 2022. I rischi e le incertezze derivanti dall'inflazione, i timori di recessione e l'incombente carenza di energia sono altri fattori che ostacolano lo sviluppo a livello regionale e locale.

¹⁰³ regiosuisse (2020): *Der Strukturwandel beeinflusst die Beschäftigungsentwicklung*, disponibile (in tedesco e francese) sul sito www.regiosuisse.ch > Angebote und Werkzeuge > Regionenmonitoring > Der Strukturwandel beeinflusst die Beschäftigungsentwicklung.

¹⁰⁴ Centro di ricerca congiunturale KOF (2018): *Innovationserhebung 2016*, PF Zurigo (disponibile in tedesco).

¹⁰⁵ regiosuisse (2021): *Crollo congiunturale a causa della crisi coronavirus*, disponibile sul sito www.regiosuisse.ch > Servizi e offerte > Monitoraggio delle regioni > Crollo congiunturale a causa della crisi coronavirus.

¹⁰⁶ UBS (2021): *Indicatore di competitività dei Cantoni 2021 di UBS Switzerland SA* del 25 agosto 2021, disponibile sul sito www.ubs.com.

Questi sviluppi sono di grande importanza al di fuori dei centri regionali, dove manca una massa critica di attori e componenti dell'offerta, soprattutto nel turismo. Qui le piazze economiche locali sono estremamente fragili e non hanno il potere d'investimento che si può trovare nei centri regionali. La NPR riprende questa circostanza nel Programma pluriennale 3 2024–2031, in cui sviluppa ulteriormente la promozione economica regionale nel senso della NPR, al fine di sostenere specificamente le regioni alle prese con tali sfide. Ciò avviene, ad esempio, finanziando progetti nell'economia locale che non sono direttamente orientati all'esportazione (cfr. n. 4.3.1). Inoltre, la NPR continua a porre grande enfasi sul sostegno alle imprese, alle regioni e ai Comuni affinché sfruttino in modo innovativo le opportunità offerte dalla digitalizzazione per lo sviluppo economico regionale (cfr. n. 4.3.2).

4.3 **Il terzo Programma pluriennale della Confederazione 2024–2031 per l'attuazione della Nuova politica regionale**

Di seguito sono presentati i capisaldi, le innovazioni e gli accenti più importanti del Programma pluriennale 3 2024–2031. Essi tengono conto delle esperienze di attuazione e degli sviluppi nel contesto economico e sociale degli ultimi anni. Le regioni target della NPR continueranno ad affrontare sfide impegnative anche in futuro. Oltre alle questioni economiche, come l'appropriata strategia di crescita e i necessari aggiustamenti strutturali, acquistano sempre maggiore importanza le sfide sociali e ambientali.

4.3.1 **Concezione dei contenuti del Programma pluriennale: principi e orientamenti**

In conformità alle raccomandazioni della valutazione del Programma pluriennale 2 2016–2023, il Programma pluriennale 3 2024–2031 fa seguito ai precedenti programmi pluriennali (cfr. n. 4.1.1). L'orientamento di base è ancora corretto ed è mantenuta la promozione di aree particolarmente colpite dal cambiamento strutturale attraverso l'innovazione e l'aumento del valore aggiunto. Ulteriori sviluppi puntuali e orientati alle esigenze garantiscono che la NPR rimanga uno strumento rilevante ed efficace per lo sviluppo economico regionale.

Sviluppare ulteriormente l'attenzione per le aree rurali, le regioni montane e le regioni di confine con i loro centri regionali: Le aree rurali, le regioni montane e le regioni di confine continuano a essere le zone target della NPR. Queste zone devono affrontare sfide particolari rispetto ai grandi centri urbani; lo sviluppo economico è spesso meno dinamico. I centri regionali rimangono importanti motori di sviluppo per queste regioni. Tuttavia, i programmi cantonali e intercantionali della NPR sono chiamati a differenziare le loro priorità di sviluppo in base alle esigenze specifiche della loro area, ad esempio rafforzando l'economia locale.

Attuare la NPR come strumento congiunto federale-cantonale: la NPR rimane uno strumento congiunto della Confederazione e dei Cantoni. La Confederazione, con il coinvolgimento dei Cantoni, definisce il quadro di riferimento mediante il Programma pluriennale, e i Cantoni determinano le loro priorità su questa base. Concordano gli obiettivi con la Confederazione, esaminano le domande di progetto presentate, prendono le decisioni di finanziamento e assicurano il monitoraggio dei progetti.

Porre ulteriormente l'attenzione sullo sviluppo economico regionale, integrando il principio della base d'esportazione: lo sviluppo economico regionale rimane in primo piano. L'obiettivo è quello di sostenere lo sviluppo della piazza economica, vale a dire di migliorare i fattori di localizzazione e le condizioni quadro nelle regioni. In primo luogo, sono promossi i progetti che apportano un nuovo valore aggiunto alla regione. La NPR rimane quindi legata al principio della base d'esportazione, secondo il quale l'aumento del reddito nei settori che esportano beni o servizi da una regione è centrale per lo sviluppo di quella regione, in quanto porta a un effetto moltiplicatore nel settore locale. Tuttavia, le condizioni quadro per lo sviluppo economico regionale sono cambiate dall'introduzione della NPR nel 2008. Le nuove scoperte scientifiche e l'esperienza sui fattori che hanno un impatto sullo sviluppo regionale suggeriscono che in futuro la NPR non dovrà più limitarsi esclusivamente al principio della base d'esportazione. Sono quindi inclusi gli aspetti dell'economia locale o dell'economia dei residenti. Ciò si basa sulla consapevolezza che, soprattutto nelle aree periurbane e rurali, non sono più solo le attività economiche produttive a guidare lo sviluppo economico, ma anche le attività dei residenti e la presenza di una popolazione ad alto reddito. Questo viene attuato con l'attuale Programma pluriennale. Oltre al principio della base d'esportazione (reddito derivante dalla creazione di valore orientato all'esportazione), è possibile sostenere progetti di economia locale (reddito derivante dalla creazione di valore locale). Tali progetti mirano a mobilitare gli attori locali, soprattutto nelle aree meno densamente popolate. Quando cooperano nella fornitura di beni e servizi, ad esempio nel settore dell'artigianato o del turismo, per soddisfare una domanda locale e regionale in modo innovativo, si creano dinamiche economiche. In questo contesto, anche gli spazi di *coworking* inseriti nell'economia locale forniscono importanti impulsi. Regole del gioco chiare assicurano che l'orientamento economico della NPR non risulti diluito.

Esempi pratici: spazi di *coworking* / economia locale

Fuchs und Specht¹⁰⁷: nel centro storico di Burgdorf, due ex spazi per la ristorazione e la vendita al dettaglio sono utilizzati in modo innovativo. Da SPECHT, oltre a un'offerta di base costante, è possibile la condivisione del cibo. I nuovi arrivati possono sperimentare idee gastronomiche. I ristoratori in fase di StartUp utilizzano principalmente prodotti regionali, il che a sua volta promuove il valore aggiunto regionale. Presso FUCHS, adiacente, c'è un'area versatile per il *coworking* (spazio di lavoro) e il *coselling* (negoziato). Qui si possono acquistare prodotti provenienti da un raggio di 30 km. I servizi di parrucchiere e *coaching* completano l'offerta.

¹⁰⁷ Fuchs und Specht, www.fuchsundspecht.ch.

Pioniergeist Flums¹⁰⁸: il parco commerciale «Flumserei» è stato ricavato da un'ex filanda di Flums. Ampie parti della proprietà sono utilizzate, una parte è in fase di sviluppo come loft. Alcuni locali, come una vecchia centrale elettrica o un'officina, sono ancora inutilizzati. Il progetto vuole costruire una comunità locale che, tra l'altro, occuperà questi spazi. L'obiettivo è quello di consentire la fabbricazione, la produzione e il lavoro creativi e quindi di realizzare progetti pionieristici. La Flumserei intende offrire un «garage» per idee sostenibili e creare nuovi tipi di piattaforme di produzione e vendita.

Rafforzare la capacità strategica d'intervento degli attori regionali: grazie a una concezione della NPR incentrata sugli attori, questi ultimi ricevono le capacità, le competenze e le risorse necessarie per creare una rete e sviluppare nuove idee e iniziative strategiche per l'economia regionale. Ne derivano progetti orientati all'esportazione e all'economia locale che, da un lato, rafforzano l'imprenditorialità e il commercio locali, ma dall'altro sono anche orientati ad affrontare le sfide locali e regionali legate allo sviluppo economico regionale. Soprattutto nelle regioni periferiche, la NPR può quindi facilitare approcci sperimentali e coinvolgere un ampio spettro di attori.

Ampliare le opzioni di finanziamento per le infrastrutture su piccola scala: i prestiti rimangono lo strumento essenziale della NPR per il finanziamento dei progetti infrastrutturali. Tuttavia, l'esperienza degli ultimi anni dimostra che i prestiti non sono appropriati per alcuni piccoli progetti infrastrutturali e per i loro promotori, e quindi progetti promettenti con un impatto economico regionale non sono realizzati. L'attenzione si concentra su piccoli progetti infrastrutturali che non generano flussi di cassa diretti o solo marginali per chi vi investe, ma che sono di importanza economica regionale se possono essere utilizzati commercialmente da altri attori economici. Un esempio plausibile è il finanziamento delle misure di costruzione per la realizzazione di una pista ciclabile per la quale non può essere richiesto il pagamento di un biglietto d'ingresso. Una volta realizzato, integra l'offerta turistica regionale e crea corrispondenti opportunità commerciali per alberghi, ristoranti, visite guidate e per il noleggio e la vendita di mountain bike. Tali infrastrutture dovrebbero quindi poter essere sostenute in misura limitata anche con i mezzi a fondo perso, garantendo al contempo la coerenza con le altre politiche settoriali e gli strumenti della Confederazione. Questa innovazione richiede una modifica della legge federale sulla politica regionale, che sarà discussa dalle vostre Camere nel 2023 e potrà eventualmente entrare in vigore all'inizio del 2024.

Sostenere uno sviluppo territoriale coerente come quadro centrale della politica regionale: la NPR, orientata all'economia regionale, rimane uno strumento ancorato nel territorio con numerose interfacce con altre politiche settoriali e strumenti di finanziamento. L'inserimento della NPR in uno sviluppo territoriale coerente, l'utilizzo di sinergie, la gestione proattiva di obiettivi conflittuali e quindi la riduzione dei rischi corrispondenti rimangono obiettivi importanti della NPR (cfr. n. 4.1.3).

¹⁰⁸ Pioniergeist Flums, www.flumserei.ch.

Rafforzare lo sviluppo sostenibile: in conformità con l'SSS 2030 e con la Strategia mantello per la promozione della piazza economica, è importante rafforzare l'orientamento sostenibile in modo proattivo e volto alle opportunità. Una chiara comprensione della sostenibilità, con obiettivi e indicatori concreti, aiuta a rafforzare gli obiettivi economici regionali nelle aree ecologiche e sociali (cfr. n. 4.1.5). L'obiettivo è fornire agli attori delle regioni le competenze necessarie per agire e sostenere progetti concreti, ad esempio nell'ambito dell'economia circolare o della valorizzazione del paesaggio e della biodiversità.

Enfatizzare la cooperazione cantonale e transfrontaliera: la NPR non deve fermarsi ai confini amministrativi, ma essere attuata nelle aree funzionali. La cooperazione intercantonale, ad esempio nell'ambito dei sistemi regionali di innovazione (RIS), e la cooperazione transfrontaliera nell'ambito di Interreg (cfr. n. 4.3.4) rimangono approcci importanti.

Continuare la gestione orientata agli obiettivi e all'efficacia: i fondi della NPR sono utilizzati in modo orientato agli obiettivi e all'efficacia. A tal fine, sono sviluppati modelli d'efficacia a livello di programma che mostrano quali servizi (*output*) e quali effetti sono rivolti ai gruppi target (*outcome*). L'effetto sull'economia regionale (*impact*) funge sempre da principio guida. I modelli d'efficacia sono utilizzati come strumenti di indirizzo e controllo e costituiscono la base per la rendicontazione.

Integrare la promozione dei progetti con misure collaterali: la NPR deve servire principalmente a promuovere progetti specifici nell'ambito dei programmi cantonali e sovracantonali. L'85 per cento dei fondi dovrebbe quindi continuare a confluire in questi programmi anche in futuro. Tuttavia, continueranno a essere necessarie misure di accompagnamento per sfruttare le sinergie con altre politiche settoriali, la comunicazione e il trasferimento delle conoscenze. Queste devono essere limitate a un totale del 15 per cento dei fondi.

La tabella che segue riassume i più importanti elementi di continuità e di innovazione del Programma pluriennale 3 2024–2031 rispetto al programma precedente.

Tabella 10

Elementi di continuità e di innovazione nel Programma pluriennale 3 2024–2031 della NPR

Elementi di continuità	Osservazioni
Obiettivi di politica economica	La NPR come strumento di promozione economica con particolare accento su innovazioni, valore aggiunto e posti di lavoro
Settore d'impatto	Aree rurali, regioni montane, regioni di confine
Priorità di promozione tematiche	Sistemi per la creazione di valore aggiunto: industria e turismo; tema trasversale: digitalizzazione
Strumenti principali	Contributi a fondo perso, prestiti per progetti infrastrutturali
Suddivisione dei compiti Confederazione – Cantoni	Attuazione fortemente decentrata come fattore di successo
Criteri di promozione	Contributo allo sviluppo economico regionale attraverso innovazione, orientamento al valore aggiunto, finanziamento iniziale
Programma pluriennale su un arco di otto anni	Programma pluriennale 2024–2031 con due periodi di quattro anni corrispondenti ai relativi messaggi (2024–2027; 2028–2031)
Misure di accompagnamento	Sviluppo coerente del territorio, programmi speciali, acquisizione e trasmissione di conoscenze e di esperienze
Innovazioni	Osservazioni
Rafforzare lo sviluppo sostenibile	Nuovo tema trasversale con obiettivi e indicatori
Integrare il principio della base d'esportazione	Economia locale e innovativa come nuovo tema trasversale
Rendere più flessibile la promozione delle infrastrutture	Possibilità di finanziare speciali piccole infrastrutture con contributi a fondo perso

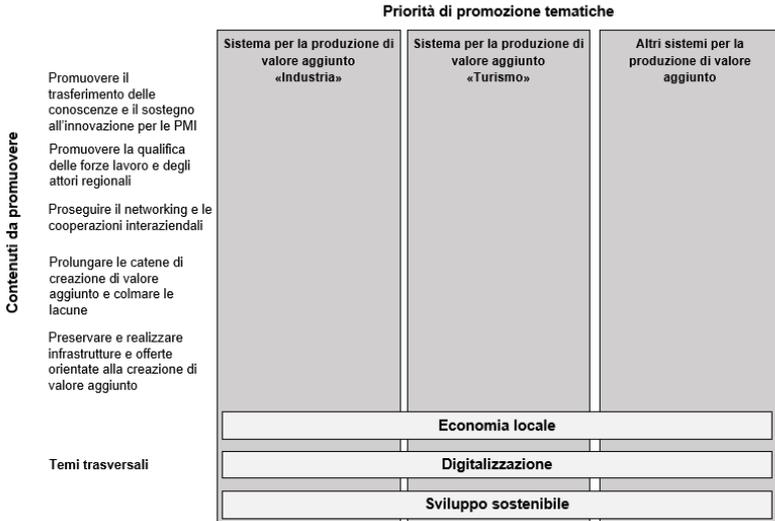
4.3.2 Promozione dei progetti

Come i suoi predecessori, il Programma pluriennale 2024–2031 si basa su contenuti da promuovere, priorità di promozione tematiche e temi trasversali. L'industria e il turismo rimangono i sistemi centrali di creazione di valore aggiunto della NPR. La digitalizzazione, la sostenibilità e l'economia locale sono temi trasversali importanti

(contributo agli obiettivi 2, 3 e 4 della Strategia mantello per la promozione della piazza economica).

Figura 5

Contenuti da promuovere, priorità di promozione e temi trasversali



Contenuti da promuovere

Promuovere il trasferimento delle conoscenze e il sostegno all'innovazione per le PMI: il trasferimento delle conoscenze e il sostegno all'innovazione sono una priorità della politica regionale in quanto fattori chiave di competitività. Mentre le PMI delle aree metropolitane beneficiano di vantaggi di agglomerazione nelle loro attività di innovazione (alta densità di potenziali fornitori e servizi ai produttori, mercato del lavoro e delle vendite di alta qualità, disponibilità di conoscenze e know-how di alta qualità), questi ultimi sono meno pronunciati nelle aree rurali. Le PMI delle aree rurali hanno quindi esigenze di sostegno diverse da quelle delle PMI vicine ai centri urbani. La concezione della NPR con il suo modo integrale di intendere l'innovazione – che va oltre la concezione basata sulla scienza e sulla tecnologia e comprende, ad esempio, anche le innovazioni di natura organizzativa che portano alla creazione di valore aggiunto nelle regioni e nelle imprese – consente di fornire offerte di sostegno su misura per le regioni. Il gruppo target è principalmente il settore privato, ma anche l'innovazione del settore pubblico può contribuire alla competitività regionale.

In questo contesto, sono da promuovere anche le offerte di servizi e i contenuti dei progetti sostenuti in particolare nell'ambito dei sistemi regionali di innovazione (RIS).

I contenuti dei progetti includono, ad esempio, l'uso di *coach* che segnalano alle PMI i potenziali di innovazione, organizzano contatti o accompagnano la realizzazione di progetti d'innovazione, nonché offerte di servizi orientate alle aziende per migliorare le condizioni quadro, iniziative di lavoro qualificato o la promozione della cooperazione e del networking. In questo contesto, il coordinamento della promozione dell'innovazione a livello regionale nell'ambito della NPR con le attività della Confederazione per lo sfruttamento del potenziale innovativo a livello nazionale (in particolare Innosuisse) è un fattore importante.

Promuovere la qualificazione della forza lavoro e degli attori regionali: l'intensa concorrenza a livello di piazza economica costringe le aziende a compiere continui progressi in termini di produttività e a incrementare le attività d'innovazione. Questa pressione si fa sentire anche sui mercati del lavoro delle aree rurali e montane. La necessità di specialisti con una solida formazione e l'importanza di un regolare aggiornamento professionale sono in costante aumento. Allo stesso tempo, l'emigrazione e gli sviluppi demografici stanno privando i mercati del lavoro interessati di preziosi lavoratori qualificati. Allo stesso modo, c'è il rischio di una carenza di decisori qualificati nelle autorità e nelle istituzioni regionali. Le imprese e le regioni devono quindi impegnarsi attivamente per qualificare il capitale umano regionale, al fine di migliorare i presupposti per un suo utilizzo più efficiente.

Dal punto di vista della NPR, i contenuti dei progetti possono includere analisi del potenziale del mercato del lavoro, la creazione di reti, la concezione o l'attuazione di programmi di formazione continua e di iniziative per la manodopera qualificata adattate all'economia regionale, o programmi per promuovere il pensiero e l'azione innovativi e imprenditoriali nel settore della formazione. Occorre innanzitutto sfruttare le sinergie con programmi collaudati (ad esempio Innosuisse Startup Coaching, Innosuisse Training o Young Enterprise Switzerland). L'inserimento lavorativo diretto e le offerte di formazione e formazione continua non rientrano nell'ambito della NPR.

Promuovere il networking e la cooperazione imprenditoriali: nonostante la loro competitività, le imprese delle zone target della NPR non sempre riescono a vendere con successo i loro beni e servizi. Le cause più frequenti sono l'impossibilità di raggiungere la massa critica per un'offerta stabile e la mancanza di competenza imprenditoriale nel trattare con le organizzazioni di vendita esterne o i possibili rischi di esportazione. La cooperazione imprenditoriale e l'uso di risorse condivise, così come gli scambi temporanei di risorse, creano condizioni migliori sul mercato e consentono economie di scala. Anche la creazione di reti tra aziende aumenta la probabilità d'innovazione. Può anche servire come passo verso la formazione di *cluster* con effetti positivi sulla competitività, sui mercati del lavoro, sul profilo e sull'immagine regionale.

I contenuti del progetto possono includere l'accompagnamento di progetti di cooperazione, l'aggregazione di PMI (personale, macchine, aree di produzione) e la creazione di piattaforme di coordinamento o gruppi di scambio di esperienze.

Estendere le catene del valore aggiunto e colmare le lacune: i cambiamenti strutturali e gli sviluppi storici hanno spesso portato a catene del valore aggiunto

incomplete nelle regioni strutturalmente deboli e periferiche, il che ha posto le aziende di queste aree di fronte a sfide particolari in passato. Nel frattempo, però, i cambiamenti nell'accessibilità e le conquiste della tecnologia dell'informazione consentono sempre più a queste aziende di chiudere le catene del valore aggiunto. Ciò non significa necessariamente che gli altri attori regionali debbano competere per le quote di mercato. Una possibile misura consiste nell'espandere la catena del valore aggiunto in senso verticale o orizzontale. Nel caso dell'espansione verticale, le componenti a valore aggiunto della fase a monte e/o a valle sono integrate nelle proprie attività. L'espansione orizzontale, invece, si pone come obiettivo di creare i cosiddetti co-prodotti, che sono richiesti insieme ai prodotti e ai servizi tradizionali.

I contenuti del progetto includono il supporto per chiarire i processi di creazione del valore aggiunto e i potenziali di mercato o l'impegno per integrare le catene del valore aggiunto.

Proteggere e implementare infrastrutture e servizi a valore aggiunto: nel settore delle infrastrutture, la NPR si concentra su progetti che aumentano i vantaggi localizzativi di regioni e imprese. Tali infrastrutture possono aiutare a compensare i deficit di accessibilità e topografia e fungere da punti di ancoraggio territoriale per le reti e la cooperazione. In alcuni casi, le infrastrutture sono create e gestite appositamente per sfruttare il potenziale naturale di creazione di valore. Ciò può includere anche le infrastrutture turistiche, che servono come prerequisito per la valorizzazione dell'attrattiva del paesaggio. In questo contesto, deve essere dato il giusto peso alla compatibilità dell'infrastruttura con la natura e il paesaggio, e va da sé che ai progetti infrastrutturali devono essere applicati i corretti strumenti di pianificazione e di diritto ambientale.

Le infrastrutture hanno spesso le caratteristiche di beni pubblici e/o di merito. Ciò significa che, a causa della mancanza di volontà d'investimento da parte del settore privato, spesso risulta difficile realizzare l'infrastruttura e gestirla a lungo termine. In questo caso, il settore pubblico può porre rimedio a un fallimento del mercato. I contenuti del progetto possono comprendere, ad esempio, la concessione di prestiti, contributi a fondo perso per piccoli progetti infrastrutturali, nonché studi di mercato e di fattibilità o valutazioni della piazza economica.

Priorità di promozione tematiche

Sistema per la creazione di valore aggiunto «Industria»

L'industria come sistema per la creazione di valore aggiunto resta una priorità anche negli anni 2024–2031. Alla luce della continua pressione competitiva nazionale e internazionale, le PMI devono costantemente svilupparsi e innovarsi per stare al passo con l'evoluzione del mercato. Questo vale a maggior ragione per le aree rurali e le regioni montane.

Nell'ambito della NPR, l'attenzione si concentra specificamente sui sistemi regionali di innovazione (RIS) come piattaforme centrali di innovazione, motivo per cui sono stati sostenuti sei RIS dal 2016 al 2023. Grazie ai RIS, numerose PMI beneficiano di *coaching* o sono messe in rete con partner importanti per migliorare la loro competitività.

La valutazione del programma pluriennale della NPR e lo studio dell'OCSE sul panorama dell'innovazione nelle aree rurali confermano l'importanza dell'approccio RIS. Questi studi dimostrano inoltre che i RIS godono fundamentalmente di un ampio sostegno da parte dei Cantoni e che la ripartizione delle responsabilità tra SECO e Cantoni è adeguata. Inoltre, sottolineano che il coordinamento in materia di promozione dell'innovazione è migliorato, ma che l'interfaccia tra i vari attori del panorama innovativo svizzero ha ancora del potenziale. I RIS continueranno quindi a ricevere un sostegno negli anni dal 2024 al 2031, con un'attenzione particolare alla continuazione di quei capisaldi che hanno reso i RIS un successo fino ad oggi. I contributi continueranno a essere concessi per finanziare determinati servizi, sia che si tratti di fornire un punto di contatto per le imprese, sia che si tratti di attività di *coaching*, *clustering* o *networking*, o, in misura limitata, anche di attività di indirizzo e sviluppo. Inoltre, gli indicatori d'efficacia stabiliti nel periodo precedente si sono dimostrati validi, motivo per cui continueranno a essere utilizzati per garantire un finanziamento trasparente.

Per il periodo 2024–2031, è previsto che la NPR possa anche sostenere i RIS nell'«approfondimento tematico», ad esempio nei temi della *sostenibilità*, dell'*innovazione turistica e sociale*, della *trasformazione digitale*, dei *sistemi alimentari sostenibili* e nei *progetti di cooperazione*. Vanno sostenuti anche *progetti sperimentali*.

Infine, sarà possibile sostenere anche progetti di ricerca e sviluppo imprenditoriale, purché coinvolgano più aziende. In questo caso, varie società indipendenti possono contribuire in modo significativo al contenuto e al finanziamento del progetto. Tuttavia, affinché un progetto interaziendale riceva un sostegno, deve offrire un valore economico aggiunto per la regione.

Esempio pratico industria/innovazione: «Zentralschweiz Innovativ»¹⁰⁹

I sei Cantoni della Svizzera centrale (LU, NW, OW, SZ, UR, ZG) gestiscono il RIS «Zentralschweiz Innovativ» con l'associazione InnovationsTransfer Zentralschweiz (ITZ) e l'utilizzo dei fondi della NPR. Questo RIS sostiene le aziende nello sviluppo delle loro idee – siano esse nuovi prodotti, servizi, modelli di business o miglioramenti dei processi – in innovazioni pronte per il mercato. Le PMI e le start-up possono usufruire di ore di *coaching* gratuite, di ricerche brevettuali e tecnologiche, nonché di attività di *networking* e di sensibilizzazione. Le idee innovative sono promosse congiuntamente, si cercano partner di cooperazione e finanziamenti, si chiariscono la fattibilità, il potenziale di mercato e le condizioni del quadro giuridico e si costruiscono i primi prototipi.

¹⁰⁹ Zentralschweiz Innovativ, www.itz.ch.

Sistema per la creazione di valore aggiunto «Turismo»

Il turismo riveste una grande importanza nelle zone target della NPR. È quindi anche una priorità tematica di promozione nel Programma pluriennale 3 2024–2031. In questo modo, la Confederazione sostiene il cambiamento strutturale con l'obiettivo di rendere più competitive nel contesto internazionale le singole destinazioni e la Svizzera come meta turistica. Tuttavia, gli sviluppi degli ultimi anni hanno dimostrato che le sfide per l'industria del turismo sono aumentate in modo particolare a causa della forza del franco, dell'iniziativa sulle abitazioni secondarie e della pandemia di COVID-19.

Promuovendo la cooperazione, infrastrutture attraenti e fornitori di servizi innovativi e ben qualificati, le destinazioni e le regioni possono posizionarsi strategicamente sul mercato con le loro offerte specifiche. In particolare, questo rafforza anche la resilienza rispetto alle sfide future.

Nell'ambito della NPR, la Confederazione sostiene lo *sviluppo della qualità e dei prodotti per estendere le catene di valore aggiunto del turismo*. È fornito supporto per lo sviluppo di prodotti e servizi turistici commerciabili, come pacchetti di esperienze, attività indoor/outdoor o processi di sviluppo del marchio. Prodotti e servizi nuovi e innovativi generano ulteriori opportunità di reddito. I progetti possono comprendere, ad esempio, l'analisi dei processi di creazione del valore aggiunto e dei potenziali di mercato o l'accorpamento delle offerte in catene di valore aggiunto estese.

Grazie alla *cooperazione e al collegamento in rete tra aziende, nonché alla ristrutturazione delle organizzazioni turistiche*, i vari fornitori di servizi e le imprese ricettive a livello di destinazione sono aiutati a ridurre gli svantaggi di un'industria turistica spesso caratterizzata da piccole strutture. L'attenzione si concentra su approcci progettuali come la cooperazione intersettoriale, i progetti per l'uso congiunto di risorse strategiche e le piattaforme di coordinamento o di marketing.

L'intensificarsi della concorrenza tra le località costringe le imprese a compiere continui progressi in termini di produttività e a incrementare le attività di innovazione. Un importante fattore di successo è la disponibilità di una forza lavoro ben qualificata a livello regionale e di imprenditori innovativi. La NPR può fornire un sostegno mirato a questi sviluppi attraverso *misure di qualificazione e coaching per i fornitori di servizi turistici*, come lo sviluppo di programmi di formazione continua, *coaching* per i fornitori di servizi turistici o programmi per promuovere l'imprenditorialità.

Le *infrastrutture a valore aggiunto delle destinazioni turistiche* devono costituire una «base» su cui le destinazioni possono sviluppare o integrare sostanzialmente l'offerta esistente come parte della catena del valore aggiunto del turismo. I singoli progetti devono essere innovativi e orientati al valore aggiunto, ma anche in linea con i requisiti dello sviluppo sostenibile. Sono ammissibili, ad esempio, le infrastrutture prioritarie a livello di destinazione, come gli impianti di trasporto turistici, le piscine termali, le infrastrutture congressuali, gli impianti sportivi di importanza interregionale o le strutture al coperto. Nel settore ricettivo, la NPR può sostenere strutture per seminari accessibili al pubblico, strutture per il benessere o per lo sport di aziende alberghiere che rappresentano un'offerta rilevante a livello di destinazione.

I Cantoni devono disporre di impianti di risalita aggiornati per poter promuovere le ferrovie di montagna o gli impianti di innevamento. La SECO ha emanato le relative linee guida all'attenzione dei Cantoni.

Esempio pratico turismo: Mountain hub Adelboden

Il «Mountain hub Adelboden», integrato nell'ufficio del turismo, è una zona di incontro per gli ospiti, i fornitori di servizi locali e gli operatori del settore. I corsi e le opportunità di formazione fanno del Mountain hub un luogo attraente e vivace, dove si condividono conoscenze ed esperienze personali nel campo del turismo. Sviluppatori di progetti di vari settori, *coworker*, proprietari di abitazioni secondarie, ospiti in vacanza, imprese locali e altri fornitori di servizi si trasferiscono in un luogo di lavoro fisso o variabile e traggono vantaggio gli uni dagli altri attraverso lo scambio reciproco. Si tratta di un progetto pilota che crea una base a livello nazionale per altri progetti simili nelle regioni montane. Serve come motore per i fornitori di servizi turistici locali per aumentare il numero di ospiti, soprattutto in bassa stagione, e per prolungare la durata del soggiorno degli ospiti.

Altri sistemi di creazione di valore aggiunto

Anche i progetti di altri sistemi a valore aggiunto, come l'agricoltura e la silvicoltura, l'industria dell'energia, l'industria della formazione e della salute o le industrie creative, possono beneficiare dei finanziamenti della NPR. Con il suo orientamento al valore aggiunto e all'innovazione, la NPR può creare importanti benefici aggiuntivi per questi sistemi a valore aggiunto nelle regioni montane, nelle zone rurali e nelle regioni di confine. Poiché ogni Cantone e ogni regione hanno potenzialità diverse, in una prospettiva regionale il sostegno si concentra su diversi sistemi di creazione di valore aggiunto. Per i progetti nei sistemi di creazione di valore aggiunto efficaci dal punto di vista territoriale, la questione della coerenza con altre politiche settoriali e strumenti a livello federale e cantonale è particolarmente rilevante. Le misure collaterali (cfr. n. 4.3.3) della NPR contribuiscono a rafforzare la coerenza territoriale e contenutistica e quindi il potenziale di creazione di valore aggiunto, soprattutto in questi sistemi di creazione di tale valore. Come tutti i progetti della NPR, anche quelli relativi ad «altri sistemi di creazione di valore aggiunto» devono dimostrare come contribuiscono allo sviluppo economico regionale.

Temi trasversali

Digitalizzazione: la NPR continua a concentrarsi sulla digitalizzazione nel contesto del Programma pluriennale 3 2024–2031. È quindi in linea con la strategia «Svizzera digitale» e con la strategia del turismo della Confederazione (cfr. n. 4.1.4). Con i suoi investimenti e le sue attività nel settore della digitalizzazione, la NPR contribuisce in particolare al raggiungimento dell'obiettivo 4 «Sfruttamento delle opportunità offerte dalla digitalizzazione» della promozione della piazza economica della Confederazione (cfr. n. 1.2.1).

La NPR dà impulso alla trasformazione digitale nelle regioni cofinanziando progetti regionali legati alla digitalizzazione. I progetti e le attività finanziati devono rafforzare la competitività (digitale) di una regione, dei suoi attori e delle sue imprese. Nel settore della digitalizzazione, la NPR può sostenere, ad esempio, studi preliminari e lavori strategici, progetti innovativi come nuovi modelli di business e nuove offerte o cooperazioni. Per quanto riguarda le infrastrutture, è possibile, a determinate condizioni, sostenere spazi di *coworking* o anche cofinanziare lavori preliminari in relazione agli sviluppi digitali o al loro utilizzo.

La NPR fornisce agli attori regionali informazioni rilevanti sui temi della digitalizzazione, principalmente attraverso la piattaforma per lo sviluppo regionale in Svizzera romanda, sia attraverso il sito Internet sia sotto forma di eventi e corsi di formazione. Questi permettono loro di scambiare informazioni, fare rete e ricevere ulteriore formazione. Gli attori del turismo alpino, ad esempio, devono affrontare la sfida di utilizzare le nuove opportunità digitali. Le competenze e le conoscenze sono risorse fondamentali per far fronte alla crescente complessità dei processi digitali. Anche i progetti riguardanti le competenze digitali possono essere finanziati nell'ambito della NPR.

La NPR affronta anche gli aspetti della digitalizzazione (p. es. nel *coaching* e nelle piattaforme interaziendali) nell'ambito della promozione dell'innovazione attraverso i sistemi regionali di innovazione (RIS), portando così avanti la trasformazione digitale. Le PMI, anch'esse ampiamente rappresentate nella zona target della NPR, dominano il panorama economico svizzero. La trasformazione digitale di queste aziende è un elemento importante per rendere e mantenere competitive le regioni.

I dati e le statistiche devono essere facilmente accessibili per creare valore aggiunto attraverso la loro applicazione, ad esempio l'ulteriore sviluppo di modelli di business basati sui risultati delle analisi dei dati. La NPR fornisce conoscenze sul tema dei dati, facilita la creazione di reti e può sostenere progetti in questo ambito.

Esempio pratico: Data & Content Hub Regione Lucerna-Lago dei Quattro Cantoni

Il «Data & Content Hub LUV» facilita l'uso condiviso dei dati e dei contenuti digitali della regione oltre i confini delle singole organizzazioni e aziende. Funge da piattaforma comune per le varie applicazioni (app, siti Internet ecc.) che le organizzazioni turistiche e i fornitori di servizi della regione sviluppano e gestiscono. Questa piattaforma serve anche a rendere i dati e i contenuti della regione visibili, accessibili e utilizzabili attraverso interfacce aperte per piattaforme globali e altri utenti («open data»). Inoltre, la visione di una piattaforma per una regione turistica Lucerna-Lago dei Quattro Cantoni è perseguita in prima battuta.

Sviluppo sostenibile: lo sviluppo sostenibile svolge un ruolo importante in tutte le priorità di promozione tematiche della NPR (cfr. n. 4.1.5). Da un lato, la sfida consiste nel soddisfare in modo proattivo i requisiti e le aspettative di uno sviluppo regionale sostenibile, riducendo così i rischi corrispondenti. Dall'altro, la NPR si occupa di

individuare le opportunità e le possibilità che si aprono per lo sviluppo economico delle varie regioni della Svizzera. Gli attori che hanno riconosciuto lo sviluppo sostenibile come un fattore decisivo per il futuro e la competitività delle aziende, delle regioni e dei Comuni devono poter ricevere un sostegno mirato e a bassa soglia dalla NPR. L'attenzione si concentra sull'attivazione del potere innovativo degli attori e sul suo utilizzo per idee e progetti che abbiano un effetto positivo sull'economia regionale e che, allo stesso tempo, contribuiscano alle sfide ecologiche e sociali che le zone rurali, le regioni montane e le regioni di confine devono affrontare oggi.

L'operatività dello sviluppo sostenibile nel Programma pluriennale 3 2024–2031 non avviene attraverso considerazioni e valutazioni di sostenibilità a livello di programma. Gli obiettivi concreti di sostenibilità sono ancorati nei modelli d'efficacia dei programmi di attuazione della NPR e quindi dispiegano il loro impatto lungo i potenziali economici, le priorità e le condizioni delle rispettive regioni.

Economia locale: l'economia locale («économie résidentielle», «économie présenteille») è un fattore importante per lo sviluppo economico regionale, soprattutto al di fuori dei centri urbani, anche se non genera flussi finanziari diretti dall'esterno verso una regione. Oltre al principio della base d'esportazione, si possono quindi sostenere progetti dell'economia locale (cfr. n. 4.3.1) che devono inoltre contribuire agli obiettivi di sviluppo economico della regione e avere un orientamento interaziendale. Spesso i «progetti economici locali» contengono anche componenti turistiche o industriali (orientate all'esportazione). A causa della crescente mobilità di beni, servizi e capitale, ma anche dei consumatori, le offerte dell'industria, dell'artigianato e del turismo non sono mai esclusivamente locali. Di conseguenza, l'economia locale è un tema trasversale nella NPR: un'offerta può contribuire a generare ricavi da esportazione, ma allo stesso tempo anche a rafforzare i cicli locali. Tale impegno per trattenere una parte maggiore del valore aggiunto creato nella regione o per ridurre i flussi di spesa dalla regione può essere sostenuto soprattutto nelle regioni periferiche.

4.3.3 Misure di accompagnamento

Il cofinanziamento e il sostegno di progetti concreti per lo sviluppo economico regionale sono il fulcro della NPR. Tuttavia, sono necessarie anche misure di accompagnamento per la preparazione mirata e l'attuazione orientata all'efficacia di questi progetti. La NPR sostiene quindi anche lo sviluppo e la diffusione delle conoscenze e promuove e sostiene programmi e progetti nelle interfacce con altre politiche territoriali e nelle regioni con problemi particolari. Con questi contributi agli obiettivi 1 e 2 della Strategia mantello per la promozione della piazza economica (cfr. n. 1.2.1) la NPR fornisce un contributo significativo a uno sviluppo regionale coerente e sostenibile.

Con la piattaforma di diffusione delle conoscenze e di messa in rete regiosuisse¹¹⁰ è stato creato un sistema integrale di gestione delle conoscenze che garantisce anche la qualificazione degli attori cantonali e regionali. Il Centro della rete elabora le

¹¹⁰ www.regiosuisse.ch.

conoscenze sullo sviluppo regionale e le rende accessibili al grande pubblico. Mette in rete gli attori e offre informazioni ed eventi di formazione continua. Nel corso degli anni, regiosuisse si è affermata e sviluppata come importante catalizzatore per l'efficace attuazione della NPR. Di conseguenza, il Centro della rete manterrà la sua importanza come ampia piattaforma di diffusione delle conoscenze per lo sviluppo regionale anche nel periodo 2024–2031. Oltre a lavorare su temi specifici della NPR, regiosuisse promuove anche l'integrazione della NPR in uno sviluppo territoriale coerente, ad esempio fornendo una panoramica dei vari strumenti di finanziamento. In questo modo, sono incluse le raccomandazioni della valutazione intermedia¹¹¹ e, ad esempio, è ridefinita l'offerta principale e sono ulteriormente chiariti i servizi per uno sviluppo territoriale coerente.

La NPR è una politica rilevante dal punto di vista territoriale, con progetti che spesso hanno anche un impatto diretto sul territorio stesso. È quindi importante un buon coordinamento con le altre politiche territoriali, uno «sviluppo territoriale coerente». Nell'ambito delle misure di accompagnamento, la NPR agisce insieme ad altre attività che incidono sul territorio. Le interfacce con altre politiche sono affrontate attivamente, ad esempio nell'ambito dei «Progetti modello Sviluppo sostenibile del territorio»¹¹². La NPR è una componente importante della politica della Confederazione per le zone rurali e le regioni montane (P-LRB) e contribuisce anche alla Politica degli agglomerati, le due politiche sovraordinate per uno sviluppo territoriale coerente, che si basano sul Concetto territoriale Svizzera¹¹³ e che entreranno in una nuova fase nel 2024 (cfr. n. 4.1.3).

4.3.4 Interreg / Cooperazione territoriale europea

Nell'ambito della NPR, la Svizzera partecipa a diversi programmi Interreg transfrontalieri dell'Unione europea e alla Strategia macroregionale alpina (EUSALP). Questi strumenti fanno parte della politica di coesione dell'UE. Le valutazioni della partecipazione svizzera a Interreg¹¹⁴ ne hanno confermato l'importanza. La Confederazione continuerà quindi a sostenere la partecipazione ai programmi Interreg attraverso la NPR. I progetti Interreg contribuiscono in particolare all'obiettivo 2 «Rafforzamento delle regioni», all'obiettivo 3 «Contributo allo sviluppo sostenibile» e all'obiettivo 4 «Sfruttamento delle opportunità offerte dalla digitalizzazione» della Strategia mantello per la promozione della piazza economica (cfr. n. 1.2.1). Da parte dell'UE, l'obiettivo dello sviluppo sostenibile è stato ulteriormente potenziato per il periodo 2021–2027.

¹¹¹ SECO (2019): *Regional- und Raumordnungspolitik: Zwischenevaluation der Netzwerkstelle Regionalentwicklung regiosuisse – Management Response und Schlussbericht*, disponibile (in tedesco e francese) sul sito www.regiosuisse.ch > Download.

¹¹² Progetti modello Sviluppo sostenibile del territorio, www.progettimodello.ch.

¹¹³ Consiglio federale svizzero, CdC, DCPA, UCS, ACS (2012): *Progetto territoriale Svizzera*, disponibile sul sito www.are.admin.ch > Sviluppo e pianificazione del territorio > Strategia e pianificazione > Progetto territoriale Svizzera.

¹¹⁴ B,S,S. Volkswirtschaftliche Planung und evaluanda (2018): *Evaluation der Schweizer Teilnahme an Interreg* (disponibile in tedesco) nonché Infrac (2018): *Teilevaluation der Interreg V B-Programme Alpenraum und Nordwesteuropa* (disponibile in tedesco).

Per Interreg VI 2021–2027, la Confederazione mette a disposizione ben 56 milioni di franchi nell’ambito della NPR, mentre i Cantoni forniscono contributi almeno equivalenti in ciascuno dei vari programmi.

4.3.5 Attuazione della promozione dei progetti

La promozione dei progetti avviene nell’ambito di programmi di attuazione pluriennali elaborati a livello cantonale o sovracantonale. Sulla base dei requisiti definiti dalla Confederazione, i Cantoni, in collaborazione con i loro enti per lo sviluppo, i segretariati regionali o altri attori regionali, elaborano programmi cantonali o sovracantonali d’attuazione e li aggiornano periodicamente ai sensi dell’articolo 15 della legge federale sulla politica regionale. L’elemento centrale del programma d’attuazione è costituito dai modelli d’efficacia (cfr. n. 4.4). In questi, gli obiettivi del programma sono mappati su tre livelli: i risultati concreti dei progetti (*output*), il loro effetto sui gruppi target (*outcome*) e l’efficacia economica a livello regionale (*impact*) che deve essere innescata da essi. Sulla base di questi programmi, la Confederazione stipula con i Cantoni convenzioni di programma (CP) pluriennali (art. 16 della legge federale sulla politica regionale). I programmi d’attuazione e le CP hanno generalmente una durata di quattro anni. Le CP costituiscono la base per un contributo forfettario della Confederazione.

La CP stabilisce anche i requisiti per la misurazione dell’efficacia e la rendicontazione. Negli ultimi anni il processo di pianificazione e rendicontazione è stato snellito e digitalizzato. In questo modo si semplifica la rendicontazione annuale e si facilitano le valutazioni.

I cicli si chiudono con la valutazione intermedia dopo quattro anni e con la valutazione finale dell’efficacia delle misure dopo otto anni. Per la partecipazione ai programmi Interreg dell’UE, i rispettivi «Programmi operativi» sono riconosciuti come programmi d’attuazione. In questo caso, le convenzioni di programma sono coordinate con i periodi di finanziamento dell’UE e durano sette anni.

I requisiti concreti del progetto e i principi di esclusione si basano sugli obiettivi e sui criteri degli articoli 4–7 della legge federale sulla politica regionale. La selezione dei progetti è di competenza dei Cantoni. La Confederazione supporta i Cantoni con un aiuto operativo in cui sono spiegati i rispettivi requisiti e principi. I Cantoni devono descrivere come effettuano la selezione dei progetti nei programmi d’attuazione.

4.3.6 Aspetti finanziari

La NPR è finanziata dal Fondo per lo sviluppo regionale in conformità con l’articolo 21 della legge federale sulla politica regionale. Il suo meccanismo di finanziamento è spiegato nel messaggio del 16 novembre 2005¹¹⁵ concernente la Nuova politica regionale (NPR). Il patrimonio nominale del fondo è stimato in circa 1,1 miliardi di franchi alla fine del 2023. Ciò significa una riduzione del valore

¹¹⁵ FF 2006 221, qui 259 segg.

nominale del fondo dall'inizio del 2008 di circa 130 milioni di franchi, ovvero circa 8 milioni di franchi all'anno.

Ai sensi dell'articolo 22 della legge federale sulla politica regionale, l'Assemblea federale stabilisce un limite di spesa limitato a un periodo di otto anni per ulteriori conferimenti al fondo mediante decreto federale semplice. Il nostro Collegio propone nuovi contributi per 217,3 milioni di franchi per il periodo 2024–2031 (riduzione di 12,7 milioni di franchi rispetto ai precedenti periodi di otto anni 2008–2015 e 2016–2023), vale a dire contributi annui con ripercussioni sul preventivo di circa 27 milioni di franchi.

Per contro, il nostro Consiglio prevede le seguenti prestazioni finanziarie per il periodo 2024–2031, che saranno finanziate dal Fondo per lo sviluppo regionale

- prestiti: massimo 400 milioni di franchi (ossia 50 milioni di franchi all'anno; importo indicativo invariato rispetto ai periodi di programma precedenti);
- contributi a fondo perso: massimo 400 milioni di franchi (cioè 50 milioni di franchi all'anno; importo indicativo in aumento del 25 %).

L'aumento del fabbisogno di prestazioni a fondo perso è dovuto all'ulteriore sviluppo della NPR: i nuovi contributi per il finanziamento di piccoli progetti infrastrutturali, l'estensione della NPR all'economia locale e il maggiore orientamento verso l'SSS 2030 ci fanno prevedere un fabbisogno aggiuntivo di fondi del 15–25 per cento per i programmi cantonali e sovracantonali della NPR.

L'importo indicativo dei contributi a fondo perso è aumentato a 400 milioni di franchi ed è prelevato dalle riserve del Fondo per lo sviluppo regionale. Se le risorse disponibili sono utilizzate completamente, ciò potrebbe comportare una riduzione del valore del fondo di un massimo di circa 21 milioni di franchi all'anno. La liquidità attualmente disponibile nel Fondo consente tali prelievi, che non gravano sul bilancio federale.

Tabella 11

In mio. franchi	Proposta 2024-2031	Decreto federale 2016-2023	Spese previste 2024-2031	Spese previste per anno	Riduzione del valore del fondo per anno
Versamenti nel Fondo per lo sviluppo regionale	217,30	230,00	400,00	50,00	max. 22,84
Nominale in miliardi di franchi	2008 Inizio Programma pluriennale 1 2008-2015	2015 Fine Programma pluriennale 1 2008-2015	2023 Fine Programma pluriennale 2 2016-2023 (stima)	2031 Fine Programma pluriennale 3 2024-2031 (stima)	Riduzione del valore del fondo dal 2008
Evoluzione del Fondo per lo sviluppo regionale	1,24	1,19	1,11	0,93	-0,31
Nominale in miliardi di franchi	2008 Inizio Programma pluriennale 1 2008-2015	2015 Fine Programma pluriennale 1 2008-2015	2023 Fine Programma pluriennale 2 2016-2023 (stima)	2031 Fine Programma pluriennale 3 2024-2031 (stima)	Aumento della liquidità del fondo dal 2008
Evoluzione della liquidità del Fondo per lo sviluppo regionale	0,26	0,44	0,53	0,35	0,09

Nel 2022 il Controllo federale delle finanze (CDF) ha completato un *verifica della redditività dei progetti concernenti le infrastrutture turistiche della Nuova politica regionale* (CDF-20028). È giunto alla conclusione che l'ammontare del fondo non è proporzionato alla necessità, in costante diminuzione, di tali mezzi. Il CDF ha raccomandato alla SECO di chiarire come il fondo possa essere adeguato di conseguenza. L'audit non si pronuncia sulla possibilità di ridurre la liquidità del fondo aumentando i contributi a fondo perso. La SECO non condivide questa valutazione perché l'audit dei progetti di infrastrutture turistiche (prestiti) non può essere utilizzato per trarre conclusioni sull'intero fondo.

L'audit del CDF sulle infrastrutture turistiche ha dimostrato che gli elevati costi operativi possono rappresentare un rischio a lungo termine e un onere elevato per le finanze pubbliche. Secondo il CDF, la NPR rischia quindi di creare falsi incentivi. Nell'ambito del suo audit, il CDF ha quindi raccomandato che l'aspetto della redditività economica a lungo termine degli enti promotori dei progetti sia più saldamente ancorato nell'assegnazione dei fondi per i progetti di infrastrutture turistiche, riducendo così al minimo i rischi corrispondenti. La NPR affronta questo problema nelle disposizioni di attuazione concordate con i servizi cantonali NPR.

4.3.7 Controlling e valutazione

La NPR è un compito comune della Confederazione e dei Cantoni. I modelli d'efficacia a livello di programma (cfr. n. 4.4) sono lo strumento centrale per dirigere e controllare la NPR e quindi anche per misurare e valutare la sua efficacia. Sono definiti ex ante e mostrano quali obiettivi devono essere raggiunti e quali indicatori possono essere influenzati dall'attuazione della NPR a livello federale e cantonale.

Il controlling si concentra sui livelli di *output* e *outcome*, poiché lo sviluppo desiderato a lungo termine (*impact*) nelle zone target della NPR è influenzato da numerosi effetti esterni. Il raggiungimento degli obiettivi a livello di *output* e *outcome* è oggetto di discussioni regolari tra la Confederazione e i Cantoni ed è registrato in uno strumento di controllo informatico. Al termine del periodo di programma quadriennale, ogni programma presenta un rapporto finale sull'attuazione degli obiettivi e sull'utilizzo dei fondi federali e cantonali.

4.4 Efficacia della NPR

L'attuazione coerente e orientata all'efficacia della NPR, che la Confederazione e i Cantoni hanno introdotto a tutti i livelli di esecuzione nel 2016, sta dimostrando la sua validità. La Confederazione stabilisce gli obiettivi d'efficacia sovraordinati a livello nazionale e i Cantoni ne ricavano i modelli d'efficacia specifici per i programmi. Infine, gli enti promotori mostrano come i loro progetti contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi.

I modelli d'efficacia mostrano gli effetti pianificati lungo i quattro livelli target rilevanti. Gli obiettivi di *input* includono le risorse finanziarie e umane, gli obiettivi di *output* descrivono i risultati diretti del progetto, gli obiettivi di *outcome* gli effetti sui gruppi target e gli obiettivi di *impact* gli effetti a lungo termine nella regione. I modelli d'efficacia costituiscono il nucleo dei programmi di attuazione cantonali e sovracantonali e fanno parte delle convenzioni di programma sottoscritte da Confederazione e Cantoni. A ciascuno degli obiettivi sono assegnati indicatori con valori target (eccezione: obiettivi di *impact*).

Gli obiettivi, gli indicatori e i valori target sono mappati in un database a disposizione dei Cantoni per la rendicontazione dell'attuazione dei loro programmi.

La valutazione del Programma pluriennale 2016–2023¹¹⁶ (cfr. n. 4.1.1), così come le misurazioni dell'efficacia di 34 singoli progetti esemplari tra il 2012 e il 2020¹¹⁷ mostrano un quadro complessivamente positivo dell'impatto ottenuto con la NPR. La valutazione complessiva per oltre l'80 per cento dei progetti è molto positiva: «molto soddisfacente» o «soddisfacente». Solo cinque progetti (15 %) sono stati giudicati complessivamente «insoddisfacenti». La valutazione «molto insoddisfacente» non è mai stata attribuita.

¹¹⁶ SECO (edit.) 2022: *Unabhängige Evaluation des Mehrjahresprogramms 2016–2023 der Neuen Regionalpolitik (NRP)*, Evaluationsbericht mit Management Response, disponibile (in tedesco) sul sito www.improve-nrp.ch.

¹¹⁷ Misurazione degli effetti dei progetti NPR e Interreg, www.regiosuisse.ch > Servizi e offerte > Misurazione degli effetti dei progetti NPR e Interreg.

Con oltre 1600 progetti NPR solo tra il 2016 e il 2020, le misurazioni degli effetti dei singoli progetti coprono solo una piccola parte delle attività NPR e Interreg, pertanto non forniscono un quadro rappresentativo. Nonostante questi limiti di valore informativo, apportano un valore aggiunto alla valutazione qualitativa. Ciò è confermato anche dalla valutazione del Programma pluriennale 2 2016–2023. Inoltre, le misurazioni degli effetti forniscono indicazioni su quali dimensioni abbiano ancora un potenziale di ottimizzazione e quali fattori di successo siano importanti. Questi risultati possono a loro volta essere utilizzati per lo sviluppo di nuovi progetti.

Per il prossimo periodo di promozione, sarà portata avanti l’attuazione della NPR orientata all’efficacia. Tuttavia, la qualità dei modelli d’efficacia e quindi la misurabilità degli impatti ottenuti nelle regioni dovrebbero essere ulteriormente migliorate. Le correlazioni dell’efficacia devono essere presentate in modo comprensibile, gli obiettivi devono essere più concisi e gli indicatori corrispondenti devono essere ancora più facili da misurare. A tal fine, la Confederazione mette a disposizione dei servizi cantonali, tra l’altro, strumenti digitali.

4.5 Decreto federale che definisce il programma pluriennale della Confederazione 2024–2031 concernente l’attuazione della NPR

Il decreto federale che definisce il programma pluriennale della Confederazione 2024–2031 concernente l’attuazione della NPR (DF Programma pluriennale 2024–2031) disciplina i contenuti e le priorità di promozione ammissibili per il finanziamento dei progetti della NPR (compresa la cooperazione territoriale europea; in precedenza: componente 1 della NPR). Definisce inoltre le misure di accompagnamento in conformità all’articolo 13 della legge federale sulla politica regionale (in precedenza: componenti 2 e 3 della NPR). Il nostro Collegio chiede alle vostre Camere di approvare il decreto.

4.6 Decreto federale concernente ulteriori conferimenti al Fondo per lo sviluppo regionale

Un massimo di 217,3 milioni di franchi deve essere stanziato sul conto di finanziamento della Confederazione per gli anni 2024–2031 al fine di aumentare la dotazione del Fondo per lo sviluppo regionale. I conferimenti annuali sono sottoposti alla decisione dell’Assemblea federale nell’ambito del preventivo della Confederazione.

Le risorse del Fondo per lo sviluppo regionale, per un massimo di 1 milione di franchi, saranno utilizzate per la valutazione del Programma pluriennale 2024–2031 ai sensi dell’articolo 18 della legge federale sulla politica regionale e per l’ulteriore sviluppo della NPR.

4.7 Sgravi fiscali

Nell'ambito della valutazione del Programma pluriennale 2 2016–2023 per l'attuazione della politica regionale, la SECO ha esaminato gli effetti economici regionali degli sgravi fiscali concessi ai sensi dell'articolo 12 della legge federale sulla politica regionale sul numero di posti di lavoro a tempo pieno nel settore industriale dei Comuni svizzeri tra il 2008 e il 2016¹¹⁸. L'analisi conferma per la prima volta un legame causale tra lo strumento degli sgravi fiscali e un calo meno pronunciato del numero di posti di lavoro. Secondo lo studio, i posti di lavoro nel settore industriale nelle zone strutturalmente deboli sono diminuiti tra il 2008 e il 2016. I risultati mostrano tuttavia che il calo dei posti di lavoro è stato leggermente attenuato dallo strumento degli sgravi fiscali. In media, nei Comuni delle zone di applicazione si sono persi circa 30 posti di lavoro in meno rispetto alle altre zone strutturalmente deboli. Il numero totale di posti di lavoro nel settore industriale è basso nelle zone strutturalmente deboli. Pertanto, la suddetta mitigazione assoluta della diminuzione è di importanza relativamente elevata. Gli sgravi fiscali contribuiscono quindi in modo significativo al rafforzamento delle regioni, sostenendo gli insediamenti di imprese nei centri regionali nelle zone rurali e nelle regioni montane (contributo all'obiettivo 2, attività 10 della Strategia mantello per la promozione della piazza economica, cfr. n. 1.2.1).

In conformità con l'ordinanza del DEFR del 3 giugno 2016¹¹⁹ concernente la concessione di agevolazioni fiscali in applicazione della politica regionale, il DEFR esamina una volta per legislatura le modifiche alle aree di applicazione nell'ambito del modello di controllo esistente. Di conseguenza, nel 2021 è stato preparato un aggiornamento per integrare i cambiamenti nelle strutture comunali e i dati economici attuali nella valutazione delle aree di applicazione. L'ordinanza rivista è entrata in vigore il 1° gennaio 2023 dopo la consultazione dei Cantoni. Nel programma di legislatura 2024–2027, il modello di controllo dovrà essere rivisto e le aree di applicazione aggiornate di conseguenza. I risultati e le eventuali raccomandazioni saranno inclusi nel messaggio concernente la promozione della piazza economica negli anni 2027–2031.

La concessione di sgravi fiscali nell'ambito della politica regionale dovrebbe continuare a essere consentita in base al messaggio del 22 giugno 2022¹²⁰ relativo al decreto federale concernente un'imposizione speciale dei grandi gruppi di imprese (Attuazione del progetto dell'OCSE e del G20 sull'imposizione dell'economia

¹¹⁸ Dr. Thomas Kurer (2020): *Disegno di regressione discontinua delle agevolazioni fiscali in applicazione della politica regionale di gennaio 2020*, disponibile (in tedesco con riassunto in italiano) sul sito www.seco.admin.ch > Servizi e pubblicazioni > Pubblicazioni > Promozione della piazza economica > Studi > Disegno di regressione discontinua delle agevolazioni fiscali in applicazione della politica regionale.

¹¹⁹ RS 901.022

¹²⁰ FF 2022 1700

digitale). Non è previsto un corrispettivo, cioè una riduzione dell'utile netto imponibile, per la base imponibile. Le società interessate dalla tassazione minima e che richiedono sgravi fiscali possono quindi essere soggette a un'imposta supplementare. Nella misura di tale imposta, l'effetto dello sgravio fiscale viene neutralizzato. Per le società che non rientrano nella tassazione minima secondo l'OCSE/G20, lo sgravio fiscale mantiene il suo pieno effetto.

5 Promozione dell'economia esterna

5.1 Basi strategiche

Gli strumenti della promozione dell'economia esterna contribuiscono in particolare ad accrescere l'attrattiva della piazza economica svizzera (cfr. n. 1.2.1, attività 20 e 21). Sono concepiti in modo da aumentare la capacità delle PMI esportatrici e creare posti di lavoro in Svizzera. Questi strumenti servono ad agevolare l'attività economica delle imprese svizzere all'estero e a ridurre i rischi (promozione delle esportazioni e ASRE) nonché a promuovere l'insediamento in Svizzera di selezionate imprese estere (promozione della piazza economica). L'iniziativa, la performance e la capacità di innovazione delle imprese stesse si confermano comunque essenziali per il successo dell'export e per l'insediamento duraturo in Svizzera. Le misure della promozione economica esterna sono sussidiarie rispetto a quelle adottate dall'economia privata e dai Cantoni.

In considerazione del limitato mercato interno, le imprese svizzere non possono prescindere dalle esportazioni verso i mercati esteri che dispongono di un commercio regolamentato. Tuttavia, nella prospezione dei nuovi mercati e nello sviluppo di quelli esistenti, le imprese svizzere si trovano ad affrontare difficoltà sempre maggiori in termini di ostacoli all'esportazione e di rischi. Le tendenze protezionistiche già osservate in precedenza, le politiche industriali e la formazione di blocchi economici per affermare i propri regimi di mercato¹²¹ si sono accentuate sotto l'effetto della pandemia di COVID-19 e della guerra in Ucraina. Gli ostacoli e i rischi all'esportazione sono accentuati da diversi fattori: informazioni insufficienti sull'evoluzione dei mercati, mancanza di reti di relazioni, differenziazione ed evoluzione sempre più rapida delle normative, restrizioni commerciali imposte dai Governi stranieri, rischi politici, interruzione delle catene di trasporto e di fornitura, rischi di trasferimento e di cambio o cause di forza maggiore (catastrofi naturali, conflitti armati). Realizzare affari all'estero diventa sempre più complesso e oneroso, accrescendo il fabbisogno di consulenza e di supporto. Ciò comprende, per esempio, l'accesso a nuove fonti di fornitura e di approvvigionamento in previsione dell'interruzione dell'approvvigionamento di determinati beni o materie prime, il sostegno in loco per esempio in caso di restrizioni di viaggio o la creazione di nuovi canali di vendita digitali. Parallelamente occorrono nuove strategie per diversificare i rischi. Anche l'incertezza concernente l'accesso al mercato dell'Unione europea potrebbe porre problemi a determinati settori industriali svizzeri.

¹²¹ Consiglio federale (2021): *Strategia di politica economica esterna*, disponibile sul sito www.seco.admin.ch > Economia esterna e cooperazione economica > Politica economica esterna > Strategia di economia esterna.

Numerosi Paesi dell'OCSE hanno attuato analoghi strumenti di promozione dell'economia esterna. In molti casi si constata la tendenza a un loro ulteriore sviluppo. Diversi Paesi propongono crediti statali all'esportazione oppure sviluppano costantemente la promozione dell'economia esterna in altri settori. Quest'ultima tendenza è talora abbinata a strumenti della cooperazione allo sviluppo¹²². Le PMI svizzere sono quindi chiamate ad affrontare sfide crescenti.

Sempre più spesso si osservano condizioni diverse anche nella concorrenza internazionale per l'insediamento di imprese, per esempio per quanto riguarda gli incentivi o la dotazione di risorse per il marketing della piazza economica. In combinazione con le persistenti incertezze legate a importanti fattori di localizzazione in Svizzera, per esempio in merito all'accesso al mercato dell'Unione europea, ciò comporta grandi sfide per la promozione della Svizzera come piazza di insediamento delle imprese straniere.

Le nuove sfide e gli sviluppi correlati ai mercati di sbocco comportano rischi, ma anche opportunità. La sostenibilità è ormai un fattore sempre più importante nel commercio mondiale. La domanda internazionale di prodotti e servizi sostenibili aumenta e apre nuove opportunità alle imprese svizzere. Anche i grandi progetti infrastrutturali o i programmi climatici, per esempio il Patto verde per l'Europa (*Green Deal*) schiudono nuovi sbocchi commerciali. I canali digitali che danno accesso ai mercati esteri sono ormai spesso imprescindibili per le PMI. La crescente importanza degli ecosistemi innovativi e tecnologici genera opportunità che permettono alla piazza economica svizzera un buon posizionamento di fronte alla concorrenza internazionale.

5.2 Priorità 2024–2027

Allo scopo di garantire la sussidiarietà e promuovere le esportazioni nel modo più efficace e vantaggioso possibile per la Confederazione, nel messaggio del 20 febbraio 2019¹²³ concernente la promozione della piazza economica negli anni 2020–2023 il nostro Collegio aveva incaricato S-GE, un'organizzazione per la promozione delle esportazioni, di intensificare la collaborazione con attori terzi. Oggi S-GE propone quindi diverse possibilità di coordinamento e di intensificata collaborazione ai promotori privati delle esportazioni, alle camere di commercio bilaterali, alle associazioni e ad altri portatori di interesse, per esempio nell'ambito di un nuovo formato di dialogo che ha permesso di raggruppare gli attori dell'economia esterna. Attualmente il numero dei progetti comuni è molto più elevato e la promozione delle esportazioni ha una base più ampia ed è più radicata.

Ciò è anche l'espressione dell'approccio chiamato «Team Switzerland» (cfr. n. 1.2.1, attività 23), che prevede una collaborazione tra associazioni, servizi federali e organismi promotori che integrano diversi attori in funzione del progetto. In futuro, questo approccio di rete dovrà essere applicato in modo ancora più incisivo in diversi

¹²² Klasen, Andreas (2019): *Public Support for Infrastructure Projects, TradeRx*, disponibile sul sito www.seco.admin.ch > Promozione della piazza economica > Promozione delle esportazioni e della piazza economica.

¹²³ FF 2019 2035

ambiti di attività, tra cui l'accesso degli esportatori svizzeri ai grandi progetti infrastrutturali esteri o ai programmi climatici: per migliorare questo aspetto, nell'aprile 2021 il nostro Consiglio ha istituito un ufficio centrale di coordinamento – il Liaison Office – presso la Direzione per la promozione della piazza economica della SECO. Nell'ambito di un'organizzazione di progetto, sono coordinate e raggruppate le conoscenze e le attività delle associazioni Swissmem, Swissrail, usic, economiesuisse nonché dell'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE), di S-GE e dei servizi federali interessati del DFAE, del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC), del DFF e del DEFR. In analogia con il settore della promozione dell'immagine della Svizzera all'estero, anche qui ogni membro contribuisce nell'ambito delle proprie responsabilità e possibilità. Il «Team Switzerland» si compone diversamente in funzione del progetto. Ne sono un esempio le offerte raggruppate per le imprese generali straniere, che desiderano integrare beni o servizi svizzeri nei loro ordini e, nel contempo, beneficiare di finanziamenti dell'ASRE, gli eventi comuni al World Economic Forum nonché le missioni economiche dei consiglieri federali.

L'utilizzo intensificato delle sinergie tra i portatori di interesse e gli organismi promotori coinvolti secondo l'approccio «Team Switzerland» è incoraggiato anche negli altri ambiti della promozione delle esportazioni e della promozione della piazza economica (cfr. n. 5.3.1 e 5.4.1). Ciò consente la massima continuità nel sostegno dei gruppi target e dei gruppi d'interesse e di valorizzare l'immagine complessiva delle competenze svizzere all'estero in modo ancora più omogeneo e più efficace.

La promozione delle esportazioni e la promozione della piazza economica continueranno a richiedere notevoli competenze che possono essere acquisite localmente sui mercati e, se necessario, messe a disposizione dei clienti direttamente sul posto sotto forma di servizi di informazione e consulenza e di intermediazione di contatti. È la funzione che compete a una rete di 22 *Swiss Business Hub* (SBH; stato: giugno 2022), che costituiscono un fattore chiave per il successo delle attività di promozione e hanno dimostrato di essere particolarmente preziosi soprattutto nelle situazioni di crisi, di conseguenza saranno potenziati nel medio termine secondo le possibilità. Gli SBH sono gestiti da S-GE e sono parte della rappresentanza della Svizzera all'estero. Le spese per il personale sono sostenute dal DFAE e ammontano a circa 9,68 milioni di franchi l'anno, cui si sommano i costi dei posti di lavoro (1 milione di franchi) e il preventivo operativo di 1 milione di franchi l'anno, anch'esso finanziato dal DFAE. Tali costi non sono tuttavia oggetto del presente messaggio. Oltre all'utilizzo delle infrastrutture, gli SBH consentono l'impiego di responsabili degli *hub* e di specialisti locali per 85,5 equivalenti a tempo pieno (stato giugno 2022; cfr. anche n. 6.1.2). Questo dato e le modalità di esercizio degli SBH sono stabiliti in una convenzione tripartita sottoscritta da DFAE, SECO e S-GE, riesaminata periodicamente.

Considerando il crescente fabbisogno, da parte degli esportatori svizzeri, di consulenza tecnica e di supporto di fronte a progetti di esportazione sempre più complessi e di intermediazione di concrete opportunità commerciali specifiche al settore, è necessario sviluppare l'offerta di S-GE in modo mirato e puntuale. Inoltre, il perimetro tematico dell'offerta è esteso agli aspetti della sostenibilità e all'ulteriore trasformazione digitale, per consentire un supporto delle PMI orientate alle

esportazioni indipendente da orario e luogo. Ciò avviene sempre più mediante una piattaforma online (*Go Global Cockpit*), che propone agli esportatori servizi digitali su aspetti rilevanti dell'export, per esempio il confronto tra Paesi (cfr. n. 5.3.1). Le mutate esigenze degli esportatori saranno considerate anche con un nuovo processo di domanda elettronica all'ASRE e con l'integrazione delle offerte di promozione in EasyGov (cfr. n. 1.2.1, attività 4 e n. **Erreur ! Source du renvoi introuvable.**), lo sportello online per le imprese.

Per continuare a sostenere la cooperazione tra altri attori che operano nella promozione delle esportazioni e stimolare il concorso di idee e l'iniziativa privata deve essere mantenuto sul livello di prestazioni attuale l'approccio efficace ed efficiente seguito dalla Commissione fiere e progetti (CFP/MPK), indipendente da S-GE. Sono incoraggiate le prestazioni che vanno a beneficio di un intero settore oppure dell'economia svizzera in generale, per esempio nell'ambito degli stand collettivi svizzeri.

La promozione dell'immagine della piazza imprenditoriale svizzera (promozione della piazza economica) sarà rafforzata per informare approfonditamente gli investitori stranieri delle condizioni quadro locali e dei vantaggi della Svizzera in quanto leader mondiale a livello di innovazione, tecnologia ed economia. Quest'ultimo aspetto va di pari passo con il mantenimento della focalizzazione su tecnologie e industrie selezionate, allo scopo di ottenere l'insediamento duraturo di imprese innovative e ad alto valore aggiunto. Tale orientamento è integrato da un approccio ecosistemico che prevede di avvicinare in modo mirato le aziende straniere i cui prodotti e servizi innovativi completano e ampliano in modo ottimale l'offerta svizzera esistente. Gli aspetti della sostenibilità saranno inoltre sempre più considerati nella valutazione dei progetti di insediamento. L'approccio «Team Switzerland» è rafforzato anche nella promozione della piazza economica in modo da ampliare e approfondire la collaborazione con importanti organizzazioni partner. Ciò consente di sfruttare un ulteriore potenziale di insediamento per la Svizzera in quanto piazza economica e polo dell'innovazione. Parallelamente la cooperazione serve a promuovere un'immagine della Svizzera all'estero omogenea e coordinata.

Queste priorità contribuiscono in particolare alle attività 3 (coordinamento con i portatori di interesse), 16 e 17 (digitalizzazione) nonché 20, 21 e 23 (attrattiva della piazza economica) della strategia mantello per la promozione della piazza economica (cfr. n. 1.2.1).

5.3 Promozione delle esportazioni

5.3.1 Obiettivi e compiti

Le misure di promozione delle esportazioni intendono aiutare le PMI esportatrici svizzere a identificare e sfruttare gli sbocchi commerciali e a facilitare l'accesso ai mercati internazionali. Ciò si realizza tramite i servizi di S-GE, le offerte della CFP/MPK e, dal 2021, anche attraverso misure specifiche coordinate dalla SECO a favore dell'accesso dell'industria svizzera a grandi progetti infrastrutturali all'estero.

Sulla base della legge federale del 6 ottobre 2000¹²⁴ sulla promozione delle esportazioni e di un mandato di prestazioni quadriennale della SECO, S-GE sostiene le imprese svizzere, in particolare le PMI esportatrici, mediante servizi di informazione e consulenza in merito alle condizioni, al potenziale e alle opportunità d'affari sui mercati d'esportazione. S-GE è un'associazione privata, ossia una figura giuridica esterna all'Amministrazione federale alla quale sono stati affidati incarichi federali e beneficia di aiuti finanziari della Confederazione. S-GE non rientra nel campo d'applicazione dell'articolo 8 capoverso 5 lettera a della legge del 21 marzo 1997¹²⁵ sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA), perché la Confederazione non partecipa in senso stretto al capitale e non detiene la maggioranza dei voti. In qualità di associazione di diritto privato, in linea di massima S-GE si organizza e agisce in maniera autonoma. La Confederazione esercita la propria influenza principalmente controllando l'impiego delle sovvenzioni concesse a S-GE con mandati quadriennali di prestazioni fissando gli obiettivi strategici anche in funzione delle sfide da affrontare (cfr. n. 5.1). Come organizzazione privata senza scopi di lucro, S-GE fornisce le proprie prestazioni adempiendo al mandato di servizio pubblico, pertanto contribuisce a minimizzare le distorsioni della concorrenza. Ha tre sedi in Svizzera (Zurigo, Renens e Lugano) e un organico di 106 collaboratori (93,6 equivalenti a tempo pieno; stato fine 2021). L'importante rete di SBH all'estero è descritta al numero 5.2.

Principali attività e novità 2024–2027

Le attività di informazione, consulenza e coordinamento svolte da S-GE saranno sviluppate per rispondere agli sviluppi della situazione internazionale (cfr. n. 5.1) e alla domanda dei clienti. Il campo d'azione dell'informazione comprende, per esempio, gli attuali sviluppi sui mercati internazionali o le pratiche doganali. L'attività di consulenza verte, tra l'altro, su approfondite analisi di mercato o sull'individuazione di opportunità commerciali rilevanti per il settore. Quest'ultimo aspetto deve essere sviluppato in modo mirato per rispondere alla crescente domanda dei clienti, per esempio ampliando i servizi di *matchmaking* digitale con un'offerta ottimizzata di dati correlati. La sempre maggiore complessità delle questioni tecnico-commerciali comporterà una crescente domanda di supporto, quindi l'offerta sarà opportunamente ampliata. In particolare sarà sviluppato il servizio «ExportHelp» per facilitare agli esportatori le operazioni di esportazione dalla prima richiesta di informazioni fino all'attuazione delle necessarie formalità. Un'offerta di consulenza e di sostegno mirata e rapidamente adattabile a nuove esigenze, per esempio per la riattivazione di catene di fornitura, continua a rivestire una notevole importanza per le esportazioni, in particolare nelle situazioni di crisi.

Gli aspetti della sostenibilità sono sempre più considerati, tra l'altro incentrando l'offerta di informazioni sugli standard e sulle disposizioni in vigore nei Paesi di destinazione e sulle opportunità commerciali legate allo sviluppo sostenibile. Uno specifico settore prioritario nella promozione delle esportazioni è costituito dal *clean tech*, sinonimo di efficienza nell'impiego di risorse e di energia, quindi un pilastro importante dello sviluppo sostenibile. L'esportazione di prodotti e servizi svizzeri

¹²⁴ RS 946.14

¹²⁵ RS 172.010

clean tech rafforza la competitività e l'immagine della Svizzera come polo produttivo e dell'innovazione che si caratterizza per un uso parsimonioso delle risorse e presta un ulteriore contributo allo sviluppo sostenibile profilandosi sul mercato internazionale. L'attuazione delle misure specifiche rientra in un programma elaborato di concerto con l'Ufficio federale dell'energia (UFE), finanziato in parti uguali dal credito per la promozione delle esportazioni (tramite S-GE) e dall'UFE e sostenuto dall'Ufficio federale dell'ambiente a livello di contenuti. Questo modello, che ha dimostrato di consentire sinergie e coerenza politica in particolare in riferimento al mandato del nostro Collegio inteso a migliorare l'accesso delle imprese svizzere ai progetti infrastrutturali, sarà confermato negli anni 2024–2027 (cfr. n. 1.2.1, attività 11, 13, 14 sviluppo sostenibile).

Esempio di progetto relativo alla promozione delle esportazioni: impegno per un impiego più sostenibile delle risorse idriche

Droople, un'impresa *clean tech* della Svizzera romanda, propone un'inedita soluzione digitale per monitorare l'ultimo miglio della rete idrica. Ciò consente di anticipare le manutenzioni e risparmiare acqua ed energia. Oggi Droople annovera clienti in Nordamerica, Europa occidentale e Giappone. Inoltre collabora con la rete di SBH e swissnex per sviluppare la sua presenza sul mercato internazionale.

Le offerte sopra esposte continueranno a essere sviluppate coinvolgendo terzi, per esempio le camere di commercio o gli offerenti privati, per rispettare la sussidiarietà delle prestazioni fornite da S-GE nella promozione delle esportazioni. Inoltre saranno sfruttate maggiormente le sinergie con altri organismi di promozione, tra cui Innosuisse o Presenza Svizzera, e intensificata la collaborazione in essere.

Le misure introdotte dal 2021 in merito ai grandi progetti infrastrutturali saranno ottimizzate con un approccio innovativo, in stretta collaborazione con le associazioni, i servizi federali coinvolti e gli organismi di promozione (cfr. n. 5.2). Al riguardo si è ben presto dimostrato proficuo dare una risposta coordinata ai cosiddetti *EPC Contractor (Engineering, Procurement, Construction)*, ossia le imprese generali straniere che integrano beni e servizi svizzeri nelle loro commesse. Un anno dopo il lancio del progetto, sette imprese EPC si erano insediate in Svizzera. Con altre 15 l'ASRE ha condotto regolarmente colloqui su futuri progetti per conto del «Team Switzerland». Nel 2022 l'ASRE ha assicurato forniture svizzere per un valore complessivo di circa 490 milioni di franchi nell'ambito dei grandi progetti, tra l'altro per un'infrastruttura ferroviaria in Turchia e la costruzione di scuole professionali in Ghana. Le forniture erano distribuite tra circa 60 esportatori, tra cui anche nuovi clienti dell'ASRE e di S-GE. Altre attività del «Team Switzerland» si sono svolte sotto l'egida di S-GE. L'agenzia per la promozione delle esportazioni ha messo a disposizione le proprie competenze in particolare nell'avvio di rapporti d'affari su canali digitali, il che servirà a realizzare a medio termine una piattaforma digitale. A metà del 2022 le risorse di sei SBH sono state temporaneamente potenziate con specialisti locali incaricati di individuare sul posto le opportunità d'affari nei grandi progetti infrastrutturali o di rafforzare la collaborazione con istituzioni internazionali di finanziamento. I membri del «Team Switzerland» hanno inoltre beneficiato di presenze promozionali comuni all'estero e di missioni coordinate di diversi

dipartimenti. In aggiunta, saranno organizzate formazioni per i collaboratori della rete esterna ed è previsto di migliorare l'accesso alle informazioni sul progetto e ai decisori nei Paesi prioritari della cooperazione internazionale. Se le risorse necessarie saranno disponibili e le condizioni quadro in loco lo consentiranno, la formula «Team Switzerland» potrebbe essere eventualmente estesa per promuovere la partecipazione dell'industria svizzera alla ricostruzione dell'Ucraina.

Il sostegno offerto dalla CFP/MPK deve essere mantenuto nel quadro attuale al fine di consentire e ampliare i progetti esemplari e innovativi di terzi nell'ambito delle fiere e della prospezione dei mercati. Ciò incoraggerà il concorso di idee e la collaborazione nell'ecosistema della promozione delle esportazioni e aumenterà ulteriormente l'impatto dell'offerta svizzera mediante misure comuni di prospezione del mercato.

5.3.2 Efficacia

S-GE fornisce in media oltre 15 000 prestazioni sotto forma di informazioni, consulenza e partecipazioni alle fiere a circa 5500 imprese svizzere ogni anno. Un istituto indipendente interpella tutti i clienti di S-GE sei mesi dopo che hanno fatto ricorso a una delle sue prestazioni per misurarne l'efficacia: la prestazione in questione ha avuto almeno un effetto concreto per il 90 per cento circa dei clienti. I servizi forniti da S-GE e dagli SBH consentono dunque alle PMI di trovare partner commerciali e nuovi mercati di sbocco più facilmente e più rapidamente di quanto avverrebbe se dovessero attivarsi da sole. I clienti sottolineano inoltre l'importanza di S-GE nel suo ruolo di apripista su mercati sconosciuti e difficili a causa delle specificità culturali.

Secondo un sondaggio condotto da un istituto indipendente¹²⁶, i clienti di S-GE sono in prevalenza soddisfatti del supporto offerto. Dichiarano di avere migliorato in particolare le proprie competenze in materia di esportazioni grazie a S-GE. Questi eccellenti risultati hanno trovato conferma nella riedizione del sondaggio¹²⁷. È stato inoltre sottolineato il supporto fornito nella costruzione di una rete di contatti d'affari e nel superamento delle barriere commerciali.

In generale sono principalmente le PMI a beneficiare concretamente di informazioni aggiornate e pertinenti sullo stato attuale e le tendenze dei mercati esteri, spesso nell'ambito della prima consulenza gratuita fornita da S-GE. Le consulenze a pagamento vengono calibrate sulle esigenze specifiche di alcune imprese per le quali

¹²⁶ gfs.bern (2019): *Studie zur unabhängigen Zufriedenheitsbefragung der Kunden von Switzerland Global Enterprise von April 2019* (disponibile unicamente in tedesco, risultati principali in italiano e francese), disponibile sul sito www.seco.admin.ch > Promozione della piazza economica > Promozione delle esportazioni e della piazza economica > Promozione delle esportazioni.

¹²⁷ gfs.bern (2022): *Studie zur unabhängigen Zufriedenheitsbefragung der Kunden von Switzerland Global Enterprise von April 2022* (disponibile unicamente in tedesco, risultati principali in italiano e francese), disponibile sul sito www.seco.admin.ch > Promozione della piazza economica > Promozione delle esportazioni e della piazza economica > Promozione delle esportazioni.

sono rese meglio fruibili, come conferma uno studio indipendente¹²⁸: le imprese interpellate apprezzano in particolare le prestazioni adeguate alla loro particolare realtà, tra cui analisi di mercato o viaggi d'affari. Nel complesso l'offerta di S-GE ottiene una valutazione da «sicuramente utile» a «molto utile».

S-GE si annovera tra le organizzazioni più efficaci nel raffronto internazionale secondo uno studio comparativo condotto dall'International Trade Center. Nel complesso le attività di promozione delle esportazioni sono paragonabili a livello internazionale e comprendono la trasmissione delle informazioni, la consulenza e il *matchmaking* con partner nella vendita e nella distribuzione nonché misure concrete per la partecipazione alle fiere. Emerge un orientamento verso settori specifici ed ecosistemi innovativi, come avviene nella promozione delle esportazioni da parte della Svizzera.

L'approccio «Team Switzerland», che è stato potenziato, offre all'export svizzero un valore aggiunto supplementare in quanto i clienti e i gruppi d'interesse dei diversi strumenti di promozione possono accedere direttamente ai servizi specifici che li interessano, quindi ottengono un sostegno efficiente ed efficace. Un sondaggio esterno rivela che gli esportatori giudicano buona e funzionale la collaborazione tra le organizzazioni attive nell'export e apprezzano il fatto di essere all'occorrenza indirizzati ai servizi competenti¹²⁹.

La CFP/MPK sostiene ogni anno circa 80 progetti fieristici, sempre più secondo modelli ibridi e digitali in funzione delle esigenze dei clienti. La nuova offerta lanciata nel 2021 per sostenere progetti di terzi che siano innovativi e possano fungere da modello riscuote un'eco favorevole. Nel primo anno (2021) sono stati già realizzati 18 progetti che servono da ispirazione per sviluppare nuovi approcci e forme di cooperazione nel dispositivo svizzero di promozione delle esportazioni.

5.3.3 **Decreto federale sul finanziamento della promozione delle esportazioni negli anni 2024–2027**

Per il periodo 2020–2023 sono stati stanziati per la promozione delle esportazioni 90,5 milioni di franchi, di cui 80,5 per il mandato di base di S-GE e 10 milioni di franchi per la commissione indipendente CFP/MPK. Ai suddetti importi si sono aggiunti per il periodo 4,3 milioni di franchi destinati a migliorare l'accesso delle imprese svizzere ai grandi progetti infrastrutturali esteri tenuto conto dei compiti supplementari implicati dalla decisione adottata dal nostro Collegio il

¹²⁸ Scuola universitaria di gestione di Friburgo (2022): *Exportförderung in der Schweiz: Eine Perspektive schweizerischer Unternehmen*, agosto 2022 (in tedesco), disponibile sul sito www.seco.admin.ch > Promozione della piazza economica > Promozione delle esportazioni e della piazza economica > Promozione delle esportazioni.

¹²⁹ Scuola universitaria di gestione di Friburgo (2022): *Exportförderung in der Schweiz: Eine Perspektive schweizerischer Unternehmen*, agosto 2022 (in tedesco), disponibile sul sito www.seco.admin.ch > Promozione della piazza economica > Promozione delle esportazioni e della piazza economica > Promozione delle esportazioni.

21 aprile 2021¹³⁰. Da ciò risulta un importo complessivo di 94,8 milioni di franchi per il periodo 2020–2023, cui si sommano 5,6 milioni di franchi per provvedimenti una tantum adottati in relazione con la pandemia di COVID-19 (cfr. n. 1.3.3). In fase di esecuzione del preventivo, le vostre Camere hanno stanziato complessivamente 97,7 milioni di franchi di aiuti finanziari per il periodo.

Con il presente messaggio vi proponiamo di accordare alla SECO un limite di spesa di 99,1 milioni di franchi per la promozione delle esportazioni nel quadriennio 2024–2027 (cfr. tabella 12), 84 dei quali per le prestazioni di S-GE. È previsto che siano accordati nuovamente 10 milioni di franchi per le misure di promozione della CFP/MPK. Come sinora, quattro quinti sono destinati alle misure nell’ambito delle fiere e un quinto alla promozione di progetti esemplari di camere di commercio, associazioni o imprese. Altri 5,1 milioni di franchi saranno messi a disposizione dell’export svizzero negli anni 2025–2027 per l’accesso ai progetti infrastrutturali internazionali. Per il 2024, 1,7 milioni di franchi sono già stati stanziati nell’ambito della decisione adottata dal nostro Collegio il 21 aprile 2021 per migliorare l’accesso delle imprese svizzere ai progetti infrastrutturali esteri.

Tabella 12

In mio. fr.	Proposta 2024–2027	Decreto federale 2020–2023	Spese eff./previste 2020–2023	Differenza proposta/spese effettive	Differenza media proposta/spese effettive (in % all’anno)
Limite di spesa per la promozione delle esportazioni	99,10	94,80*	97,68	1,42	0,36
* 90,5 milioni di franchi cui si aggiungono 4,3 milioni di franchi per i grandi progetti infrastrutturali secondo la decisione adottata dal nostro Collegio il 21 aprile 2021; sono esclusi 5,6 milioni di franchi per provvedimenti una tantum adottati in relazione con la pandemia di COVID-19.					

L’innalzamento del limite di spesa rispetto alla pianificazione finanziaria attuale comporta un onere annuo supplementare di circa 0,75 milioni di franchi (cfr. tabella 13):

¹³⁰ <https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-83187.html> > Documentazione > Comunicati stampa > 21.4.2021 > «Il Consiglio federale agevola l’accesso ai progetti infrastrutturali esteri»

Tabella 13

Spese promozione delle esportazioni della SECO in mio. fr.	2024	2025	2026	2027	2024-2027
Pianificazione finanziaria attuale	24,73	23,39	23,77	24,19	96,08
Spese previste secondo la proposta	23,50	25,20	25,20	25,20	99,10
di cui mandato di prestazioni di S-GE	21,00	21,00	21,00	21,00	84,00
di cui CFP/MPK	2,50	2,50	2,50	2,50	10,00
Agevolazione dell'accesso a grandi progetti infrastrutturali (nuovo)	0*	1,70	1,70	1,70	5,10
Differenza rispetto alla pianificazione finanziaria	-1,23	+1,81	+1,43	+1,01	+3,02
* Per il 2024, 1,7 milioni di franchi sono già stati stanziati nell'ambito della decisione adottata dal nostro Collegio il 21 aprile 2021 per migliorare l'accesso delle imprese svizzere ai progetti infrastrutturali esteri.					

Motivazione del Consiglio federale

Il settore delle esportazioni opera in un contesto difficile considerando gli sviluppi internazionali, tra cui le tendenze protezionistiche o i crescenti svantaggi concorrenziali. Le misure mirate e commisurate alle esigenze si confermano dunque importanti nella promozione delle esportazioni. Il nostro Collegio accoglie dunque con favore il rafforzamento dell'offerta di S-GE su aspetti specifici per cogliere concrete opportunità commerciali e sostenere gli esportatori nelle questioni tecnico-commerciali. Lo sviluppo e l'attuazione di queste misure devono continuare in stretta collaborazione con il settore delle esportazioni e con offerenti terzi. L'iniziativa privata è sostenuta anche mediante l'offerta della CFP/MPK: oltre ai progetti fieristici internazionali sarà necessario sostenere anche in futuro gli esportatori, le associazioni e gli offerenti privati nell'attuazione di progetti innovativi che migliorano gli sbocchi commerciali all'estero. Le misure introdotte dal 2021 per migliorare l'accesso ai grandi progetti infrastrutturali esteri devono essere ulteriormente sviluppate sulla scia delle attività sinora svolte e in cooperazione con gli attori coinvolti secondo l'approccio «Team Switzerland». Questi tre elementi complementari tra loro sono essenziali per lo sviluppo della promozione svizzera delle esportazioni e, insieme, contribuiscono a neutralizzare le disparità che le PMI esportatrici devono sempre più affrontare di fronte alla concorrenza straniera. Il nostro Consiglio accoglie esplicitamente con favore l'idea del lavoro in rete e della cooperazione sempre più connaturata all'approccio «Team Switzerland». Gli scambi intensificati e una più

stretta collaborazione pragmatica tra i servizi federali e gli attori vicini alla Confederazione aumentano l'efficacia degli strumenti. Ove possibile e opportuno, occorre dunque proseguire su questa strada.

S-GE prevede di destinare i contributi federali per la promozione delle esportazioni conformemente alla tabella 14.

Tabella 14

In mio. fr.	2024	2025	2026	2027	2024-2027
Entrate					
Aiuti finanziari della Confederazione	21,00	21,00	21,00	21,00	84,00
Volume d'affari generato dai clienti di S-GE	7,00	7,00	7,00	7,00	28,00
Totale	28,0	28,0	28,0	28,0	112,0

In mio. fr.	2024	2025	2026	2027	2024-2027
Uscite					
Costi diretti legati a fiere e consulenze	5,30	5,30	5,30	5,30	21,20
Spese per il personale	14,00	14,00	14,00	14,00	56,00
Infrastruttura, informatica, amministrazione	3,40	3,40	3,40	3,40	13,60
Contributi a terzi	2,20	2,20	2,20	2,20	8,80
Commercializzazione, rappresentanza e informazione	1,40	1,40	1,40	1,40	5,60
Altre spese materiali	1,00	1,00	1,00	1,00	4,00
Ammortamento	0,70	0,70	0,70	0,70	2,80
Totale	28,00	28,00	28,00	28,00	112,00

Gli aiuti finanziari della Confederazione aumentano in media dello 0,36 per cento rispetto alla situazione attuale. Ciò è ascrivibile al rafforzamento puntuale del dispositivo per la promozione delle esportazioni. A ciò si aggiungono le misure supplementari introdotte nell'offerta di S-GE per aprire nuovi sbocchi commerciali, sostenere le imprese esportatrici nelle questioni tecnico-commerciali e agevolare le attività nell'ambito dei grandi progetti infrastrutturali.

Aspetti giuridici

Il decreto federale sul finanziamento della promozione delle esportazioni negli anni 2024–2027 trova il suo fondamento nell'articolo 7 della legge federale sulla promozione delle esportazioni, secondo cui l'Assemblea federale stabilisce a scadenze quadriennali, mediante un decreto federale semplice, il limite massimo per la promozione delle esportazioni. Secondo l'articolo 3 capoverso 1, la SECO stipula un mandato di prestazioni in cui definisce le prestazioni per la promozione delle esportazioni e gli altri obblighi materiali come pure il sussidio del mandatario.

5.4 Promozione della piazza economica

5.4.1 Obiettivi e compiti

Per le piazze economiche di tutto il mondo l'insediamento di imprese straniere è un mezzo per creare nuovi posti di lavoro e acquisire tecnologie e competenze, quindi migliorare costantemente la propria competitività, la capacità innovativa e le infrastrutture. Anche in Svizzera il valore aggiunto della sua economia dovrà essere ulteriormente aumentato. Occorrono misure mirate per promuovere l'attrattiva della Svizzera e consentirle così di affermarsi nella competizione tra piazze economiche.

In virtù della legge federale del 5 ottobre 2007¹³¹ che promuove l'informazione riguardante la piazza imprenditoriale svizzera, la Confederazione incoraggia dunque l'insediamento sostenibile di imprese straniere in Svizzera. La promozione della piazza economica esplica così attività di marketing, consulenza e coordinamento a livello nazionale che integrano le misure di insediamento cantonali e regionali. Di conseguenza è concepita come un compito congiunto che S-GE svolge su mandato della Confederazione e di tutti i Cantoni. Oltre a misure mirate di informazione e promozione sui principali vantaggi della piazza economica svizzera, per esempio gli ecosistemi innovativi leader a livello mondiale, la manodopera altamente qualificata e l'eccellenza delle infrastrutture, S-GE individua i progetti di insediamento con capacità d'innovazione e ad alto valore aggiunto e li accompagna fino al momento in cui i Cantoni possono subentrare nella realizzazione concreta di questi progetti.

S-GE adempie il proprio mandato tramite la rete di SBH aggregati alle ambasciate svizzere o ai consolati generali. Ciò le consente di garantire la prossimità ai clienti e di mantenere il necessario carattere di ufficialità atteso dai potenziali clienti su numerosi mercati e generalmente utile per rivolgersi agli investitori. S-GE svolge un compito importante anche nel coordinamento delle misure di promozione realizzate dai Cantoni e dalle regioni e sintonizzate sulle loro realtà ed esigenze specifiche. Di conseguenza, garantire un'immagine il più possibile omogenea all'estero che utilizzi efficacemente il marchio «Svizzera» è una funzione importante della promozione della piazza economica a livello nazionale. Si accresce così l'impatto delle attività di promozione svolte all'estero.

¹³¹ RS 194.2

Esempio di progetto relativo alla promozione della piazza economica: insediamento di Trusted Corporation

Trusted Corporation è un'impresa TIC giapponese che opera nell'ambito delle energie rinnovabili. La società mette in relazione fornitori e acquirenti di tecnologie e agevola così il processo che parte dal primo contatto e giunge alle trattative. Ciò consente di realizzare soluzioni innovative in tempi più rapidi e in modo più efficace e di accelerare il trasferimento delle conoscenze. La società si è insediata in Svizzera con il sostegno dell'SBH Giappone e della promozione economica di Lucerna.

La promozione economica svizzera, con la sua offerta di prestazioni e gli orientamenti previsti, contribuisce in particolare all'attuazione delle attività 3, 20 e 23 della strategia mantello per la promozione della piazza economica (cfr. n. 1.2.1).

Principali attività 2024–2027

La focalizzazione avviata nel 2020 su industrie e tecnologie orientate al futuro e ad alto potenziale innovativo, tra cui *advanced manufacturing* o *life sciences*, sarà ulteriormente sviluppata e completata da un intensificato lavoro di rete nei rispettivi ecosistemi. Le imprese di successo a livello internazionale operano sempre di più in rete. La Svizzera può dunque assicurarsi un vantaggio competitivo posizionandosi come polo centrale. Le misure di promozione della piazza economica e di insediamento sono quindi maggiormente orientate alle imprese straniere innovative e ad alto valore aggiunto alle quali viene comunicato in particolare lo specifico plusvalore degli ecosistemi innovativi e tecnologici della Svizzera. Ciò dovrà avvenire tra l'altro con campagne mirate, realizzate in collaborazione con Presenza Svizzera, per aumentare il grado di notorietà della Svizzera in questi ambiti, tenendo conto del fatto che le potenzialità del nostro Paese, ma anche gli sviluppi relativi ai fattori di localizzazione, necessitano di una maggiore visibilità presso gli investitori stranieri in considerazione della concorrenza internazionale tra le piazze economiche.

I mercati target devono essere elaborati secondo un approccio più differenziato per sfruttare meglio le opportunità, le risorse e le strutture disponibili nonché le strategie cantonali, regionali e nazionali. Un migliore coordinamento e una maggiore trasparenza possono accrescere l'impatto e l'efficacia delle misure sui mercati esteri. In questa ottica è già stato approfondito il dialogo tra gli attori cantonali, regionali e nazionali, tra l'altro mediante un *Sounding Board* istituito nel 2022, per affinare insieme gli obiettivi strategici e inserirli in un'ottica globale. In considerazione del suo successo, questo approccio sarà riconfermato.

La consolidata collaborazione della promozione economica nazionale con la Fondazione Switzerland Innovation, l'ente nazionale responsabile del Parco svizzero dell'innovazione, sarà proseguita e sempre più integrata nel sopra esposto approccio in materia di ecosistemi e prospezione dei mercati. Questa collaborazione serve a condividere conoscenze e reti di contatti, accentua il carattere innovativo della promozione della piazza economica svizzera e contribuisce a rafforzare i poli cantonali e regionali di ricerca.

È sempre più importante coltivare le relazioni con le imprese estere già presenti in Svizzera in considerazione delle incertezze che pesano sui fattori cruciali di localizzazione per il nostro Paese. La promozione della piazza economica offre un valore aggiunto supplementare grazie all'accesso alle sedi internazionali mediante la rete esterna della Svizzera, pertanto deve poter continuare a realizzare, a complemento e in accordo con i Cantoni, misure mirate sottese a mantenere e sviluppare le ubicazioni in Svizzera in cui queste imprese si sono insediate.

5.4.2 Efficacia

Gli insediamenti di imprese estere contribuiscono a favorire la crescita economica e la competitività, per esempio con la creazione di posti di lavoro, il trasferimento di conoscenze e la penetrazione nel tessuto economico locale. Gli effetti diretti e indiretti di un insediamento possono essere rilevanti anche al di fuori del Cantone interessato¹³². La focalizzazione sull'insediamento di imprese con capacità d'innovazione e ad alto valore aggiunto nel settore delle tecnologie futuribili, in linea con la strategia di promozione della piazza economica, aiuta inoltre a rafforzare il ruolo della Svizzera come polo innovativo, tecnologico ed economico e a salvaguardarne la competitività. Quest'ultimo aspetto è anche uno degli orientamenti prioritari della Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030¹³³ (cfr. n. 1.2.1, attività 11).

Il successo degli insediamenti è un segnale positivo anche sulle prospettive delle imprese internazionali e svizzere già presenti. L'economia digitale, ormai diventata un importante fattore di crescita e di innovazione, riveste la massima priorità nella promozione degli insediamenti, di conseguenza la strategia è orientata a tecnologie e settori strettamente correlati alla digitalizzazione. Anche nel confronto internazionale emerge che le misure sono incentrate su industrie e settori specifici, come l'economia digitale¹³⁴, e in riferimento a selezionati Paesi e regioni. S-GE si annovera tra le organizzazioni di promozione della piazza economica più innovative al mondo¹³⁵.

Le misure di promozione si confermano molto efficaci: come avvenuto nel periodo 2012–2016, anche tra il 2017 e il 2021 un insediamento su sette è riconducibile a un progetto intermediato dalla promozione della piazza economica svizzera. I due target della promozione della piazza economica svizzera, ossia gli investitori stranieri e i Cantoni in cui le imprese si insediano, sono periodicamente interpellati per accertare

¹³² Scuola universitaria di Lucerna (2012): *Studie zu den kantonalen und ausserkantonalen Auswirkungen von Firmenansiedlungen*, 9 luglio 2012 (in tedesco), disponibile sul sito www.seco.admin.ch > Promozione della piazza economica > Promozione delle esportazioni e della piazza economica > Promozione della piazza economica.

¹³³ Consiglio federale (2021): *Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030*, disponibile sul sito www.are.admin.ch > Sviluppo sostenibile > Pubblicazioni > Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030.

¹³⁴ OCSE (2021): *Investment Promotion and the digital economy: a comparative analysis of investment promotion practices across the OECD*, dicembre 2021, disponibile sul sito www.oecd.org > Directorate for Financial and Enterprise Affairs > International Investment > Investment policy.

¹³⁵ OCO Global Ltd. (2021): *Innovation Index Awards Report*, disponibile sul sito www.ocoglobal.com > Oco Innovation Index Awards.

il grado di soddisfazione e l'efficacia delle misure. I risultati forniscono un quadro positivo e utili indicatori sui potenziali di ottimizzazione.

La collaborazione tra gli attori sui mercati esteri è stata corroborata con progetti comuni, per esempio quello tra gli attori cantonali, regionali e nazionali per la prospezione del mercato statunitense. Questa forma di stretta collaborazione è approfondita con lo studio di una prospezione differenziata del mercato che offrirà un'efficacia potenzialmente maggiore delle misure.

5.4.3 **Decreto federale sul finanziamento della promozione dell'informazione riguardante la piazza imprenditoriale svizzera (promozione della piazza economica) negli anni 2024–2027**

Per il periodo di legislatura 2020–2023, le vostre Camere avevano accordato un limite di spesa di 17,6 milioni di franchi, ai quali si sono aggiunti complessivamente 5,2 milioni di franchi da parte dei Cantoni. In fase di esecuzione del preventivo, gli aiuti finanziari stanziati per gli anni 2020–2023 sono stati poi di fatto circa 16,7 milioni di franchi.

Con il presente messaggio, vi proponiamo di sostenere la promozione dell'informazione riguardante la piazza imprenditoriale svizzera (promozione della piazza economica) negli anni 2024–2027 con un limite di spesa totale di 18,5 milioni di franchi (cfr. tabella 15).

Tabella 15

In mio. fr.	Proposta 2024–2027	Decreto federale 2020–2023	Spese effettive/previste 2020–2023	Differenza proposta/spese effettive	Differenza media proposta/spese effettive (in % all'anno)
Limite di spesa per la promozione della piazza economica	18,50	17,60	16,73	1,77	2,64

L'innalzamento del limite di spesa rispetto alla pianificazione finanziaria attuale comporta un onere annuo supplementare di circa 0,3 milioni di franchi (cfr. tabella 16):

Tabella 16

Spese promozione della piazza economica della SECO in mio. fr.	2024	2025	2026	2027	2024-2027
Pianificazione finanziaria attuale	4,22	4,28	4,35	4,43	17,28
Spese previste secondo la proposta	4,70	4,60	4,60	4,60	18,50
Differenza rispetto alla pianificazione finanziaria	+0,48	+0,32	+0,25	+0,17	+1,22

Motivazione del Consiglio federale

Alla luce delle sfide nazionali e internazionali e alla forte concorrenza tra le piazze economiche riteniamo che, anche in futuro, sarà necessaria una promozione efficace e ben coordinata della piazza economica. I vantaggi di una piazza economica sono sempre relativi e possono cambiare rapidamente. Inoltre, gli insediamenti sono in prevalenza progetti a più lungo termine. Il nostro Collegio riconosce dunque la necessità di realizzare ulteriori campagne mirate per far conoscere le condizioni quadro e le potenziali opportunità della Svizzera come polo dell'innovazione e della tecnologia. Ciò significa anche evitare di lasciare alla concorrenza straniera il monopolio dell'interpretazione delle condizioni quadro della piazza economica svizzera.

Le priorità sopra esposte e, in particolare, l'accento posto sui progetti di insediamento rivolti al futuro completano il tessuto economico e d'innovazione della Svizzera e contribuiscono allo sviluppo della sua piazza economica. In questo contesto accogliamo con particolare favore il proseguimento e il rafforzamento della collaborazione con la Fondazione Switzerland Innovation, che consolida la posizione della Svizzera come leader dell'innovazione.

È altrettanto importante coordinare tali misure con quelle adottate a livello cantonale e regionale, ma anche con altri servizi federali e attori vicini alla Confederazione, tra cui Presenza Svizzera o swissnex, la rete globale svizzera in materia di formazione, ricerca e innovazione. Così l'immagine della Svizzera all'estero si rafforzerà e aumenterà l'impatto delle campagne future.

S-GE prevede di ripartire gli aiuti finanziari stanziati dalla Confederazione per la promozione della piazza economica come indicato nella tabella 17.

Tabella 17

In mio. fr.	2024	2025	2026	2027	2024–2027
Entrate					
Aiuti finanziari della Confederazione per la promozione della piazza economica	4,40	4,30	4,30	4,30	17,30
Aiuti finanziari della Confederazione per la commercializzazione di Switzerland Innovation	0,30	0,30	0,30	0,30	1,20
Aiuti finanziari dei Cantoni	1,30	1,30	1,30	1,30	5,20
Totale	6,00	5,90	5,90	5,90	23,70

In mio. fr.	2024	2025	2026	2027	2024–2027
Uscite					
Spese per il personale	1,90	1,90	1,90	1,90	7,60
Infrastruttura, informatica, amministrazione	0,90	0,90	0,90	0,90	3,60
Commercializzazione, rappresentanza e informazione	2,10	2,00	2,00	2,00	8,10
Commercializzazione di Switzerland Innovation	0,30	0,30	0,30	0,30	1,20
Altre spese materiali	0,80	0,80	0,80	0,80	3,20
Totale	6,00	5,90	5,90	5,90	23,70

Gli aiuti finanziari stanziati dalla Confederazione aumenteranno in media del 2,64 per cento l'anno rispetto a quelli attuali. Ciò è dovuto, in particolare, al fatto che sono necessarie campagne mirate affinché la piazza economica svizzera si posizioni in modo efficace e sia visibile. Con questi sforzi ulteriori la piazza economica e scientifica svizzera continuerà a guadagnare visibilità su alcuni mercati selezionati. Per il prossimo periodo, tenuto conto delle prime decisioni della Conferenza dei direttori cantionali dell'economia pubblica (CDEP), è possibile che gli aiuti finanziari stanziati dai Cantoni restino immutati. Nel 2023 saranno concluse o ratificate le convenzioni di prestazioni tra i Cantoni e S-GE.

Aspetti giuridici

Il decreto federale sul finanziamento della promozione dell'informazione riguardante la piazza imprenditoriale svizzera negli anni 2024–2027 (promozione della piazza economica) trova il suo fondamento nell'articolo 7 della legge federale del

5 ottobre 2007¹³⁶ che promuove l'informazione riguardante la piazza imprenditoriale svizzera, secondo cui l'Assemblea federale stabilisce a scadenze quadriennali, mediante un decreto federale semplice, il limite massimo per la promozione dell'informazione riguardante la piazza imprenditoriale svizzera secondo la stessa legge. Secondo l'articolo 3 capoverso 1, la SECO stipula un mandato di prestazioni in cui definisce le prestazioni di promozione e gli altri obblighi materiali del mandatario. Questo mandato viene definito dalla SECO d'intesa con i Cantoni, che a loro volta sottoscrivono un accordo identico con S-GE.

5.5 Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE)

5.5.1 Obiettivi e compiti

Sulla base della legge del 16 dicembre 2005¹³⁷ sull'assicurazione contro i rischi delle esportazioni, l'ASRE propone soluzioni assicurative per gli esportatori e gli istituti finanziari agevolando così agli operatori l'acquisizione di ordini dall'estero anche nei casi in cui la riscossione dei pagamenti è soggetta a rischi di natura politica ed economica. I prodotti dell'ASRE facilitano inoltre il finanziamento delle esportazioni. Esiste una correlazione in particolare con le attività 5, 14, 21 e 23 della strategia mantello per la promozione della piazza economica (cfr. n. 1.2.1).

L'ASRE è un istituto di diritto pubblico della Confederazione. Riscuote premi commisurati alle sue prestazioni e lavora in modo da autofinanziarsi nell'adempimento del suo mandato precipuo, pertanto il presente messaggio non propone finanziamenti che la riguardano. A fine 2021 gli impegni assicurativi dell'ASRE ammontavano a 9,9 miliardi di franchi. Il contributo attivo dell'ASRE è essenziale anche nel «Team Switzerland» per l'accesso ai grandi progetti infrastrutturali (cfr. n. 5.3.1). I potenziali committenti di simili progetti esigono oggi che l'offerta contempra condizioni di finanziamento concorrenziali, il che è possibile con il sostegno dell'ASRE. Tuttavia, l'ASRE stessa beneficia anche delle sinergie realizzate nel «Team Switzerland» a favore delle PMI esportatrici, aumentandone il grado di notorietà. Con la sua strategia climatica l'ASRE incoraggia le esportazioni rispettose dell'ambiente e contribuisce così a sostenere attivamente la decarbonizzazione dell'economia globale¹³⁸.

5.5.2 Efficacia

In generale l'offerta dell'ASRE è apprezzata dagli esportatori. A fine febbraio 2022, quando è scoppiata la guerra in Ucraina, le esportazioni svizzere destinate a Russia, Bielorussia e Ucraina erano assicurate presso l'ASRE per un valore complessivo di

¹³⁶ RS **194.2**

¹³⁷ RS **946.10**

¹³⁸ ASRE (2022): *La strategia climatica dell'ASRE*, disponibile sul sito www.serv-ch.com > Sostenibilità.

980 milioni di franchi, il che garantisce la liquidità degli esportatori svizzeri assicurati. Ciò sottolinea l'importanza di un'assicurazione presso l'ASRE per gli esportatori nelle situazioni di crisi e di fronte a eventi imprevedibili. Secondo uno studio comparativo condotto a livello internazionale su diverse agenzie di credito all'esportazione¹³⁹, l'ASRE ha ottenuto valutazioni da molto buone a ottime della sua efficacia in numerosi ambiti.

6 Riperussioni dei decreti federali proposti

Con il presente messaggio, vi sottoponiamo cinque decreti di finanziamento per diversi strumenti di promozione della piazza economica della Confederazione per gli anni 2024–2027, nonché un decreto federale su ulteriori versamenti nel Fondo per lo sviluppo regionale per gli anni 2024–2031¹⁴⁰. Questi decreti non producono effetti normativi o regolatori e si fondano su leggi in vigore.

6.1 Riperussioni per la Confederazione

6.1.1 Riperussioni finanziarie

Con il presente messaggio, proponiamo al Parlamento per gli anni 2024–2027 due crediti d'impegno e tre limiti di spesa per un ammontare totale di 428,83 milioni di franchi. A ciò si aggiunge un limite di spesa per costituire il Fondo per lo sviluppo regionale negli anni 2024–2031 per un importo di 217,30 milioni di franchi (riduzione di 12,70 milioni di franchi rispetto al precedente periodo pluriennale) (cfr. tabella 18). Sono così possibili, tra l'altro, un'attuazione più rapida presso EasyGov nonché un ulteriore sviluppo della promozione delle esportazioni/della piazza economica. Nel contempo, questo quadro finanziario consente di mantenere la rotta finora tenuta e collaudata per gli altri strumenti della promozione della piazza economica.

¹³⁹ TradeRX Public Management Consulting (2020): *SERV Benchmarking* (non disponibile in italiano), disponibile sul sito www.seco.admin.ch > Promozione della piazza economica > Promozione delle esportazioni e della piazza economica > Assicurazione contro i rischi delle esportazioni.

¹⁴⁰ A ciò si aggiunge un decreto federale che stabilisce il programma pluriennale della Confederazione 2024–2031 per l'attuazione della Nuova politica regionale (NPR).

Tabella 188

In mio. fr.	Proposta 2024-2027	Decreti federali 2020–2023	Spese effettive/previste 2020–2023	Differenza proposta/spese effettive	Onere supplementare rispetto alla pianificazione finanziaria	Differenza media proposta/spese effettive (in % all'anno)
E-Governmen t	32,80	21,70	21,70	11,10	18,30	12,79
Innotour	45,43	35,00 ¹⁴¹	34,75	10,68	0	7,68
Svizzera Turismo	233,00	230,00	227,97	5,03	-3,84	0,55
Promozione delle esportazioni	99,10	94,80 ¹⁴²	97,68	1,42	3,02	0,36
Promozione della piazza economica	18,50	17,60	16,73	1,77	1,22	2,64
Totale	428,83	399,10	398,83	30,00	18,70	1,88

In mio. franchi	Proposta 2024-2031	Decreti federali 2016–2023	Spese effettive/previste 2016–2023	Differenza proposta/spese effettive	Onere supplementare rispetto alla pianificazione finanziaria	Differenza media proposta/spese effettive (in % all'anno)
Nuova politica regionale	217,30	230,00	204,92	12,38	0	0,76

Per il quadriennio 2020-2023 le vostre Camere avevano concesso crediti d'impegno e limiti di spesa di 399,10 milioni di franchi totali per la promozione della piazza economica. Il limite di spesa per la Nuova politica regionale dell'importo di 230 milioni di franchi è stato già approvato nel 2016 per un periodo di otto anni. In fase di esecuzione del preventivo, le vostre Camere avevano stanziato di fatto 398,83 milioni di franchi negli anni 2016–2023. A ciò si sono aggiunti 204,92 milioni di franchi negli anni 2016–2023 per la NPR. Le spese ridotte rispetto alla pianificazione sono da ricondurre segnatamente a decisioni prese durante il processo di preventivazione nonché a correzioni del rincaro.

¹⁴¹ In questa cifra sono compresi 5 milioni di franchi per l'anno 2023 come parte integrante del programma di rilancio del turismo svizzero per il periodo 2023–2026.

¹⁴² Questo include 4,3 milioni di franchi per il periodo 2020–2023 per misure destinate a grossi progetti infrastrutturali. La promozione di grossi progetti infrastrutturali negli anni 2025–2027 non è compresa.

Inoltre, per la gestione della pandemia di COVID-19, Svizzera Turismo ha ricevuto fondi supplementari per la promozione della domanda turistica e per lo sgravio fiscale dei partner di Svizzera Turismo per un importo di 70 milioni di franchi nonché ulteriori fondi supplementari per la promozione delle esportazioni per un importo di 5,6 milioni di franchi.

L'ulteriore sviluppo di EasyGov è anche legato all'obiettivo dell'ADS. Il potenziamento di EasyGov come portale di accesso centrale per le imprese è attualmente sancito nel piano di implementazione dell'ADS. Pertanto, l'obiettivo dovrebbe essere che nel nuovo periodo 2024–2027 il potenziamento di EasyGov sia nuovamente legato alla sua strategia e che parte dell'ampliamento della piattaforma sia finanziata attraverso i fondi dell'ADS. Poiché i fondi dell'ADS per il 2024 sono già in gran parte pianificati per altri progetti, esso sarà probabilmente in grado di partecipare finanziariamente all'espansione della piattaforma EasyGov solo a partire dal 2025, fatte salve le relative decisioni. Ciò riguarda anche la strategia e il limite di finanziamento per il periodo 2024–2027. Il finanziamento previsto dipende anche dalle decisioni di finanziamento dei Cantoni e dall'entrata in vigore della legge federale concernente l'impiego di mezzi elettronici per l'adempimento dei compiti delle autorità (LMcCA)¹⁴³, che ne costituisce la base. In questo contesto, i fondi per il potenziamento accelerato dovrebbero, se possibile, essere presi in considerazione nella pianificazione strategica dell'ADS a partire dal 2025 nella misura dell'aumento previsto rispetto all'attuale piano finanziario (circa 4,6 milioni di franchi all'anno) e la SECO presenterà una domanda in tal senso all'ADS. L'aumento nel 2024 sarà a carico del bilancio federale. Gli organi dell'ADS decideranno in modo indipendente sulla domanda della SECO per il periodo 2025–2027. Approvando il credito d'impegno, le vostre Camere creano la necessaria sicurezza di pianificazione per EasyGov, indipendentemente dai canali di finanziamento del bilancio federale.

Le previsioni di rincaro alla base della portata dei crediti d'impegno e dei limiti di spesa sono riportate nei decreti federali. Queste previsioni si fondano sullo stato dell'indice nazionale dei prezzi al consumo di dicembre 2022 (104,4 punti), che si riferisce alla serie dell'indice «dicembre 2020 = 100 punti». I crediti a preventivo annui vengono poi adeguati alle previsioni attuali sul rincaro.

I limiti di spesa e i crediti d'impegno sono importi massimi fissati dall'Assemblea federale per determinate spese e non rappresentano lo stanziamento del credito. I crediti a preventivo necessari per le spese a favore della promozione della piazza economica devono essere richiesti annualmente nel bilancio e approvati dal Parlamento. In considerazione dei disavanzi strutturali nell'ordine di miliardi negli anni di pianificazione finanziaria¹⁴⁴, il nostro Consiglio definirà nel febbraio 2023 un piano di correzione con dati di riferimento per il rispetto del freno all'indebitamento nei prossimi anni. Poiché i disavanzi si sono formati a causa dell'accumulo di nuovi progetti di spesa, non scompariranno senza contromisure nemmeno in caso di

¹⁴³ FF 2022 805 nonché messaggio del 4 marzo 2022 sulla legge federale concernente l'impiego di mezzi elettronici per l'adempimento dei compiti delle autorità (FF 2022 804).

¹⁴⁴ Consiglio federale svizzero (2022): *Rapporto supplementare del 19 ottobre 2022 al preventivo 2023 con piano integrato dei compiti e delle finanze 2024–2026*, disponibile sul sito www.efv.admin.ch > Rapporti finanziari > Preventivo con piano integrato dei compiti e delle finanze.

miglioramento dell'andamento economico. Almeno a breve termine, l'attenzione si concentrerà sulla definizione delle priorità e sui tagli trasversali. Tali tagli alla spesa prevista in bilancio porterebbero a non utilizzare appieno i crediti d'impegno e i limiti di spesa richiesti nel presente messaggio.

Per l'attuazione del messaggio concernente la promozione della piazza economica, il preventivo globale della SECO prevede attualmente quasi 1,5 milioni di franchi all'anno per misure collaterali quali l'elaborazione di valutazioni e le spese informatiche (escl. e-government per PMI).

6.1.2 Ripercussioni sull'effettivo del personale

Nel 2022 l'effettivo del personale addetto alla promozione della piazza economica comprendeva circa 49 posti a tempo pieno, dei quali 10,5 a tempo determinato (numero di ulteriori posti a tempo pieno approvati annualmente: 2021: 10; 2022/23: 11; 2024–2026: 8; 2027–2030: 6; 2031/32: 3). Con i posti a tempo determinato sono attuate le misure COVID-19 (cfr. n. **Erreur ! Source du renvoi introuvable.**).

In relazione all'ampliamento e al rafforzamento dei requisiti di sicurezza, nell'area EasyGov si farà sempre più ricorso a personale interno anziché a mandati esterni (per le spiegazioni, cfr. il messaggio concernente la legge sullo sgravio delle imprese)¹⁴⁵. Grazie a questa internalizzazione, il personale della SECO aumenterà di 10 posti a tempo pieno corrispondenti a 1,8 milioni di franchi all'anno. Questi posti aggiuntivi saranno finanziati con la corrispondente riduzione del credito d'impegno per il finanziamento delle attività di e-government per un totale di 7,2 milioni di franchi. A partire dal 2033 non sono previsti ulteriori posti a tempo pieno, a parte l'internalizzazione nell'area EasyGov.

Il DFAE finanzia attualmente costi di personale pari a circa 9,68 milioni di franchi all'anno per la promozione delle attività economiche all'estero nella rete esterna. I costi per questi circa 85,5 posti a tempo pieno per conto di S-GE (cfr. anche n. 5.2) non sono oggetto del presente messaggio. Per motivi di diritto internazionale, i collaboratori attivi in questo ambito hanno un contratto di lavoro con il DFAE, ma sono gestiti professionalmente da S-GE. Per attuare le misure nel settore dei grandi progetti infrastrutturali, tra il 2022 e il 2024 saranno disponibili altri 0,6 milioni di franchi all'anno per l'impiego di 6 posti a tempo pieno (specialisti locali temporaneamente impiegati) nei mercati prioritari. Considerato l'orientamento a lungo termine dei grandi progetti internazionali, sembra che ci sarà bisogno di personale anche dopo questi anni.

Ad oggi inoltre 27 collaboratori (26,6 posti a tempo pieno) di Svizzera Turismo lavorano per la rete esterna del DFAE. Per motivi di diritto internazionale questi collaboratori hanno un contratto di lavoro con il DFAE (cfr. n. 3.4.3).

¹⁴⁵ FF 2023 xxx

6.2 Ripercussioni per i Cantoni e i Comuni, per le città, gli agglomerati e le regioni di montagna

Con la promozione della piazza economica il nostro Consiglio consolida in tutte le regioni della Svizzera l'imprenditorialità, la forza innovativa, la creazione di valore aggiunto e quindi la competitività. Così facendo crea sia per i datori di lavoro – in particolare le PMI – sia per i lavoratori prospettive che vanno oltre i semplici aspetti economici. Poiché la maggior parte degli strumenti è pensata per l'intera Svizzera, le città e gli agglomerati, così come le aree rurali e montane, beneficiano dell'impegno della Confederazione. La politica regionale è specificamente orientata alle regioni montane, alle aree rurali e alle regioni di confine. In interazione con gli altri strumenti di promozione della piazza economica, contribuisce quindi in modo significativo alla creazione e al mantenimento di posti di lavoro nelle regioni, alla salvaguardia degli insediamenti decentrati e alla riduzione delle disparità regionali. Anche il perimetro della SCA per la concessione di prestiti è limitato e comprende le aree turistiche e le località termali.

Dal punto di vista finanziario non vi sono modifiche essenziali rispetto al periodo precedente (2020–2023). Nell'ambito della NPR i Cantoni continuano a partecipare almeno nella stessa misura della Confederazione al finanziamento dei programmi di attuazione.

Nemmeno dal punto di vista del personale vi sono modifiche essenziali rispetto al periodo precedente (2020–2023). Le ripercussioni finanziarie e sull'effettivo del personale per i Comuni dipendono dalle disposizioni cantonali.

6.3 Collaborazione tra la Confederazione e i Cantoni

La stretta e continua collaborazione basata sulla fiducia reciproca con gli enti di promozione economica e della piazza economica dei Cantoni e con le altre parti interessate è un fattore decisivo senza il quale non sarebbe possibile attuare con successo la strategia di promozione della piazza economica della Confederazione. Negli ultimi anni la Confederazione, i Cantoni e altri partner hanno effettuato investimenti mirati in questo settore, per cui la cooperazione sta andando nel complesso molto bene. Per riunire gli attori dei vari campi d'azione della promozione della piazza economica e per sottoporre costantemente gli strumenti utilizzati a un «reality check», sono ora disponibili varie piattaforme adatte alle esigenze. Un esempio sono le «conferenze di promozione della piazza economica» che si svolgono dal 2017 e alle quali partecipano la SECO e i responsabili dei servizi cantonali dell'economia e del turismo.

La riduzione degli oneri amministrativi per le imprese è un obiettivo della politica per le PMI perseguito sia dalla Confederazione sia dai Cantoni. La stretta collaborazione avviene in particolare con l'integrazione dei servizi delle autorità cantonali su EasyGov e con l'ADS. Esiste anche uno scambio istituzionalizzato tra la Confederazione e i Cantoni sugli approcci per alleggerire il carico amministrativo delle imprese.

Nell'ambito della *politica turistica*, si tiene un incontro annuale con gli Uffici turistici cantonali. I Cantoni sono anche partner importanti del Forum Turismo Svizzera (FTS), che funge da piattaforma di dialogo e coordinamento per la politica turistica.

Nell'ambito della «Conferenza dei servizi cantonali NPR e Interreg (CSC)», la SECO e i Cantoni discutono trimestralmente dell'attuazione della *NPR* e dei temi di attualità della *politica regionale*. In vista della preparazione del Programma pluriennale 3 2024–2031, vari gruppi di lavoro della CSC – ampliati a seconda dell'argomento per includere esperti di economia, politica, scienza e società civile – hanno accompagnato lo sviluppo di concetti e basi. Tali gruppi di lavoro tematici saranno istituiti anche durante la fase di attuazione, se necessario.

Nell'ambito della *promozione delle esportazioni* è messa in atto una collaborazione puntuale con singoli Cantoni, come avviene ad esempio con le organizzazioni comuni di eventi informativi della «serie di dialoghi sulle esportazioni».

La *promozione della piazza economica* è un compito congiunto di Confederazione e Cantoni. Il mandato è gestito dal gruppo di pilotaggio «Promozione dell'immagine della Svizzera», copresieduto dalla Conferenza dei direttori economici e dalla SECO e in cui i Cantoni sono rappresentati a livello regionale o di gruppo. I Cantoni sono strettamente coinvolti nel controllo e nella gestione strategica, nonché in importanti decisioni a lungo termine.

6.4 Ripercussioni per l'economia

L'obiettivo principale della promozione della promozione della piazza economica è mantenere e aumentare la competitività dell'economia svizzera, dominata dalle PMI, a lungo termine, creare posti di lavoro attraenti grazie all'elevato valore aggiunto e garantire alla Svizzera una piazza economica sostenibile. Nell'ambito della politica economica della Confederazione, la promozione della piazza economica si concentra sulle esigenze delle PMI e delle regioni. Promuove uno sviluppo economico sostenibile in Svizzera, che contribuisce anche ad aumentare la resilienza delle imprese e delle piazze economiche, nonché a garantire e valorizzare le risorse naturali e la solidarietà sociale.

Il nostro Consiglio utilizza la promozione della piazza economica per garantire che le PMI e le regioni sfruttino le opportunità offerte dallo sviluppo sostenibile e dalla digitalizzazione. Essa contribuisce al continuo miglioramento delle condizioni quadro per le PMI e sostiene le prestazioni degli attori economici attraverso strumenti di promozione mirati. La competitività delle regioni ne risulta inoltre rafforzata. Migliora la visibilità della piazza economica svizzera all'estero e ne rafforza la presenza sul mercato. Il progetto ha pertanto ripercussioni positive per l'economia in generale in tutte le regioni della Svizzera.

La promozione della piazza economica si basa su una politica orientata al mercato e alla sostenibilità e sull'ordinamento statale federalista. Le sue attività sono incentrate sulla creazione di condizioni quadro favorevoli alle PMI in materia di concorrenza e su strumenti di promozione che rispondono a un mandato politico. Nell'approcciare e nell'attuare il suo mandato politico e i suoi strumenti di promozione, il nostro Collegio

privilegia soluzioni che favoriscono lo spirito d’iniziativa e d’innovazione degli attori privati rafforzando la produttività. In linea con la Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030 (SSS 2030)¹⁴⁶, la promozione della piazza economica dovrebbe contribuire alla progettazione sostenibile dei processi produttivi.

I numeri 2–5 forniscono informazioni sulle ripercussioni economiche dei singoli strumenti della promozione della piazza economica. Questi ultimi sono valutati regolarmente e i loro effetti quantificati nella misura del possibile. Non è pertanto stata effettuata un’analisi d’impatto della regolamentazione del progetto globale, che peraltro non contiene disposizioni regolatorie.

6.5 Riperussioni per la società

Con la promozione della piazza economica, i suoi strumenti e le sue attività, il nostro Consiglio contribuisce al mantenimento e alla creazione di posti di lavoro. Promuove quindi la prosperità della società in tutte le regioni della Svizzera come importante prerequisito di base per la salute e la sicurezza.

Con la promozione della piazza economica, il nostro Consiglio sostiene l’imprenditorialità e l’innovazione come base per nuovi modelli di business resilienti e sostenibili per le entità economiche. Contribuisce all’istruzione attraverso la creazione e la diffusione delle conoscenze, lo sviluppo di opportunità formative e la qualificazione degli attori regionali. Il rafforzamento economico delle regioni può inoltre avere conseguenze positive sull’identità regionale.

Incentivando il collegamento in rete degli attori economici e il pensiero e l’azione in spazi funzionali e cicli regionali, il nostro Consiglio rafforza la partecipazione, i valori sociali e la solidarietà nazionale attraverso la promozione della piazza economica. La valorizzazione del potenziale economico endogeno rafforza indirettamente la coesione sociale all’interno e tra le regioni. Con la promozione della piazza economica, il nostro Collegio contribuisce a rallentare la migrazione dalle zone rurali e montane e quindi a mantenere l’insediamento decentrato. Garantisce la salvaguardia e il miglioramento della cultura della costruzione di qualità in Svizzera.

Con la promozione della piazza economica, il nostro Consiglio sostiene le regioni economicamente svantaggiate e contribuisce alla riduzione delle disparità socio-economiche. Attraverso il mantenimento e la creazione di posti di lavoro e la promozione della creazione di imprese da parte delle donne, aumenta le opportunità di occupazione (a tempo parziale) e quindi indirettamente la parità di genere (fidejussioni). Si affida all’iniziativa e all’autoresponsabilità degli attori privati e rafforza gli scambi economici sia all’interno della Svizzera sia con altri Paesi, in particolare attraverso la promozione del commercio estero e la cooperazione transfrontaliera. Cofinanzia progetti che eliminano gli ostacoli strutturali per le persone a mobilità ridotta (SCA) o sostiene lo sviluppo di prodotti turistici su misura per gli anziani (Innotour). Con i suoi strumenti di promozione, il Consiglio federale

¹⁴⁶ Consiglio federale svizzero (2021a): *Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030*, disponibile sul sito www.are.admin.ch > Sviluppo sostenibile > Pubblicazioni > *Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030*.

promuove anche le innovazioni sociali, nella misura in cui queste attivano impulsi economici regionali (NPR).

Promuovendo il benessere generale, la coesione tra le regioni, la cooperazione nelle aree funzionali e nei sistemi regionali e il collegamento in rete orizzontale e verticale degli attori a tutti i livelli statali, la promozione della piazza economica può avere un impatto positivo indiretto sulla solidarietà nazionale nella società. Per quanto riguarda gli effetti sull'immigrazione, si rimanda all'ultimo messaggio del 20 febbraio 2019¹⁴⁷ concernente la promozione della piazza economica 2020–2023.

6.6 Ripercussioni per l'ambiente

Con la promozione della piazza economica, in quanto politica sostenibile e orientata al lungo termine, il nostro Consiglio si adopera sia nello sviluppo di concetti sia nella progettazione e nell'attuazione di strumenti di promozione, per trovare soluzioni che consentano un uso efficiente delle risorse economiche, sociali e naturali. I potenziali conflitti con gli obiettivi ambientali e socio-politici sono affrontati in modo proattivo e trasparente, per evitare o almeno ridurre i rischi corrispondenti in queste interfacce. Come tutti i settori della Confederazione, anche il nostro Consiglio tiene conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 e della SSS 2030 nell'ambito della promozione della piazza economica. In tutte le attività di promozione, gli aspetti rilevanti dello sviluppo sostenibile vengono esaminati sulla base delle linee guida e delle strategie esistenti della Confederazione, nonché degli obiettivi e degli indicatori di sostenibilità stabiliti. Con la promozione della piazza economica, il nostro Collegio contribuisce a far sì che le opportunità economiche nei settori del clima, dell'energia e della biodiversità siano riconosciute e sfruttate, riducendo così i rischi ecologici, attraverso la creazione di conoscenze e competenze e incentivi finanziari. Sebbene gli obiettivi e i compiti di politica economica siano in primo piano, con la promozione della piazza economica il nostro Consiglio sostiene anche gli obiettivi di altre politiche (climatica, energetica, del paesaggio ecc.).

Con la sua promozione della piazza economica, il nostro Consiglio contribuisce alla protezione del clima e all'adattamento climatico, nonché alla tutela e allo sviluppo della biodiversità, del paesaggio e della cultura edilizia. La politica del turismo, ad esempio, sostiene lo sviluppo e la diversificazione dell'offerta, in particolare promuovendo il turismo estivo e per tutto l'anno, la mobilità sostenibile e la valorizzazione delle qualità paesaggistiche e architettoniche nel turismo. L'ASRE opera nel rispetto degli standard internazionali per esaminare le questioni ambientali, sociali e dei diritti dell'uomo e riduce i rischi climatici con la sua strategia per il clima. La NPR fornisce agli attori delle regioni le competenze necessarie per agire in modo più sostenibile nelle loro attività economiche e quindi per affrontare le sfide del cambiamento climatico in modo orientato alle opportunità. Gli investimenti nelle infrastrutture sono ottimizzati in relazione alla protezione del clima, all'adattamento climatico e al consumo di energia e risorse.

¹⁴⁷ FF 2019 2035 n. 6.5

I progetti sostenuti nell'ambito delle infrastrutture (p. es. impianti di risalita, zone industriali e commerciali, settore alberghiero, progetti legati ai rischi delle esportazioni, insediamento di imprese) possono avere ripercussioni negative su suolo, paesaggio e biodiversità. I rischi ecologici devono essere identificati in una fase iniziale ed evitati o ridotti al minimo. Nel caso di progetti infrastrutturali, sono utilizzati gli strumenti ordinari di pianificazione e di diritto ambientale, che garantiscono la ponderazione degli interessi con la partecipazione pubblica (piani direttori e piano di utilizzazione, procedure di approvazione dei piani e delle concessioni, valutazioni di impatto ambientale, permessi di costruzione).

I progetti innovativi sostenuti dalla promozione della piazza economica (coaching per PMI, Innoutour, e-government per PMI) spesso portano a un aumento dell'efficienza delle risorse e della produttività. La promozione della piazza economica ha un effetto positivo sull'uso delle energie rinnovabili e sui cicli economici regionali. Generalmente, la crescita economica può condurre a un maggiore consumo di energie (rinnovabili e non rinnovabili) e amplificare l'impatto sull'uomo e sull'ambiente. Sostenendo le innovazioni tecnologiche, sistemiche e di processo, i progressi raggiunti nella tutela dell'ambiente e delle risorse sono portati avanti e intensificati dove possibile.

7 Aspetti giuridici

7.1 Costituzionalità

Le basi costituzionali e giuridiche sono esposte insieme al rispettivo strumento.

7.2 Compatibilità con gli impegni internazionali della Svizzera

Il presente progetto non ha ripercussioni sugli impegni internazionali della Svizzera.

7.3 Subordinazione al freno alle spese

Secondo l'articolo 159 capoverso 3 lettera b della Costituzione federale¹⁴⁸ le disposizioni in materia di sussidi, i crediti d'impegno e le dotazioni finanziarie implicanti nuove spese uniche di oltre 20 milioni di franchi o nuove spese ricorrenti di oltre 2 milioni di franchi richiedono il consenso della maggioranza dei membri di ciascuna Camera. Questa disposizione si applica a tutti i decreti di finanziamento del presente messaggio.

¹⁴⁸ RS 101

7.4 Rispetto del principio di sussidiarietà e del principio dell'equivalenza fiscale

Nell'assegnazione e nell'adempimento dei compiti statali va osservato il principio della sussidiarietà (art. 5a Cost.). L'articolo 43a capoverso 1 Cost. stabilisce che la Confederazione assume unicamente i compiti che superano la capacità dei Cantoni o che esigono un disciplinamento uniforme da parte sua. Delle proprie competenze la Confederazione deve fare un utilizzo parsimonioso e concedere ai Cantoni un margine di manovra sufficiente per adempiere ai loro compiti.

Il nostro Consiglio porta avanti la promozione della piazza economica a titolo sussidiario, a completamento dell'attività di attrici e attori privati, Cantoni e Comuni e sulla base di mandati politici. La sussidiarietà genera impulsi per l'attività economica, l'innovazione e l'iniziativa personale di attrici e attori privati e statali a livello regionale e locale e si concretizza come integrazione delle prestazioni proprie dei beneficiari, facendo attenzione a non cagionare distorsioni della concorrenza.

Sussidiarietà significa però anche collaborazione tra attori statali e privati o altri prestatori di servizi pubblici. La promozione della piazza economica comprende, tra gli altri, compiti attribuiti alla Confederazione e compiti attribuiti ai Cantoni. In questo contesto, la Confederazione va a integrare le attività dei Cantoni e questo spiega perché i suoi strumenti sono calibrati su quelli di questi ultimi. L'attuazione delle misure contro la pandemia (cfr. n. **Erreur ! Source du renvoi introuvable.**) è un esempio di come la promozione della piazza economica rispetti il principio di sussidiarietà.

In base al principio dell'equivalenza fiscale sancito dall'articolo 43a, la collettività che fruisce di una prestazione statale ne assume i costi (cpv. 2); la collettività che assume i costi di una prestazione statale può decidere in merito a questa prestazione (cpv. 3).

Il principio dell'equivalenza fiscale prevede che la cerchia dei beneficiari di una prestazione statale concordi con la cerchia dei finanziatori e degli organi decisionali. Quando la collettività trae un beneficio da una prestazione statale, ne assume i costi (art. 43a cpv. 2 Cost.) e, quando la collettività assume i costi di una prestazione statale, può decidere nel merito (art. 43a cpv. 3 Cost.).

Il nostro Consiglio attribuisce grande valore al rispetto di questo principio nell'attuazione della promozione della piazza economica. Se Confederazione e Cantoni traggono lo stesso beneficio da una prestazione statale, dai Cantoni è attesa una partecipazione finanziaria commisurata, come avviene, per esempio, con la realizzazione della NPR o con la promozione della piazza economica (cfr. n. 5.4.3).

Questo consente di rispettare il principio dell'equivalenza fiscale in termini di congruenza tra finanziatori e organi decisionali.

7.5 Conformità alla legge sui sussidi

Innotour

Le attività innovative nell'ambito del turismo sono spesso legate a vari malfunzionamenti del mercato, tra cui influssi esterni, beni pubblici o informazioni incomplete; le innovazioni in questo campo non sarebbero le stesse senza i sussidi della Confederazione. Gli aiuti finanziari di Innotour sono pensati come finanziamento iniziale, una tantum e sussidiario, sotto forma di contributi forfettari e sono subordinati alle misure di solidarietà possibili. Con le modifiche provvisorie alle basi giuridiche, la prestazione propria minima sarebbe contenuta (cfr. n. 3.3.1). Tuttavia, a fronte degli effetti della pandemia di COVID-19 sul turismo, l'impulso temporaneo e una tantum che ne scaturirebbe a supporto della competitività sarebbe giustificato. Gli attori e le attrici del settore turistico continuerebbero a farsi carico di parte dei costi anche nel periodo che va dal 2023 al 2026.

Il rapporto tra il finanziamento di Innotour e il finanziamento dei promotori dei progetti è quindi di uno a tre. La portata finanziaria è descritta al numero 3.3.4, mentre il numero 3.3.2 fornisce ragguagli sulle domande di aiuto finanziario e l'efficacia di Innotour. In termini materiali e finanziari, il sussidio è regolato da decisioni e convenzioni di diritto pubblico e la procedura di concessione è rivista e sviluppata regolarmente. La SECO pubblica su Internet la lista dei progetti finanziati.

Svizzera Turismo

Il marketing turistico della Svizzera ha il carattere di un bene pubblico: numerosi attori e attrici ne traggono beneficio, ma pochi sono disposti a pagare qualcosa in cambio. Con gli aiuti finanziari stanziati per ST, la Confederazione contribuisce a colmare questa lacuna. Senza il marketing turistico nazionale, il numero di turisti provenienti da tutto il mondo sarebbe inferiore. Le prestazioni di ST sono sostanzialmente complementari alle iniziative del settore privato. ST si concentra infatti su prestazioni messe a punto nell'interesse del turismo in tutto il Paese e altrimenti inesistenti sul mercato perché non offerte in modo paragonabile da prestatori privati con interessi commerciali. Il numero 3.4.3 fornisce informazioni sulla portata finanziaria dei sussidi. La Confederazione finanzia poco più della metà del preventivo annuo di ST. Negli anni 2020 e 2021 (pandemia di COVID-19), la partecipazione federale al preventivo annuo di ST è stata del 70,6 per cento. ST è finanziata anche dai contributi dei suoi membri. Inoltre, la Confederazione prevede che ST riunisca i fondi di terzi per la promozione della piazza turistica svizzera. In termini materiali e finanziari, il sussidio è regolato tramite una convenzione relativa al controllo politico, di reporting e di monitoraggio stipulata dalla SECO e da ST per la durata di quattro anni. Su questa base, la SECO intrattiene un regolare scambio di informazioni con ST sotto forma di colloqui di *controlling* semestrali e gruppi di lavoro che si riuniscono circa quattro volte all'anno. La SECO rivede e aggiorna periodicamente il proprio modello di vigilanza e le analisi dei rischi per la vigilanza di ST. L'efficacia delle attività di marketing di ST è oggetto di costanti verifiche. In base ai modelli è possibile stimare che ST incide sul 14 per cento dei pernottamenti presso le strutture alberghiere e para-alberghiere svizzere in termini di decisioni relative a mete e pernottamenti.

Promozione delle esportazioni

L'attività d'informazione condotta all'insegna della promozione delle esportazioni è un bene pubblico che il mercato non offre nella misura auspicata. Senza la promozione delle esportazioni finanziata dallo Stato, una parte del potenziale delle PMI, componente essenziale del tessuto economico, andrebbe persa, per esempio perché le opportunità commerciali internazionali sono poco note e quindi difficili da cogliere. Conformemente alla legge federale sulla promozione delle esportazioni, l'offerta delle prestazioni in materia deve essere proposta a completamento dell'iniziativa privata e nel rispetto del principio di sussidiarietà. La portata finanziaria del sussidio è indicata al numero 5.3.3. La SECO regola l'utilizzo dei sussidi concessi a S-GE tramite convenzioni di prestazioni quadriennali (obiettivi strategici, obiettivi annuali) che, ogni quattro anni, vengono adattate alle nuove sfide poste dal mercato. L'efficacia e l'opportunità della promozione delle esportazioni, nonché le prestazioni dei soggetti che la attuano, sono valutate regolarmente.

Promozione della piazza economica

Le misure per la promozione della piazza imprenditoriale svizzera pongono rimedio alle lacune del mercato. Per insediarsi in un nuovo Paese, le imprese hanno bisogno di informazioni, per esempio per quanto riguarda il sistema fiscale, il diritto del lavoro o il mercato dei capitali. Non tutte le imprese desiderano o sono in grado di coprire i costi necessari per procurarsi questo tipo di informazioni. In tali circostanze, il mercato non offre prestazioni di cui avvalersi, o quanto meno non nella misura sufficiente (bene pubblico). Senza la promozione della piazza economica, la piazza imprenditoriale svizzera non godrebbe della sufficiente visibilità all'estero e diminuirebbe quindi il numero di imprese straniere a forte valore aggiunto che si insediano nel nostro Paese. Le misure volte a promuovere la piazza economica intervengono sussidiariamente rispetto all'iniziativa privata. Come conseguenza della ripartizione federale delle competenze in materia di promozione economica, esse integrano anche l'attività dei Cantoni. La portata finanziaria del sussidio è indicata al numero 5.4.3. La Confederazione e i Cantoni hanno incaricato S-GE dell'attuazione operativa della promozione della piazza economica svizzera; insieme stabiliscono le priorità strategiche di S-GE e assicurano un *controlling* efficace degli obiettivi concordati, garantendo inoltre un utilizzo efficiente degli aiuti finanziari stanziati. L'efficacia e l'opportunità della promozione della piazza economica, nonché le prestazioni dei soggetti incaricati, sono valutate regolarmente.

Nuova politica regionale

La NPR sostiene progetti di politica economica regionale con prestiti e contributi a fondo perduto che rientrano nel quadro della legge sui sussidi (LSu). Adesso, in misura limitata, è possibile sostenere anche piccoli progetti infrastrutturali attraverso contributi a fondo perso. Mentre ai Cantoni competono la selezione, la valutazione, l'autorizzazione e l'accompagnamento dei progetti, la SECO e i Cantoni concordano gli orientamenti generali della NPR nel quadro delle convenzioni di programma quadriennali. Le convenzioni trasferiscono i crediti della LSu alle iniziative di promozione della NPR e disciplinano il controllo finanziario e materiale dei programmi NPR (monitoraggio, rapporti, rendicontazione ecc.).

I Cantoni partecipano al finanziamento dei programmi NPR per una quota minima equivalente a quella della Confederazione. A livello di singoli progetti, il finanziamento comprende la partecipazione NPR congiunta di Confederazione e Cantoni, la prestazione propria dei promotori dei progetti e i fondi di terzi. Ai numeri 4.3.6 e 4.4 sono riportate informazioni sugli aspetti finanziari e sull'efficacia.

Le procedure e i processi della NPR sono oggetto di regolari verifiche e sviluppi. La SECO pubblica i progetti finanziati nella banca dati del centro della rete dello sviluppo regionale in Svizzera (regiosuisse).

Politica a favore delle PMI

Il credito d'impegno destinato al finanziamento delle attività di governo elettronico per le PMI per gli anni 2020–2023 non è un sussidio e non rientra pertanto nel campo d'applicazione della legge sui sussidi. Per questa ragione, non viene trattato in questa sede.

Elenco delle abbreviazioni

ADS	Amministrazione digitale Svizzera
AELS	Associazione europea di libero scambio
AggloPol	Politica degli agglomerati
AP	Accordo programmatico
ASRE	Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni
CDC	Conferenza dei governi cantonali
CFP/MPK	Commissione fiere e progetti
Cost.	Costituzione federale
COTER	Consiglio per l'assetto del territorio
CPS	Concezione «Paesaggio svizzero»
CSC	Conferenza dei servizi cantonali NPR
CSI	Conferenza svizzera sull'informatica
DATEC	Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni
DEFR	Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca
DFAE	Dipartimento federale degli affari esteri
DFF	Dipartimento federale delle finanze
EPC	<i>Engineering, Procurement and Construction</i>
FST	Federazione svizzera del turismo
FTS	Forum Turismo Svizzera
FUSC	Foglio ufficiale svizzero di commercio
ITC	<i>International Trade Centre</i>
KONA	Centro di competenza per la sostenibilità
LIM	Legge federale sull'aiuto agli investimenti nelle regioni montane
LOGA	Legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione
LPR	Legge federale sulla politica regionale
LSgrI	Legge sullo sgravio delle imprese
LSu	Legge sui sussidi
MICE	<i>Meetings, Incentives, Conventions and Exhibitions</i>
NPR	Nuova politica regionale

OCSE	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
ONU	Organizzazione delle Nazioni Unite
OPCR	Ordinanza sui provvedimenti per i casi di rigore
OPR	Ordinanza sulla politica regionale
P	Preventivo
PA	Programmi di attuazione
P-LRB	Politica per le aree rurali e le regioni montane
PMI	Piccole e medie imprese
PP	Programma pluriennale NPR
RIS	Sistemi regionali di innovazione
SBH	<i>Swiss Business Hub</i>
SCA	Società svizzera di credito alberghiero
SDG	<i>Sustainable Development Goals</i>
SECO	Segreteria di Stato dell'economia
SFI	Segreteria di Stato per le questioni finanziarie S-GE <i>Switzerland Global Enterprise</i>
SSS	Strategia per uno sviluppo sostenibile
ST	Svizzera Turismo
STCo	Sviluppo territoriale coerente
Suva	Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni
TSA	<i>Tourism Satellite Account</i> (conto satellite del turismo)
UE	Unione europea
UFE	Ufficio federale dell'energia
UST	Ufficio federale di statistica internazionali
WEF	<i>World Economic Forum</i>